ULTIMA CON LE BORSE

Anno 83 - Numero 161

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8350, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 7 - Sabato 8 Luglio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 cent. mm. altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per persona (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed (tuneli (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. L. 30; *Libia pte 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. 1, 1,10; *U.S.A. cents 25

Fanfani annuncia ai ministri che i partiti della convergenza confermano la loro fiducia nel governo

Nella riunione di Gabinetto di stamane l'on. Segni ha riferito sugli sviluppi della politica internazionale e in particolare sulla vertenza per l'Alto Adige e sulla necessità di respingere la nota inviata dall'Austria

Roma, venerdì sera.

Stamane, poco dopo le nove, si è riunito il Consiglio dei ministri che, oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione (ve n'è, fra gli altri, uno che riguarda il riordinamento dei servizi ospedalieri predisposti dal Ministro della Sanità), esamina la situazione politica generale.

Il ministro degli Esteri on. Segni ha fatto una relazione sui recenti avvenimenti internazionali con particolare riferimento al problema altoatesino e alla riunione dei ministri della «Piccola Europa», che si terrà a Roma lunedì prossimo. Sul problema altoatesino, Segni ha dato notizia della nota di Vienna e della necessità di respingerla. Vienna — ha detto in sostanza Segni — ha fatto di tutto, da Milano a Klagenfurt e a Zurigo, per sabotare le trattative dirette, e ciò allo scopo di ritornare alle Nazioni Unite, non si sa con quali mezzi. L'Italia, forte del suo buon diritto, e soprattutto consapevole di aver tentato tutte le vie per un pacifico accomodamento della vertenza, non ha nulla da rimproverarsi e affronterà senza timore il nuovo giudizio dell'Onu, avvertendo fin d'ora che la discussione dev'essere mantenuta negli stretti termini giuridici nei quali essa è praticamente contenuta. E' per questo che l'Italia ha proposto, e l'Austria ha respinto, il giudizio della Corte Internazionale dell'Aja, che avrebbe avuto, appunto, il compito di stabilire se l'accordo De Gasperi-Gruber è stato o no applicato secondo la lettera e, soprattutto, secondo lo spirito del trattato di Parigi.

Quanto alla situazione politica interna, l'on. Fanfani ha comunicato al Consiglio che i partiti della convergenza hanno confermato, pure nella differenziazione politica di ciascun partito, la necessità di mantenere l'attuale politica di convergenza, non essendo affatto mutata la situazione che si era verificata nel luglio dell'anno scorso, quando fu costituito il Ministero Fanfani. Democristiani, socialdemocratici e liberali hanno, infatti, ribadito proprio ieri il loro proposito di respingere la mozione di sfiducia, presentata dal gruppo socialista alla Camera e la cui discussione avrà inizio martedì a Montecitorio, mentre i repubblicani lo confermano oggi nella riunione del loro gruppo parlamentare.

Quanto alla mozione di sfiducia dei socialisti, essa dice testualmente: «La Camera, considerato che maggioranza e governo, costituiti in una situazione di emergenza da tempo superata, mancano dell'omogeneità e della volontà politica necessarie per darsi e soprattutto per realizzare un programma che sia adeguato ai problemi che il Paese deve e vuole affrontare e risolvere, nega la fiducia e passa all'ordine del giorno».

Secondo quanto si è appreso da ottima fonte, questo documento è il frutto di un compromesso fra Nenni e la sinistra del suo partito, soprattutto nel nuovo rapporto di forze che si è venuto a creare in seno al direttivo del gruppo parlamentare socialista (dove Nenni dispone di tre voti, Lombardi di 4, Vecchietti di 5, Basso di 2; poi c'è Pertini che è anch'egli della sinistra). Nenni, infatti, aveva proposto di inserire nella mozione di sfiducia la «disponibilità» dei voti socialisti per una politica di centro-sinistra, ma vi ha dovuto rinunciare per l'intransigenza dei «carristi». La qual cosa costituisce una ulteriore convalida della posizione dei socialdemocratici, i quali si chiedono: e se si fa la crisi, con quale maggioranza si imbarca Nenni?

Ancora ieri Saragat ha detto esplicitamente al gruppo parlamentare e alla direzione del psdi che, a suo parere, quali che possano essere le ragioni di critica al presente governo, ciò che non bisogna dimenticare è che per ora non vi è altra alternativa democratica.

Da parte loro, i democristiani hanno già reagito all'imposizione data dai socialisti con la loro mozione di sfiducia, laddove si parla di «mancanza di omogeneità» tra i partiti della maggioranza governativa. Se tale affermazione è esatta nel senso che — osserva il *Popolo* — i partiti della attuale convergenza hanno mantenuto la loro piena autonomia politica e ideologica, non è esatta nel senso che i socialisti sembrano avere voluto dare a quelle parole, cioè che i quattro partiti della maggioranza non sono concordi sulla validità e sulla funzione che attualmente la formula della convergenza esplica nell'equilibrio politico nazionale. E a questo proposito il giornale democristiano aggiunge: «La risposta che tutti i partiti convergenti hanno annunciato alla mozione di sfiducia del psi è una testimonianza abbastanza precisa; e un simile atteggiamento non deriva da debolezza o incapacità, ma proprio da un senso preciso di responsabilità nei confronti di tutto il Paese».

Ieri, comunque, la direzione della dc ha riaffermato pienamente la validità della maggioranza su cui si appoggia il governo Fanfani. Moro ha reagito in tono anche abbastanza vivace alle critiche che gli venivano mosse dalla sinistra democristiana, per quanto riguarda la Sicilia e siccome si sarebbe proposti, prima di arrivare allo scioglimento di quella Assemblea regionale, a un nuovo tentativo per dare vita a Palermo a una Giunta con i socialisti, Moro ha replicato: «Si dimentica che i liberali avrebbero reagito, e naturalmente reagirebbero anche oggi negativamente, a una soluzione di questo genere e ne avrebbero tratto conseguenze sul piano nazionale. Avremmo così avuto quella crisi governativa che per le ragioni a tutti note vogliamo evitare. Io non sono d'accordo con quanti sostengono che, pur di mantenere l'attuale stato di cose, Malagodi avrebbe finito per fare buon viso a cattivo gioco».

Comunisti e missini, oltre beninteso i socialisti, hanno annunciato il loro voto favorevole alla mozione di sfiducia; i monarchici appaiono divisi e vogliono decidere solo dopo avere ascoltato il discorso di Moro: se c'è una propensione per il centro-sinistra da parte della dc voteranno contro il governo, se no potrebbero anche votare a favore.

Pellecchia

Anche i repubblicani voteranno per il governo

Roma, venerdì sera.

I deputati repubblicani si sono riuniti stamane a Montecitorio per ascoltare una relazione dell'on. Reale sulla situazione che il comitato esecutivo e la direzione del partito hanno fatto della situazione politica e sull'atteggiamento che ne consegue nei confronti della mozione di sfiducia presentata dal psi.

I deputati repubblicani hanno concordemente deciso di votare contro la mozione e hanno incaricato l'on. Reale di illustrare le ragioni di tale atteggiamento.

Tre alto-atesini arrestati in Val Pusteria

Bolzano, venerdì sera.

Anche durante la scorsa notte gli spari sono echeggiati nella provincia di Bolzano. Le sentinelle di guardia hanno aperto il fuoco a Col nei pressi di Marano e a Salorno all'indirizzo di sconosciuti che tentavano di avvicinarsi alla linea ferroviaria.

In Val Pusteria i carabinieri hanno tratto in arresto tre alto-atesini per detenzione abusiva di armi. Si tratta di Corrado Schenegger di anni 27, da Prato alla Drava, e dei fratelli Leitgehuber di Campo Tures.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	6	7
Redimibile 3½%	91,35	91,35
» » 1968	91,85	91,25
Ricostruz. 1952	92,50	92,50
Ricostruz. 5%	106,10	106,10
» » 1964	106 —	106 —
Redimibile 5%	97,60	97,60
» » 1967	97,50	97,50
Redimibile 5%	98,60	98,60
» » 1968	98,50	98,50
Ricostruz. 3%	96,85	96,70
» » 1961	96,75	96 —
Ricostruz. 3%	99,10	99,10
» » 1962	98 —	98 —
Ricostruz. 5%	98,30	98,30
Prestito 5%	98,20	98,50
» » 1966	98,50	98,30
Prestito 5%	102,25	102,50
» » 1964	102,60	102,55
» » 1965	102,75	102,75
» » 1966	102,75	102,85
» » 1967	102,80	102,95
» » 1968	103,05	103,10
» » 1969	102,97	102,97
» » 1970	103,25	103,20
» » 1971	102,85	103,05

OBBLIGAZIONI		
T.E.N. 3½%	101,20	101,20
» 1961 4%	102,30	102,30
» 1962 4%	102,30	102,35
» 1963 4%	102,50	102,50
» 1° Gen. 4%	102,50	102,50
» 1964 4%	102,40	102,50
» 1965 4%	102,15	102,35
» 3½%	99,80	99,75
» 4%	99,55	99,85
» Ind. 5%	146 —	147 —
» Elettr. 5%	148,80	148,80
» » 1964	158,40	158,40
» » 1967	160,60	160,60
Fiat 1955	98 —	98 —
» 1957	100,80	101 —
» 1959	101 —	100,35
» 1960	100,30	100,30
» 1961	100,40	100,40
» 1962	100,30	100,30
» 5%	97,10	97,10
» » 1966	96,70	96,60
» 5%	100,42	100,40
» » 1967	102,60	102,10
» » 1968	102,60	102,55
» » 1969	102,60	102,60
» » 1970	102,40	102,50
» » 1971	102,60	102,60
» 5%	100 —	100,30
» » 1975	99,90	99,90
» » 1976	99,50	99,50
» » 1977	98,50	98,50
» 5%	98 —	98 —
Montecatini 5%	84,50	84,50
» » 1965	95,80	95,85
» » 1966	99,90	99,90
» » 1967	96,60	96,60
» » 1968	100 —	100 —
» » 1969	100 —	100 —
» 6%	103 —	103 —
Montecatini 5%	101 —	101 —
» » 1966	103,30	103,20
» » 1967	99,90	100,30
» » 1968	97,15	97,15
» » 1969	97,20	97,30
» » 1970	102,35	102,35
» » 1971	102,50	102,50
» » 1972	102,80	102,80
» » 1973	102,80	102,80
» » 1974	102 —	102,30

VALORI DI STATO		
Redimibile 3½%	91,35	91,35
» » 1968	91,85	91,25
Ricostruz. 1952	92,50	92,50
Ricostruz. 5%	106,10	106,10
» » 1964	106 —	106 —
Redimibile 5%	97,60	97,60
» » 1967	97,50	97,50
Redimibile 5%	98,60	98,60
» » 1968	98,50	98,50
Ricostruz. 3%	96,85	96,70
» » 1961	96,75	96 —
Ricostruz. 3%	99,10	99,10
» » 1962	98 —	98 —
Ricostruz. 5%	98,30	98,30
Prestito 5%	98,20	98,50
» » 1966	98,50	98,30
Prestito 5%	102,25	102,50
» » 1964	102,60	102,55
» » 1965	102,75	102,75
» » 1966	102,75	102,85
» » 1967	102,80	102,95
» » 1968	103,05	103,10
» » 1969	102,97	102,97
» » 1970	103,25	103,20
» » 1971	102,85	103,05

OBBLIGAZIONI		
T.E.N. 3½%	101,20	101,20
» 1961 4%	102,30	102,30
» 1962 4%	102,30	102,35
» 1963 4%	102,50	102,50
» 1° Gen. 4%	102,50	102,50
» 1964 4%	102,40	102,50
» 1965 4%	102,15	102,35
» 3½%	99,80	99,75
» 4%	99,55	99,85
» Ind. 5%	146 —	147 —
» Elettr. 5%	148,80	148,80
» » 1964	158,40	158,40
» » 1967	160,60	160,60
Fiat 1955	98 —	98 —
» 1957	100,80	101 —
» 1959	101 —	100,35
» 1960	100,30	100,30
» 1961	100,40	100,40
» 1962	100,30	100,30
» 5%	97,10	97,10
» » 1966	96,70	96,60
» 5%	100,42	100,40
» » 1967	102,60	102,10
» » 1968	102,60	102,55
» » 1969	102,60	102,60
» » 1970	102,40	102,50
» » 1971	102,60	102,60
» 5%	100 —	100 —
» » 1975	99,90	99,90
» » 1976	99,50	99,50
» » 1977	98,50	98,50
» 5%	98 —	98 —
Montecatini 5%	84,50	84,50
» » 1965	95,80	95,85
» » 1966	99,90	99,90
» » 1967	96,60	96,60
» » 1968	100 —	100 —
» » 1969	100 —	100 —
» 6%	103 —	103 —
Montecatini 5%	101 —	101 —
» » 1966	103,30	103,20
» » 1967	99,90	100,30
» » 1968	97,15	97,15
» » 1969	97,20	97,30
» » 1970	102,35	102,35
» » 1971	102,50	102,50
» » 1972	102,80	102,80
» » 1973	102,80	102,80
» » 1974	102 —	102,30

ELETTRICI		
SIP	1908	1907
Ligure	798 —	792 —
P.C.I.	1410	1392
Sud Fiat	4000	3950
Meridionali	1715	1737
Terni	995 —	985 —
Volta	3250	3250
Elettrica	4950	4950
Elettr. Liguri	1350	1390
Elettr. Sicula	2060	2055
Negozi Gardoli	2590	2440
Ind. Elettr.	—	—

METALMECCANICI		
Ansaldo	2960	2957
Ansaldo priv.	2465	2445
Breda	1370	1390
Breda priv.	2220	2220
Breda ord.	2980	2990
Franco Tosi	1760	1781
Isotta	770 —	775 —
Isotta priv.	1650	1650
Isotta Fraschini	1540	1540
Isotta Fraschini priv.	550 —	500 —
Officine Meccaniche	2780	2745
Officine Meccaniche priv.	1950	1960
Officine Meccaniche ord.	13000	11810

TESSILI E MANUFATTI		
Bemberg	17000	16500
Bemberg priv.	8700	8185
Bemberg priv.	1400	7545
Cantoni	13800	13800
Cantoni Manif.	1100	1000
Cotonif.	890 —	850 —
Cotonif. priv.	8000	8000

CHIMICI		
Montecatini	3410	3390
Montecatini priv.	2270	2260
Montecatini ord.	6700	6700
Montecatini Rist.	10500	47500
Montecatini Rist.	13000	13480
Montecatini Rist.	4300	4299
Montecatini Rist.	2630	2340
Montecatini Rist.	4270	4250
Montecatini Rist.	620 —	595 —
Montecatini Rist.	210 —	207 —
Montecatini Rist.	2500	2500

ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	470 —	470 —
Zucc. priv.	190 —	190 —
Zucc. ord.	310 —	315 —
Zucc. Rist.	4030	4250

IMMOBILIARI		
Imm. Torino	6200	6200
Imm. Milano	8400	8400
Imm. Roma	9175	9175
Imm. Napoli	1410	1405
Imm. Bologna	2100	2100

DIVERSI		
Acqua Pia Antica Marcia	1430	1420
Acqua Pia Antica Marcia priv.	3040	2950
Acqua Pia Antica Marcia ord.	—	—
Cartiere Burgo	5700	5700
Cartiere Burgo priv.	39550	39300
Cartiere Burgo ord.	50000	49000
Cartiere Burgo Rist.	9400	8075
Cartiere Burgo Rist.	10500	10100
Ceramica Pozzi	1540	1540
Ceramica Pozzi priv.	880 —	845 —
Ceramica Pozzi ord.	—	—
Ceramica Pozzi Rist.	—	—
S.A.I.P.	—	—
Ceramica Pozzi ord.	—	—

AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	34000	33500
Assic. Generali	194500	192500
Assic. Ind. Ass.	3750	3720
Assic. Ital.	6300	5950
Assic. Milano	6000	5800
Assic. Meridionali	8080	8000
B.N.L.	17000	17000
Banco Roma	65 —	64 —
C. Credito	—	—
C. Credito priv.	—	—
Credito Fondiario	4620	4575
Credito Fondiario priv.	5275	5200
Credito Ital.	1865	1832
Credito Ital. priv.	125000	123000
Credito Ital. ord.	21300	21150
Credito Ital. Rist.	—	—
Credito Ital. Rist.	—	—
Credito Ital. Rist.	—	—

CRONACA CITTADINA

Due notti di balli suoni luci fra il ponte Isabella e la Gran Madre

30 mila lumini trasformeranno il Po in una fiumana di fuoco

Le manifestazioni (gratuite) di domani sera - Piste danzanti per tremila metri quadrati - Le sagome dei ponti contornate da miriadi di lampadine - I tre battelli di «Italia 61» apriranno il corteo delle imbarcazioni

Ultimi ritocchi alle piste danzanti per la festa di domani sera sulle rive del Po

Domani sera alle 21,15 precise i torinesi potranno assistere ad uno spettacolo quale nessuna città italiana ha mai offerto al suo pubblico. Decine di migliaia di luci, di fari, di riflettori illumineranno a giorno il tratto di fiume e del Valentino compreso fra i ponti Isabella e quello della Gran Madre.

L'iniziativa del «Comitato To 61» è stata ideata sulla falsariga di quanto avviene in Francia la sera del 14 luglio. La manifestazione che si prolungherà durante tutta la notte e sarà ripresa nella notte fra domenica e lunedì, avrà i suoi centri nei grandi balli pubblici costruiti tra il Po e il castello del Valentino e nel parco Ginsburg, ai piedi del Monte dei Cappuccini. Questi balli a palchetto che copriranno una superficie di tremila metri quadrati verranno aperti gratuitamente al pubblico alle 22,30 e funzioneranno ininterrottamente sino all'alba. Si saprà all'aperto sull'onda dei motivi che nota orchestre e cantanti interpreteranno senza sosta. Al fianco delle dolci serenate a disposizione della cittadinanza i posti di ristoro; i prezzi delle consumazioni saranno controllati dal comitato organizzatore.

Prima che si dia inizio alle danze, centinaia di imbarcazioni scenderanno il Po, come avviene a Venezia in occasione della festa del Redentore. Ogni barca avrà una lampada. Il corteo fluviale sarà aperto dai tre battelli di «Italia '61» sui quali prenderanno posto gruppi vocali e strumentali che intoneranno cori folcloristici e canti del Risorgimento durante tutto il percorso.

Verranno quindi lanciati in acqua circa 30 mila lumini colorati che scenderanno lentamente sino alla diga del Michelotti. Le sagome architettoniche dei tre ponti che delimitano la zona dei festeggiamenti saranno contornate da file di lampadine, collocate da operai del Municipio. Le società dei canottieri hanno preparato invece l'illuminazione della sponda. Le autorità prenderanno posto al Circolo degli Artisti. Qui avverrà pure la cerimonia della premiazione dei gruppi e degli enti che hanno collaborato all'organizzazione della festa.

Molti ricorderanno il film «Picnic» interpretato da Kim Novak e da William Holden. La festa notturna sul Po dovrebbe ricreare la stessa suggestione. Di cinematografico ci saranno pure le macchine da presa dei cine o telegiornali e i riflettori della Fiat, che formeranno un parco-lampade coloniale quale si usa di solito nelle riprese di massa.

Raduno nazionale a Torino di aviatori e paracadutisti

Torino accoglierà domani migliaia di aviatori e di paracadutisti partecipanti al raduno nazionale delle loro Associazioni. In giornata visiteranno «Italia '61» e domenica, dopo una serie di cerimonie, assisteranno a Castello alla grande manifestazione aerea.

Gli aviatori in congedo raggiungeranno, nella mattinata di domenica, la spianata di via Maria Vittoria dove sorgeva un tempo la caserma «Lamarmora», già sede del «Battaglione aviatori». Qui, dopo la Messa al campo celebrata dall'ordinario militare mons. Pintonello, sarà inaugurata una lapide a ricordo del battaglione.

I paracadutisti si riuniranno, sulla stessa mattina, in via Ludovica. Ad essi parlerà il presidente dell'Associazione nazionale, generale di Corpo d'Armata Trezzani. Dopo la deposizione di corone d'alloro ai sacrifici dei Caduti di Torino, i radunisti raggiungeranno la Gran Madre di Dio.

La Resistenza contro il pericolo del neo-nazismo

I delegati alla IV Conferenza sulla Resistenza europea hanno ripreso stamane i lavori con due riunioni separate. All'albergo Vittoria si è radunata la Commissione che prepara le mozioni conclusive del convegno; alla «residenza Piemonte» si è svolta una seduta ristretta per esaminare il problema delle riparazioni tedesche. Nel pomeriggio i delegati torneranno a riunirsi in assemblea nel salone cerimoniale del Palazzo del Lavoro.

Gli argomenti più importanti, del resto, erano stati ampiamente illustrati dal segretario dell'URFE (l'Unione dei resistenti pour une Europe unie), il belga Rulin, il quale ha espresso il voto che i Paesi democratici dell'Europa si uniscano al più presto sul piano economico, politico e militare poichè solo l'unità può scoraggiare le aggressioni. Negli interventi dei delegati, inoltre, è apparsa frequente la preoccupazione per la rinascita del nazismo e dell'antisemitismo, di cui è stata feroce una dettagliata documentazione.

Domattina, alle 10, al «Principi di Piemonte», il gen. «Bor» Komorowski terrà una conferenza stampa per chiarire, com'egli stesso ha affermato, alcuni punti controversi della tragica vicenda dell'insurrezione di Varsavia. Alle 12 gli oppositori del Convegno illustreranno ai giornalisti, al Palazzo del Lavoro, le conclusioni della IV Conferenza internazionale della Resistenza.

Nel pomeriggio i delegati si recano a rendere omaggio al «Campo della Gloria», alla tomba del deportato e ai cimiteri della comunità israelitica. Seguiranno anche al poligono di tiro del Martinetto, dove furono fucilati i membri del Comando militare del C.L.N. Alle 18 si inaugura, alla «Piemonte artistica e culturale», una mostra di arti figurative dedicate alla Resistenza.

Il racconto dell'uomo che massacrò l'amico a martellate

Voleva fuggire in Francia ma non aveva più denaro

Come maturò il sanguinoso dramma in una torbida atmosfera - L'aggressore non intendeva rinunciare alla ospitalità della sua vittima

La moglie e i figli della vittima escono dall'ospedale

Le condizioni di Michele Zaccaro, l'uomo ferito a martellate dall'amico cui aveva dato ospitalità per qualche notte, sono sempre gravi. Egli è ricoverato alle Molinette, nel reparto del prof. Bulai. Ha la frattura del cranio. Ieri sono stati al suo capezzale la moglie e quattro figli, appena giunti dalla Puglia, ma egli non li ha riconosciuti.

Il commissario della P. S. Mirafiori ha concluso il rapporto sul sanguinoso episodio. Salvatore Minò, l'aggressore arrestato ai mercati generali, è stato denunciato all'autorità giudiziaria e trasferito alle «Nuove» sotto l'imputazione di tentato omicidio. Non ha mostrato alcun rimorso per quanto ha fatto. Credeva d'aver ucciso lo Zaccaro e quando ha saputo che era ancora vivo è parso contrariato. «Avevo le mie buone ragioni se l'ho preso a martellate» ha detto.

Quali sono queste «buone ragioni»? La polizia ha appreso che lo Zaccaro era debitore di 100 mila lire al Minò. Quest'ultimo non insisteva per essere rimborsato: si accontentava di restare in casa dell'amico. Il retroscena della vicenda è assai torbido. Il Minò non era senza alloggio poichè viveva in una pensione di via Sant'Agostino, dove è andato a ritirare la sua roba dopo il ferimento dicendo a un altro inquilino che doveva scappare.

Ma preferiva dormire dallo Zaccaro. Con tutta la buona volontà, però, questi non sarebbe più stato ora in grado di ospitarlo: doveva arrivare dal suo paese (Canosa di Bari) la moglie e i figli, e non restava più posto per estranei nello squallido stanzone di via Belfiore 36. La notizia inaspettata ha messo il Minò su tutte le furie. Ha detto all'amico che non se ne sarebbe andato: piuttosto avrebbe cacciato via la donna e i bambini. Ma lo Zaccaro non era di questo parere. Così il Minò ha deciso di vendicarsi.

Ha nascosto un martello sotto la sua brandina e nella notte, mentre lo Zaccaro e il fratello Damiano dormivano, si è alzato e lo ha tirato fuori. Ha acceso un fiammifero, ha guardato l'amico che riposava. «Per due volte — dice ora — mi è mancato il coraggio di colpire, poi gli ho vibrato una martellata sul cranio con tutta la mia forza e sono scappato». Fuggendo ha gettato l'arma in un pollaio del cortile, dove gli agenti l'hanno rintracciata più tardi.

Il Minò voleva fuggire in Francia, ma non aveva più denaro per il viaggio. Per questo è tornato al suo lavoro di scaricatore ai mercati generali. Intendeva guadagnare la somma necessaria. Sennonchè la polizia lo ha rintracciato proprio fra le casse di verdura. Ora il malfattore giustificherà se il suo delitto è stato occasionale oppure — come sembra — premeditato.

Due coniugi terribili processati stamane in Corte di Assise

Chiusero in casa due sorelle e minacciarono di sgozzarle

Riacquistata la libertà, una delle ragazze denunciò l'accaduto alla polizia, ma ora ha fatto un racconto meno colorito - Marito e moglie arrestati per sequestro di persona, estorsione e truffa

Estorsione aggravata, sequestro di persona e truffa sono le imputazioni di cui debbono rispondere i coniugi Salvatore Sala e Rosa Lumia rispettivamente di 52 e 39 anni, da Monteleone di Caltanissetta, abitanti nella nostra città in corso Regina Margherita, che sono comparsi questa mattina in Corte d'Assise di primo grado. Entrambi sono detenuti dalla fine dell'aprile scorso, quando si è conclusa la lunga e laboriosa istruttoria aperta a loro carico in seguito alla denuncia presentata dalla ballerina Gabriella Zappaterra detta «Gaby».

Salvatore Sala e Rosa Lumia però sono conosciuti nei «mondo di notte» torinese come «prestatrobe», vocabolo usato per indicare coloro che, nel momento adatto, offrono un aiuto finanziario — naturalmente non disinteressato — a ragazze angustiate da momentanee difficoltà pecuniarie.

Nei primi mesi del 1960, in un «night club» cittadino, si esibiva, come ballerina, Gabriella Zappaterra, meglio conosciuta con il nome d'arte di «Gaby Mauri».

Durante la sua permanenza nella nostra città aveva conosciuto e stretto amicizia con la Lumia e suo marito, che andava spesso a visitare nel loro elegante alloggio di corso Regina Margherita. Col passare del tempo, la Zappaterra decise di riunire a Torino tutta la sua famiglia.

Le spese per l'alloggio, che aveva trovato in via Taluchi n. 42, e per l'acquisto dei mobili assorbirono quasi completamente i suoi risparmi. Nel frattempo, alle difficoltà economiche si aggiunse anche un'altra preoccupazione: il fratello Maurizio aveva ricevuto la cartolina precetto con l'ordine di presentarsi al Distretto per compiere il servizio militare.

Gabriella Zappaterra confidò le sue pene alla Lumia che, tastando personali conoscenze, le avrebbe assicurato di poter ottenere l'esonero con 60 mila lire. La ballerina, non disponendo di tutta la somma, consegnò alla donna 30 mila lire e i documenti relativi.

Successivamente, cedendo alle insistenze di un cugino, accettava di seguirlo in Inghilterra dove, come amico, un commerciante bolognese, il quale aveva bisogno d'incassare, d'urgenza, un assegno di 310.000 mila lire. Invece di effettuare l'operazione tramite un istituto bancario, venne interpellato il Sala ed egli propose di prestare al commerciante 190 mila lire, su garanzia merce della Zappaterra.

La ballerina accettò, firmò il documento, e, pochi giorni dopo, il signore bolognese si rendeva irreperibile. Il Sala pretese la immediata restituzione del denaro, la ballerina le prese di stendere. Discussioni interminabili. Si giunge così al 25 luglio 1960, «Gaby» è chiamata al telefono. Riconosce la voce di Rosa Lumia che le dice: «Questa volta non è per il prestito. Abbiamo alcuni amici francesi nostri ospiti. Facciamo un po' di baldoria, ti aspettiamo...».

La Zappaterra ha il presentimento che quell'invito nasconda un tranello e prega la sorella Maria Grazia di accompagnarla. Appena le due ragazze sono entrate nell'alloggio di corso Regina Margherita, il Sala chiude la porta a chiave.

Sul tavolo sedici cambiali da 20 mila lire ciascuna già preparate, e una scrittura privata, che comprova un riconoscimento di debito di 324 mila lire. Gabriella Zappaterra rifiuta di mettere la sua firma come pretenderebbe il Sala che, minacciosa, l'afferra per un braccio, mentre ordina alla moglie: «Va a prendere il coltello che la sgozzo». Terrorizzata, la ballerina cede al sopruso. Soltanto così lei e la sorella riescono a risolvere la drammatica situazione.

I due coniugi hanno respinto la minima proposta sostenendo che i rapporti d'interesse con la Zappaterra furono regolati amichevolmente, poichè essa riconobbe i propri obblighi senza subire alcun ricatto o violenza. La ballerina sarebbe ricorsa alla mossa in scena della prima esasperazione unicamente per evitare di far fronte ai propri impegni.

Nel suo interrogatorio anche la Zappaterra, stamane, ha molto attenuato le tinte del racconto posto a base della denuncia. In sostanza ha detto: «Il Sala chiuse la porta, mi prese per un braccio ed energicamente, mi costrinse a sedere. Poi si rivolse alla moglie con queste parole: "Va a prendere il coltello", senza precisare... a che cosa dovesse servire. Io ebbi paura perchè aveva i nervi scossi, anche per via di recenti minacce telefoniche, di misteriosa provenienza. Mia sorella piangeva. In queste condizioni firmai la scrittura e le cambiali».

Nel pomeriggio, stamane sentiti i testi. Seguirà la requisitoria del p.m. dott. Panzarani e, dopo l'arringa del difensore avv. De Marchi, la Corte (pres. Moscone, giudice togato Olivero, cons. Santostefano) pronuncerà, forse in serata, la sentenza.

Pronta a To-Esposizioni la mostra dell'arredamento artistico piemontese

Preziosi pezzi di antiquariato accanto al mobilio più moderno

Fra i quadri restaurati una tela del Tiepolo e un trittico del Trecento - 250 espositori

Nel Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, dove — con l'intervento dell'on. Marazza, vicepresidente di Italia '61, — verrà inaugurata domattina la IV Mostra piemontese artigiana del mobile artistico classico e moderno, ancor ieri sera gli stands erano nella massima parte vuoti. Tanto la prima grande sala dov'è ospitata la sezione dell'Antiquariato, quanto il salone Giovanni Agnelli, si erano trasformati in cantieri gremiti di fervore. Si lavorava naturalmente anche la notte, ma, per l'ora della inaugurazione fissata alle 10,30, tutto sarà, come sempre in ordine.

Per la prima volta, ci hanno detto gli organizzatori, non sarà ammissione ed è riuscito ad ottenere l'adesione degli artigiani d'ogni provincia piemontese e della Regione autonoma Valle d'Aosta che, in occasione delle celebrazioni torinesi del primo centenario dell'Unità d'Italia, hanno così inteso testimoniare la loro fedeltà alla nobilissima tradizione del mobile artistico. La tradizione è costituita infatti essenzialmente dalla continuità di un'eccellente tecnica artigianale che attraverso i secoli ha saputo esprimersi con varietà di accenti e di stili. Da un lato si sono per esempio valorizzati nella fiorita tardo-gotica certi caratteristici elementi medioevaleggianti, lasciando dall'altro che l'aristocratica compostezza rinascimentale desse la propria misura nella rigogliosa fioritura barocca. Allo stesso modo, in quell'ultimo scorcio, mentre i salotti erano ingombri delle «belle cose di cattivo gusto», di gozzaniana memoria, a Torino si sapeva cogliere con attenta sensibilità, il calore positivo dell'Liberty nel tentare d'uscire dalla generalità del dilagante eclettismo. Così in una schiera di valenti architetti la produzione piemontese del mobile moderno sovente trovare, in accordo con le classi artigianali, una vigorosa affermazione.

Non a ragione, volendo giustificare il suo «amore» per Torino, in una conferenza tenuta nel 1933, Edoardo Persino s'era riferito alla modernità della sua cultura accennando a «spiritualità» al gusto del suo popolo che prediligeva ieri i modi più eleganti dell'art nouveau e vanta oggi l'architettura della Fiat», la civiltà, cioè, caratterizzata da una grande industria moderna ch'essa stessa esprime.

Non tutti, però, hanno questa sensibilità e tanto fra gli artigiani, quanto fra i privati committenti, ancor troppo numerosi appaiono quelli che indulgono alle imitazioni prive d'un valore che non sia soltanto ed esclusivamente manuale o meccanico. Bisogna rendersi conto, infatti, che il valore d'un tavolo o d'una seriziana Luigi Filippo sta appunto nella sua autenticità, ciò che non sarebbe più se i nostri nonni antichi usassero sul gusto della produzione della loro epoca nessuno pretesa di falsare sotto certi aspetti, la storia stessa, con mobili dalle linee di un'altra età.

L'intarsio prediletto dei Piffetti ieri, in altri termini, alla società settecentesca come la struttura d'un mobile di Mollino ad una «situazione» attuale, la tradizione assume sempre nuovo significato nel rinnovarsi, al pari della vita della società, che viene esprimendo.

Soltanto così d'altra parte, si valorizza insieme il moderno e l'antico: perchè è giusto apprezzare in questa mostra tanto la produzione qualitativamente impegnata dell'artigianato piemontese contemporaneo quanto i mobili, gli oggetti di arte e i soprammobili che caratterizzano il settore dell'Antiquariato in tutte le sue varietà e sfumature: dal mobile autentico uscito dalle mani d'un antico «mirabilier» alle cosiddette «produzioni anonime», una non per questo priva d'un preciso suo carattere stilistico, sino al mobile ricostruito, spesso magistralmente realizzato, nei laboratori odierni.

La mostra nella sua quarta edizione, offre quindi l'intera panorama d'una particolare attività, che si articola in varie sezioni. L'antiquariato comprende mobili, oggetti d'arte, quadri d'autore (è annunciata la esposizione d'un Tiepolo e d'un trittico trecentesco) soprammobili restaurati da artigiani piemontesi; la sezione «mobili d'arte» con i suoi 226 stands che occupano gli 8.000 metri quadrati del Salone Agnelli costituisce naturalmente il nucleo più importante della rassegna che conta numerosi altri settori: dalle tappezzerie ai marmi e alle vetrate, dai tappeti agli specchi e ai cristalli, dal ferro battuto alle lampade e ai libri d'arte.

Notevole la partecipazione di alcune scuole artigianali: quella dell'Enal con ceramiche e altri oggetti, la rassegna «San Carlo», quella dei tappezzieri, e la commovente di tessitura artistica del restauro di teppeti ad arazzi antichi ed infine quella dei giardinieri, cui è stata affidata anche l'ornamentazione della mostra.

Si tratta nell'insieme, di oltre duecentocinquanta ditte che con migliaia di mobili ed interni complessi di arredamento, hanno occupato i 226 stands ricavati in un'area di circa ventimila metri quadrati. Oltre che da sole dicono già il pieno successo dell'iniziativa cui non è mai mancato l'interesse più vivo dei visitatori.

an. dra.

I problemi delle province discussi da mille delegati

A Palazzo Madama si è svolta stamane la cerimonia inaugurale della trentesima assemblea generale dell'Unione delle provincie d'Italia. Erano presenti tutte le autorità e, in rappresentanza del ministro dell'Interno, on. Scelba, il sottosegretario sen. Bisori. Ai mille delegati che parteciperanno ai lavori (che si concluderanno domenica pomeriggio) ha porto il saluto il dott. Maggio, presidente della provincia di Genova e presidente del Consiglio direttivo dell'Unione.

Dichiarata organizzo che la cerimonia si svolga nella sede del Senato Subalpino, è certo che i risultati dei lavori consentiranno di raggiungere le mete auspicate per il progresso delle popolazioni, il dottor Maggio ha proposto la nomina a presidente del congresso del prof. Grosso, presidente della provincia di Torino, ed a vice-presidenti, i presidenti delle provincie di Firenze e Roma. La città sede dopo Torino fu scelta quella capitale d'Italia.

Ha successivamente preso la parola il prof. Grosso il quale ha ricordato che Torino ospitò nel 1911, cinquantenario della Unità d'Italia, il terzo congresso nazionale delle rappresentanze provinciali. La cerimonia inaugurale si svolse nella sede del Parlamento Subalpino. Oggi, nel centenario della raggiunta unità politica, la ventesima assemblea è scelta nella sala del Senato che, con la Camera, condivise l'attività e la lunga vigilia gloriosa della preparazione dell'unità.

L'oratore ha sottolineato che il tema fondamentale del congresso è l'autonomia ricordando che proprio da essa — ragione di vita degli enti locali e delle popolazioni da questi amministrate — nasce e si rafforza l'unità nazionale.

L'avv. Peyron ha porto ai congressisti il saluto della città, dell'associazione fra i Comuni d'Italia e del Consiglio dei Comuni d'Europa. Ha anch'egli ribadito la fondamentale funzione delle provincie e dei comuni nella più vasta comunità nazionale.

Dopo i saluti dell'avv. Oberto, a nome dell'Unione Nazionale fra i Comuni e gli Enti montani, e quello dell'avv. Giacchetto a nome dell'Associazione fra le aziende municipalizzate, ha parlato il sen. Bisori, il sottosegretario ha recato il saluto del ministro on. Scelba.

Il sen. Bisori ha quindi ricordato il suo costante interessamento a tutti i problemi degli Enti locali. Ha riconosciuto la vitale importanza della loro autonomia ma ha ribadito il concetto che il senso dello Stato va tenuto vivo e sviluppato ai che tutti sentano in esso il moderatore che ognuno deve rispettare lealmente osservandone le leggi.

I lavori dell'assemblea proseguono nel pomeriggio alla Galleria d'arte moderna. Domenica mattina al teatro Carignano i congressisti parteciperanno alla manifestazione celebrativa del Centenario.

Taccuino del lettore

◆ La Commissione Americana per gli scambi culturali con l'Italia bandisce, come ogni anno, una serie di concorsi per borse di studio riservate ai cittadini italiani che intendano compiere studi e ricerche o svolgere attività didattiche negli Stati Uniti o presso istituti americani in Italia nell'anno accademico 1962-1963. Informazioni all'Ufficio, Via San Carlo 197.

◆ I Cavriani lo congeda si troveranno domani, alle 17, nella sede di via Verdi 8, per decidere sul prossimo raduno nazionale dei cavriani a Torino.

◆ L'on. Mario Allegra terrà domani, alle 17,30, al «Romano», una conferenza sul tema: «Orientamenti per un bilancio di cent'anni».

◆ Al dipendenti della Olivetti verrà consegnato un premio di 55 mila lire.

◆ Oggi, record: 7 luglio, è il 188° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4.38 e tramonta alle 19,59. E' la festa di S. Claudio.

Delegati da tutta Italia per il Congresso della Provincia

A Palazzo Madama, nella nostra città del Senato subalpino, si è aperta stamane, alla presenza di numerose autorità, la XX assemblea dell'«Unione provinciale d'Italia». Le rinalzini, cui partecipano circa mille delegati, si protrarranno fino a domenica.

Stamane sarà la una relazione Peyr, Maggio, presidente dell'Unione e della provincia di Genova, il quale esporrà i più importanti problemi che interessano tutte le amministrazioni provinciali. Domenica alle 10, al Carignano, il prof. Grosso parlerà nel corso di una manifestazione commemorativa sul tema: «La autonomia locale nel quadro del Centenario dell'Unità d'Italia».

Convegno internazionale sul lavoro dei ciechi

A Palazzo Madama si inaugura domattina il Convegno internazionale «I ciechi nel mondo del lavoro», organizzato dal «Lions Club» di Torino con la collaborazione dell'Unione Italiana ciechi.

Per la prima volta, durante una pubblica manifestazione, saranno raccolte adesioni per il diritto postulato dalla corrente convegno, organizzato nell'ambito delle celebrazioni del '61, sarà affiancato da una mostra di scultura di artisti privi della vista, da dimostrazioni pratiche delle possibilità di lavoro dei ciechi e da gare di cani-guida.

Domani sera, al Circolo degli Artisti, Nino Salvaneschi parlerà sul «Lo spirito, nostro compagno di lavoro». Dopo la conferenza due artisti ciechi suoneranno un concerto.

Il cavalcavia di Porta Susa aperto quest'oggi al traffico

Da stamane è aperto al traffico il cavalcavia di Porta Susa. Sul nuovo ponte in ferro non transitano i tram, ma solo l'automobili e i filobus.

Per le vostre vacanze al mare ricordate l'Autoservizio diretto giornaliero
LAZZI
TORINO RAPALLO
(Sestri L. - Lerici - Viareggio - Montecatini - Firenze)
PARTENZA: ore 8 festivi ore 6.30 festivi
Rivolgersi alle principali Agenzie di Viaggio

CONDIZIONATORI D'ARIA
MIGLIORI MARCHE
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
BOTTO-MITEX ecc.
l'assortimento che in oltre 160 tipi soddisfa qualsiasi esigenza in costumi bagno per donna, uomo e ragazzo
sanior
TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 205 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 16

per occhiali da BERRY
il "meglio" al giusto prezzo
TORINO - VIA ROMA 33

OGGI REPOSI OGGI
GRANDE ECCEZIONALE "PRIMA,,
LA PIÙ TRAVOLGENTE AVVENTURA DELLE "GIUBBE ROSSE"
CANADESI

ROBERT RYAN JOHN DEHNER · TORIN THATCHER · TERESA STRATUS
HERMAN E. WEBBER · BURT KENNEDY
COLORE DE LUXE

OGGI AL CRISTALLO UNA PRIMA TUTTA DA RIDERE

Riderete come non avete mai riso, anche perchè riderete in modo intelligente

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 88.77.21
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

PORCELLANE
CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandioso sala completamente rinnovata
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ang. C. Alb. Alberto e v. S. Massimo)

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
TELEVISORI CON GETTONIERA
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Italia 61
DOMANI 8 E DOMENICA 9 LUGLIO
DAL PONTE ISABELLA
AL PONTE VITTORIO EMANUELE
FESTE NOTTURNE SUL PO
CON GRANDI BALLI POPOLARI
8 LUGLIO: ore 21,30 attesa illuminazioni illuminate; ore 22,30 apertura dei balli (corso Virgilio, al Valentino e parco Ginsburg all'Esperia)
9 LUGLIO: ore 21,30 spettacoli di folklore; ore 22,30 riapertura dei balli
COMITATO TORINO '61

Il gusto del rischio

Come? Il gusto del rischio una virtù? Sì, una delle virtù di cui gli uomini del nostro tempo hanno il più costante bisogno. Ma è necessario spiegare che cosa si intende per *gusto del rischio*. Essere un rompicollo, agire alla cieca, cercare l'avventura per la avventura, non sarebbe una virtù. Ma accettare un rischio, dopo aver ben studiato la situazione, calcolato le probabilità e rispettato la giustizia, è una forma di coraggio.

A dire la verità, ogni atto di coraggio deve essere accettazione di un rischio. Dove c'è la certezza, non c'è coraggio. Nella realtà, però, l'azione offre raramente delle certezze. L'uomo che decide di creare un'industria, l'operaio che cambia mestiere, lo studente che sceglie una carriera, l'editore che usa per pubblicare una grande opera, il direttore di teatro che mette in scena una commedia, affrontano tutti dei rischi. Per favorevoli che siano le circostanze, esse sono soggette alla instabilità. Il mercato può fermarsi, il pubblico mostrarsi ribelle, può scoppiare una guerra. Chi vuole tutto prevedere, non agirà mai. «Non bisogna, diceva un notaio di campagna, puntellare le nubi».

L'eccesso di prudenza fu a lungo, in vari campi, un difetto della Francia. Strana prudenza, temeraria prudenza, che rifiutava il suo appoggio finanziario a imprese originali e abbastanza sicure per darlo, con folle fiducia, a prestiti stranieri che dovevano ben presto dissiparsi in fumo. Prudenza scusabile presso un popolo che aveva conosciuto così spesso invasioni e rivoluzioni, da prendere l'abitudine, comprensibile agli occhi d'un inglese o d'uno svedese, a tesaurizzare. Prudenza spiegabile anche con un eccesso di intelligenza. Si ragiona bene, da noi, e la ragione trova facilmente motivi per non agire. Inventa obiezioni, finezze. Pesa il pro e il contro, in bilance così sensibili che i piattelli non cessano mai di oscillare. La circospezione, come dice scherzosamente questa definizione, «guarda tutti, intorno a sé, con inquietudine», ma va dritta all'ostacolo. Se l'abbordia, lo fa obliquamente, ciò che accresce il pericolo e prepara la caduta. Più spesso si nasconde. Donde il rimprovero di compiacersi nell'«immobilismo».

Ci furono tempi in cui l'immobilismo era inoffensivo, ma noi viviamo in un secolo in cui diventa il pericolo maggiore. Tutto cambia intorno a noi a incredibile velocità. Gli esseri umani non hanno più le stesse idee, né gli stessi costumi di ieri. I loro bisogni si trasformano. Le invenzioni continue moltiplicano il loro potere e i loro desideri. Chi avrebbe potuto credere, nel 1900, che l'uomo, mezzo secolo dopo, spenderebbe una gran parte delle sue entrate a correre in macchina o in *scooter*, a comprarsi una radio o una televisione, a viaggiare su tutto il pianeta? Chi avrebbe previsto la mancanza di alloggi, la trasformazione dei vestiti, quella dei giornali, dei periodici, il crescente ruolo della immagine? Chi avrebbe immaginato la energia atomica, il confronto delle due civiltà Est-Ovest, la rinascita dell'Islam? Effettivamente, il mondo che ci circonda non ha più alcun tratto in comune con quello che conobbi nella mia gioventù. A questo mondo, bisogna adattarsi o soccombere. La saggezza, oggi, consiste nello studiare questa nuova realtà, nell'immaginare con ardimento le soluzioni degli immensi problemi che ci propone e poi rischiare.

Ogni ufficiale, o, più generalmente, ogni capo sa che c'è un tempo per la deliberazione, necessariamente limitato, poi un tempo per l'azione. Durante la deliberazione, il dovere consiste nell'esplorare tutte le strade che possono condurre a una scelta. Poi viene il momento in cui occorre dire: «Decisione!». Da questo istante, il capo taglia corto a ogni nuova deliberazione. Esegue, con rapidità e fermezza. La favola del *Mugnaio, suo figlio e l'asino* resta vera. Chi vuole, nel corso di una azione, ascoltare nuovi consigli, chi accetta di farsi intimidire, chi dubita di sé, non conclude nulla. Il coraggio lo si dimostra andando avanti. Uno scrittore che dice: «Sto per scrivere una commedia», ne parla, la racconta, interroga gli amici, si domanda come reagiranno i critici, non scriverà mai nessuna commedia. Il solo modo di scrivere, è di scrivere; il solo modo di applicare un piano di governo, è di applicarlo; il solo modo di trasformare una industria, è di trasformarla. Tra la deliberazione, che è fatta di dettagli, e la decisione, che è un atto, il fosso deve essere saltato con un balzo atletico.

Questo gusto del rischio, se lo sapremo conquistare, non ci mancherà, in questa stupefacente epoca, occasioni per esercitarlo. Nelle nostre società in fusione, tutto è ancora da creare, da modellare. L'ardimento paga oggi, quanto una volta la prudenza. Chi sono i giovani che trovano, quasi ai loro inizi, posti direttivi? Quelli che hanno osato dedicarsi alle scienze più nuove. Chi avrebbe creduto, quando i fisici scoprirono gli isotopi prodotti dalle pile atomiche, che, da questa scoperta, sarebbero sorte industrie di grande avvenire? Tuttavia coloro che hanno avuto l'audacia di lanciarsi in questa nuova strada, sono riusciti in maniera fulminante.

Non è vero che la nostra epoca si chiuda alla gioventù. Anzi, è proprio il contrario. Ogni uomo giovane, intelligente, lavoratore, che osserva con cura il suo tempo, deve trovarsi un campo d'azione per la sua energia. Gli basta saper scegliere e acquistare una tecnica.

Questo non è meno vero in arte che nell'industria. Non è vero che il pubblico non voglia più leggere. Si tratta di vedere che cosa desidera leggere e sotto quale forma: non i libri. Il teatro in versi sembrava irrimediabilmente condannato. Arriva T. S. Eliot che si prende questo rischio, e vince in pieno, d'un solo colpo. Il cinema sembrava divenuto dominio esclusivo di alcuni magnati miliardari. Sorge un produttore indipendente che realizza, con poca spesa, *Marty* e supera tutti i suoi rivali. Mi dicono: «Ci vorrebbe un milardo, per fondare un quotidiano». E' certamente sbagliato; ci vuole dell'audacia, del giudizio e del talento.

Ci sono, in Francia e nel mondo, innumerevoli strade in cui un uomo coraggioso può impegnarsi. Il nostro dovere, se vogliamo che la Francia resti una nazione viva, è di sostenere questi pionieri che si assumono dei rischi e si battono coraggiosamente nell'azione. Bisogna che siano aiutati. Brevetti di importanza capitale, presi da scienziati francesi, sono stati utilizzati all'estero, per mancanza di appoggio nazionale. Alcune nostre grandi industrie hanno in bilancio spese per ricerche assolutamente insufficienti, se le si paragonano a quelle di officine della medesima importanza in Germania e negli Stati Uniti. Troppi commercianti e agricoltori si attaccano a metodi troppo superati. Piuttosto che rimuginarsi, criticano il governo, le istituzioni, l'epoca. Sognano trionfi immaginari.

I veri uomini d'azione parlano poco, non si lamentano, cercano. Essi sanno che l'eccesso di prudenza è la peggiore delle imprudenze. In breve, affrontano dei rischi.

Ma dei buoni rischi.

André Maurois
dell'Accademia di Francia

UNA CORRISPONDENZA INEDITA DEL GRANDE SCRITTORE

Cinquantadue telegrammi: il romanzo dell'amor filiale di Gabriele d'Annunzio

Furono indirizzati alla madre lungo un arco di venticinque anni - Promesse di visite mai compiute - Risposte angosciate a richieste di denaro da parte del poeta: "Abbi pazienza, tiro il mantice anch'io„ - Il tentato suicidio della moglie, Maria di Gallese

Ho sotto gli occhi un fascio di telegrammi di Gabriele d'Annunzio alla madre; ben poche persone, oltre la destinataria, li hanno potuto vedere; sono cinquantadue colloqui che il Poeta ha avuto da lontano con colei che seguiva trepidante l'ascensione del figlio, che fu ricambiata con un affetto certamente profondo, se pure avaro di manifestazioni esteriori. Il culto per la madre sembrò esaltarsi in Gabriele d'Annunzio solamente dopo la di lei morte; raramente, durante molti anni, egli aveva trovato modo di fare anche un breve viaggio a Pescara per allietare, con una sua apparizione, la melanconica vecchiaia di donna Luisa, come tutti la chiamavano con reverenza.

Pure, non si può dire che D'Annunzio sia stato un figlio ingrato o dimentico, per quanto tempestosi fossero gli eventi nei quali la sua vita si svolgeva; un pensiero generoso e affettuoso per la madre, non mancò di apparire con una certa frequenza, e a raggiungere la madre triste e spesso bisognosa.

Il lungo periodo di circa venticinque anni: il primo portato la data del 7 giugno 1880 e l'ultimo quella del 16 luglio 1916; all'epoca del primo telegramma il Poeta aveva ventisette anni, l'ultimo segno di pochi mesi il suo cinquantaseiesimo compleanno.

La vita di Gabriele d'Annunzio che mai volle scrivere la sua autobiografia ha in questi documenti brevi, singolari riflessi, che per provenire da lui, illuminano eventi e persone, assai più delle numerose e pur sempre incomplete opere dei suoi biografi.

Il primo telegramma proviene da Roma e la sua data (7 giugno 1880) è legata a un evento clamoroso che poteva diventare tragico. Maria dei Duchi di Gallese, sposa da tre anni del Poeta, tormentata dalla gelosia, per l'abbandono di lui, notoriamente preso, allora, dalla passione per Barbara Leoni, ed umiliata per la ostilità del di lei padre che ancora non le aveva perdonato il matrimonio, aveva tentato di uccidersi, precipitandosi il 6 giugno dalla finestra della casa dove abitava in Roma, in via Piemonte. La madre di D'Annunzio aveva avuto notizia del disperato gesto della nuora, che peraltro non aveva avuto troppo gravi conseguenze, ma era inquieta. Gabriele la tranquillizza e telegrafa da Roma dove è accorso:

«Maria ha avuto meglio processo regolare senza complicazioni - farà perfettamente guarita fra venti giorni. Scrivo mala tranquilli. Gabriele».

Le buone notizie sono confermate il giorno seguente con un telegramma ancor più rassicurante:

«Maria ha passato bene la notte tutto procede regolarmente tranquillo ti abbracciamo. Gabriele».

Non risulta alle laconiche notizie telegrafiche, siano seguite le emananate lettere; certamente l'incidente non lascia più traccia nella corrispondenza; i telegrammi si interrompono durante dieci anni.

Siamo nel 1890. Gabriele è all'apogeo del successo, romanzi e drammi si sono succeduti nell'ammirazione del pubblico non solo italiano; anche l'esperimento politico si è compiuto concludendosi nella sua seconda candidatura a Firenze, dove il poeta ha finato ora la sua dimora. Né lui né la madre vivono però in tranquillità; il lungo periodo di circa venticinque anni: il primo portato la data del 7 giugno 1880 e l'ultimo quella del 16 luglio 1916; all'epoca del primo telegramma il Poeta aveva ventisette anni, l'ultimo segno di pochi mesi il suo cinquantaseiesimo compleanno.

La vita di Gabriele d'Annunzio che mai volle scrivere la sua autobiografia ha in questi documenti brevi, singolari riflessi, che per provenire da lui, illuminano eventi e persone, assai più delle numerose e pur sempre incomplete opere dei suoi biografi.

Il primo telegramma proviene da Roma e la sua data (7 giugno 1880) è legata a un evento clamoroso che poteva diventare tragico. Maria dei Duchi di Gallese, sposa da tre anni del Poeta, tormentata dalla gelosia, per l'abbandono di lui, notoriamente preso, allora, dalla passione per Barbara Leoni, ed umiliata per la ostilità del di lei padre che ancora non le aveva perdonato il matrimonio, aveva tentato di uccidersi, precipitandosi il 6 giugno dalla finestra della casa dove abitava in Roma, in via Piemonte. La madre di D'Annunzio aveva avuto notizia del disperato gesto della nuora, che peraltro non aveva avuto troppo gravi conseguenze, ma era inquieta. Gabriele la tranquillizza e telegrafa da Roma dove è accorso:

«Maria ha avuto meglio processo regolare senza complicazioni - farà perfettamente guarita fra venti giorni. Scrivo mala tranquilli. Gabriele».

Le buone notizie sono confermate il giorno seguente con un telegramma ancor più rassicurante:

«Maria ha passato bene la notte tutto procede regolarmente tranquillo ti abbracciamo. Gabriele».

Non risulta alle laconiche notizie telegrafiche, siano seguite le emananate lettere; certamente l'incidente non lascia più traccia nella corrispondenza; i telegrammi si interrompono durante dieci anni.

Siamo nel 1890. Gabriele è all'apogeo del successo, romanzi e drammi si sono succeduti nell'ammirazione del pubblico non solo italiano; anche l'esperimento politico si è compiuto concludendosi nella sua seconda candidatura a Firenze, dove il poeta ha finato ora la sua dimora. Né lui né la madre vivono però in tranquillità; all'uno o all'altra è sempre presente lo spettro della miseria. Il Poeta prodiga cerca di aiutare la madre. I telegrammi promettono l'invio di aiuti che non sempre è in grado di inviare.

Nella settimana di Natale del 1890 telegrafa:

«Spedi[illegible]. Per il resto spero prima che finisca l'anno, scriverò. Ti abbraccio teneramente, il tuo Gabriele».

Ed otto giorni dopo ancora:

«Sto bene fra poco terminerò lavoro, Mario (il figlio primogenito) sta benissimo, manderò stasera o domani quanto posso, ti abbraccio teneramente. Gabriele».

Il lavoro al quale è dedito in quei giorni è l'Ode in morte di Giuseppe Verdi; ma i guadagni non sono sufficienti e la madre ha bisogno di denaro. Gabriele promette e fa quello che può; vi sono dei giorni, il quattordici maggio 1891, ad esempio, in cui egli telegrafa due volte a poche ore di distanza. E' in cerca di denari e appena ne avrà trovati, anche pochi, ne spedirà a Pescara e annuncia alla madre la lieta novella.

Alla fine dell'anno il Poeta è a Roma. Il 9 dicembre si era rappresentata al Costanzi la prima della Francesca da Rimini, protagonista Eleonora Duse. Sembra che fosse in animo di Gabriele d'Annunzio di trascorrere il capodanno a Pescara e qualche biografo dà per certo questo incontro con la madre, ma il progetto non ebbe seguito. Infatti il 31 dicembre 1891, telegrafa a donna Luisa:

«Parto per Settignano di dove scriverò lungamente ti mando mille e mille baci di tenerezza infinita. Gabriele».

Il Poeta è ritornato alla Capponcina presso Firenze. Ma deve seguire le recite della Francesca nei vari teatri d'Italia e si appresta. E' a Milano il 12 e il gennaio 1892 ed è colpito da influenza. La madre la apprende dai giornali e ne è inquieta e Gabriele telegrafa ogni giorno per rassicurarla, spesso con parole tenerissime:

«Sto sempre meglio penso sempre a te» e a ogni altra: «Vorrei rivederti presto, mille baci».

Guarito ritorna a Settignano e al 16 telegrafa nel giorno onomastico della madre il 25 giugno con parole di squisita dolcezza:

«Cara [illegible] sono pieno di malinconia perché non posso trovarmi accanto a te oggi, ma il cuore è tutto tuo, starà tutto il giorno a pensarti. Ogni bene sul tuo capo benedetto, lavoro perché le più belle speranze si compiano. Ti bacio mille volte con infinita tenerezza. Gabriele».

In quei giorni si diffonde la voce che egli, invitato in America per un giro di conferenze, stia per partire. La madre ne è inquieta. Teme che il grande figlio parta e la lasci forse per sempre. Ma egli non ha mai pensato sul serio al viaggio e rassicura la madre il 4 ottobre 1892 con un telegramma che dice:

«Non temere non vado in America resto qui».

Nel 1893 vi sono lunghi periodi di silenzio. I telegrammi si interrompono e non riprendono se non il primo gennaio 1894 per gli auguri di Capodanno:

«Tutta l'anima mia con te oggi vorrebbe darti tutta la felicità».

Seguono i saluti augurali per le sorelle e nipotini, poi mesi di silenzio.

E' un anno turbinoso di amori e di lavoro. La figlia di Jorio va in scena nel marzo; vi è la rottura con la Duse e si accende la nuova passione per Alessandra di Rudinì e vi sono molte complesse vicende finanziarie che rendono difficile la vita del Poeta.

Solo al Natale di quell'anno egli telegrafa alla madre ancora da Settignano: «Cara mamma, dimmi come stai e se ricevesti tutto. Spedii da Milano panettone monumentale».

Segue un ringraziamento per il fratello Antonio e chiude inviando «mille baci».

Sul telegramma vi è di pugno di lei la minuta della risposta materna, piuttosto fredda:

«Gabriele Dannunzio, Settignano *(la madre ha sempre scritto il cognome senza l'apostrofo)*: Grazie sto bene, spero passare festa tua compagnia; tutti nostri meco abbracciati Luisa».

Nell'anno successivo, dopo qualche telegramma nel quale si chiedono o si danno notizie reciproche sulla salute, ve ne è uno del 21 giugno (San Luigi) nel quale il Poeta forse per la prima volta parla del suo lavoro:

«Ho finito un nuovo dramma e nel giorno santo dell'onomastico ti mando un bacio pieno di tenerezza. Gabriele».

Il Poeta prodiga cerca di aiutare la madre. I telegrammi promettono l'invio di aiuti che non sempre è in grado di inviare.

Nella settimana di Natale del 1890 telegrafa:

«Spedi[illegible]. Per il resto spero prima che finisca l'anno, scriverò. Ti abbraccio teneramente, il tuo Gabriele».

Ed otto giorni dopo ancora:

«Sto bene fra poco terminerò lavoro, Mario (il figlio primogenito) sta benissimo, manderò stasera o domani quanto posso, ti abbraccio teneramente. Gabriele».

Il lavoro al quale è dedito in quei giorni è l'Ode in morte di Giuseppe Verdi; ma i guadagni non sono sufficienti e la madre ha bisogno di denaro. Gabriele promette e fa quello che può; vi sono dei giorni, il quattordici maggio 1891, ad esempio, in cui egli telegrafa due volte a poche ore di distanza. E' in cerca di denari e appena ne avrà trovati, anche pochi, ne spedirà a Pescara e annuncia alla madre la lieta novella.

Alla fine dell'anno il Poeta è a Roma. Il 9 dicembre si era rappresentata al Costanzi la prima della Francesca da Rimini, protagonista Eleonora Duse. Sembra che fosse in animo di Gabriele d'Annunzio di trascorrere il capodanno a Pescara e qualche biografo dà per certo questo incontro con la madre, ma il progetto non ebbe seguito. Infatti il 31 dicembre 1891, telegrafa a donna Luisa:

«Parto per Settignano di dove scriverò lungamente ti mando mille e mille baci di tenerezza infinita. Gabriele».

Il Poeta è ritornato alla Capponcina presso Firenze. Ma deve seguire le recite della Francesca nei vari teatri d'Italia e si appresta. E' a Milano il 12 e il gennaio 1892 ed è colpito da influenza. La madre la apprende dai giornali e ne è inquieta e Gabriele telegrafa ogni giorno per rassicurarla, spesso con parole tenerissime:

«Sto sempre meglio penso sempre a te» e a ogni altra: «Vorrei rivederti presto, mille baci».

Guarito ritorna a Settignano e al 16 telegrafa nel giorno onomastico della madre il 25 giugno con parole di squisita dolcezza:

«Cara [illegible] sono pieno di malinconia perché non posso trovarmi accanto a te oggi, ma il cuore è tutto tuo, starà tutto il giorno a pensarti. Ogni bene sul tuo capo benedetto, lavoro perché le più belle speranze si compiano. Ti bacio mille volte con infinita tenerezza. Gabriele».

In quei giorni si diffonde la voce che egli, invitato in America per un giro di conferenze, stia per partire. La madre ne è inquieta. Teme che il grande figlio parta e la lasci forse per sempre. Ma egli non ha mai pensato sul serio al viaggio e rassicura la madre il 4 ottobre 1892 con un telegramma che dice:

«Non temere non vado in America resto qui».

Nel 1893 vi sono lunghi periodi di silenzio. I telegrammi si interrompono e non riprendono se non il primo gennaio 1894 per gli auguri di Capodanno:

«Tutta l'anima mia con te oggi vorrebbe darti tutta la felicità».

Seguono i saluti augurali per le sorelle e nipotini, poi mesi di silenzio.

E' un anno turbinoso di amori e di lavoro. La figlia di Jorio va in scena nel marzo; vi è la rottura con la Duse e si accende la nuova passione per Alessandra di Rudinì e vi sono molte complesse vicende finanziarie che rendono difficile la vita del Poeta.

Solo al Natale di quell'anno egli telegrafa alla madre ancora da Settignano: «Cara mamma, dimmi come stai e se ricevesti tutto. Spedii da Milano panettone monumentale».

Segue un ringraziamento per il fratello Antonio e chiude inviando «mille baci».

Sul telegramma vi è di pugno di lei la minuta della risposta materna, piuttosto fredda:

«Gabriele Dannunzio, Settignano *(la madre ha sempre scritto il cognome senza l'apostrofo)*: Grazie sto bene, spero passare festa tua compagnia; tutti nostri meco abbracciati Luisa».

Nell'anno successivo, dopo qualche telegramma nel quale si chiedono o si danno notizie reciproche sulla salute, ve ne è uno del 21 giugno (San Luigi) nel quale il Poeta forse per la prima volta parla del suo lavoro:

«Ho finito un nuovo dramma e nel giorno santo dell'onomastico ti mando un bacio pieno di tenerezza. Gabriele».

Il Poeta è ancora in visita a Pescara.

Ed ancora nel luglio:

«Ti assicuro che attraverso un periodo difficilissimo. Ti racconterò tutto a voce».

Il 22 agosto risponde ad una nuova pressante richiesta di aiuto con un curiosissimo telegramma in dialetto abruzzese:

«I pure tiri le mantice sto paccariatissime aspette tra [illegible] - Gabriele».

I telegrammi di quel tempo si susseguono, riflettendo le assillanti richieste della madre e l'annunzio di spedizioni di denaro che faticosamente Gabriele riesce a racimolare appena gli è possibile.

Eucardio Momigliano
(Continua)

Tra le opere della rassegna

«Auschwitz» di Giuseppe Migneco, opera che il pittore ha eseguito nel 1945

L'INAUGURAZIONE DOMANI A TORINO

La testimonianza di 130 artisti ai valori del secondo Risorgimento

La mostra documenta che la Resistenza non fu soltanto fenomeno di azione politico-militare, ma conseguenza di una scelta ideologica e sentimentale operata dalle coscienze spiritualmente più vive

Non è difficile notare come la stessa evoluzione artistica, annunciatasi tra il 1930 e il 1940, avesse già una sua portata storica.

«Certi bei tipi — si legge su un foglio dell'aprile 1938 — augurerebbero oggi, per il loro piccolo diletto, un'arte di beatitudine ottimista. Rispondiamo loro che non si può, senza dimetterci dalla nostra posizione di uomini, essere insensibili al dramma quotidiano. Se così vogliono un'arte felice, cominciino, dunque, a finirla con questa umanità sofferente, di uomini afflitti e timorosi, di esseri senza impiego che dilagano dalla loro propria miseria, con questa barcaonda dove ciascuno scanna l'altro per prendergli il posto, rovescia l'altro che gli è nemico, lo calpesta e gli schiaccia la testa per passare. Quando si sarà finito con tutto ciò, ripariemo di ottimismo». Così, diceva, nel 1938, in *Vita giovanile*, sotto le iniziali M.G. che possono corrispondere al nome di Giuseppe Marchiori, il quale, d'altra parte, poche settimane dopo ribadiva: «Esistono, insomma, degli artisti che si distinguono in modo netto, per la qualità della fantasia, o la maggiore o minore maturità espressiva, ma anche per la forza morale, di cui hanno saputo dar valide prove».

Non stupisce, quindi, che da protagonisti, e non soltanto come testimoni o illustratori, gli artisti siano stati invitati dal comandante Mauri, presidente dell'associazione «Piemonte artistico e culturale», perché, trascendendo il valore poetico dell'opera d'arte, con i loro dipinti e la loro scultura recassero su un piano storico il contributo di «un'esperienza artistica intimamente legata all'esperienza resistenziale».

Ne è venuta una mostra d'arti plastiche e figurative interamente dedicata alla Resistenza. Essa sarà inaugurata domani, sabato, alle 18 nella galleria di via Roma, e sarà accompagnata da un ampio documentato volume intitolato al «Secondo Risorgimento». La pagina introduttiva firmata da Martini Mauri trova qui piena rispondenza nell'acuta analisi che Sergio Cotta ha condotto sugli avvenimenti, passando dalla ricostruzione dei fatti al loro evidente valore morale e al significato che assumono sul piano storico.

Nella mostra, come nel libro in cui le immagini crescheranno quasi un equivalente figurale degli scritti inediti di noti scrittori italiani contemporanei (da Primo Levi a Vasco Pratolini, da Seborga a Montesanto e a Beltrami, da Quasimodo ad A. Gatto) le opere di Sassu, di Migneco, Bergonzoni, Cassinari, Vedova, Zancanaro, Berti, Santi, Morlotti, Ossicini, Scroppo e Morando datate degli anni della guerra dicono nella maniera più eloquente come la Resistenza non sia stata soltanto un fenomeno di azione politico-militare, ma il risultato di un pensiero e di una scelta ideologica e sentimentale, giusta reazione di chi negli anni bui della dittatura ha saputo percepire, dapprima assai esigua interiore, poi come necessità sociale, il valore della libertà.

Attorno a questo nucleo centrale idealmente si pongono le più numerose opere ispirate ai fatti della Resistenza e i recentissimi «omaggi» non sempre così impegnati come forse si sarebbe voluto. Segnaliamo i nomi di Cantatore, di Guerreschi, Martinotti, Schiavinato, Maccari, Pentecorvo, Mastroianni, Lattes, Paganin, Francese, Menzio, Viano, Corbelli, A. Fanni, Filippini, Galante, Garino, Bilotto, Chessa, Alchieco, che della

GUTTUSO: «Fosse ardeatine» una delle numerose opere ispirate ai fatti della Resistenza

esposizione bastano a dire il livello e la varietà di tutti di una iniziativa che, nel clima celebrativo delle ricorrenze centenarie di quest'anno, ha evidentemente voluto sottolineare la continuità d'uno spirito risorgimentale e libertario che nelle battaglie di ieri, come in quelle del secolo scorso, ha animato la coscienza più viva, impegnandola spiritualmente anche nella indispensabile opera di restaurazione sociale che d'ogni storica conquista rappresenta l'ideale compimento.

an. dra.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, quadrato a Urano e Marte per applicazione, trigono con Saturno, congiunzione a Venere. Piccola intrigo scoperto mutilato due amicizie sincere. Dovrete cambiare rotta per un porto migliore. Salute stazionaria. Tipi: Cancro, Pesci e Capricorno.

Cancro - Lavoro: riferendole il vostro prestigio sociale e familiari invidi, che dovrete sventare, con coraggio e un'allenata benefica. Pi- *in affettivo:* un amico vi rifiuta una menzogna che sarà bene affettuoso passo di accertamento per rassicurarvi la sollidità dei vostri collaboratori. **Lesse:** la giornata sarà favorevole per scambi culturali, relazioni sociali e rivelazioni utili. Tuttavia vi sarà chi vorrà giocare in sampino nella cosa vostra. **Vergine:** vorranno carpire il vostro segreto; difendetevi con il silenzio. **Bilancia:** gli astri vi consigliano di rivedere le corrispondenza, per rispondere a chi può esservi utile. Non deludete per non danneggiarvi socialmente. **Scorpione:** seguite solamente le vostre aspirazioni, oppure ispirate seguendo il consiglio di chi ha lottato e si è imposto nella vita. **Sagittario:** un malinteso vi farà lavare il bucato con una persona cui volete bene. **Acquario:** una promessa verrà mantenuta o un avvenimento cosa utili per il vostro lavoro. Proposta interessante che richiede tutta la volontà ed attenzione.

T. Palmieri

100.000 franchi ad una tesi sulla integrazione europea

Bruxelles, venerdì sera.

La Comunità europea hanno deciso il conferimento di un premio di 100.000 franchi per una tesi di laurea «che rappresenti un contributo importante ed originale alla comprensione dei problemi nel campo della integrazione europea».

Il concorso è aperto ai cittadini dei paesi della «Piccola Europa» e dei paesi associati. I lavori dovranno essere trasmessi al servizio informazioni delle Comunità europee prima del prossimo ottobre in una delle lingue della Comunità.

LIONS INTERNATIONAL

Torino - SABATO 8 e DOMENICA 9 LUGLIO

Convegno "I ciechi nel mondo del lavoro„

nel quadro delle Manifestazioni per il Primo Centenario dell'Unità d'Italia e con l'ausilio dell'UNIONE ITALIANA CIECHI

Inaugurazione sabato 8 luglio ore 10,30 a Palazzo Madama

Sede del Convegno: Museo dell'Automobile Corso Polonia 140

Relazioni
Prof.ssa Elena Romagnoli: «I grandi ciechi italiani».
Prof. Gr. Uff. Paolo Bentivoglio: «L'inserimento dei ciechi nella vita lavorativa».
Dr. Nino Salvaneschi: «Lo spirito, nostro compagno di lavoro».
Avv. Carlo Toffoletti: «Cosa si è fatto in cent'anni per i ciechi».
Prof. A. Ricci della Clinica Universitaria di Oftalmologia di Ginevra: «La banca degli occhi».

Concerto
alle ore 21 del giorno 8 luglio al Circolo degli Artisti con la partecipazione del pianista Alberto Colombo e del violoncellista Cesare Colamarino accompagnato al pianoforte da Mario Ciminelli.

Mostra d'arte
con esposizione di opere degli scultori ciechi Masuelli e Bausola.

Dimostrazioni pratiche
di ciechi nell'espletamento di lavori di grande impegno e precisione (fabbricazione d'armi - montaggio di macchine da calcolo - aratri - legatoria - tipografia ecc.).

Gara cani-guida (dimostrazioni pubbliche)
domenica 9 luglio, alle ore 15,30, in corso Massimo d'Azeglio all'altezza dell'Orto Botanico, con partecipazione di cani-guida per ciechi addestrati nelle migliori scuole specializzate d'Europa.

Dono delle corone
raccolta di adesioni per conto dell'AIDO, Associazione Donatori Occhi.

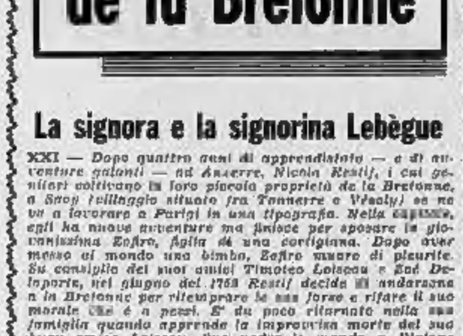
Per informazioni ed inviti rivolgersi alla Segreteria del Convegno: Lions Club Torino, corso Galileo Ferraris 3, telefono 514-235.

Restif de la Bretonne

La signora e la signorina Lebègue

XXI — *Dopo quattro anni di apprendistato — e di avventure galanti — ad Auxerre, Nicola Restif, i cui genitori coltivano la loro piccola proprietà de la Bretonne, a Sacy (villaggio situato fra Tonnerre e Vézelay) se ne va a lavorare a Parigi in una tipografia. Nella capitale, egli ha nuove avventure ma finisce per sposare la giovanissima Sofia, figlia di una cortigiana. Dopo aver messo al mondo una bimba, Sofia muore di pleurite. Su consiglio dei suoi amici Timoteo Loiseau e Edè Delaporte, nel giugno del 1763 Restif decide di andarsene in Bretagna per ritemprare le sue forze e rifare il suo morale che è a pezzi. E' da poco ritornato nella sua famiglia quando apprende la improvvisa morte del suo buon amico Loiseau. Suo padre lo manda a Digione per chiedere la mano della signorina Coerderoi, ma Nicola pensa che è meglio fare la corte a Marie Giovannina, la graziosa domestica dell'albergo ove è disceso, e ad altre ragazze del vicinato.*

Ma ecco ancora una deprimente lettera da Parigi. Questa volta è l'amico Renaud che dà a Nicola cattive notizie su Zoé. La morte del suo caro marito Loiseau l'ha talmente provata che la giovane istitutrice si trova ora in uno stato preoccupante di sfinimento e di abbattimento. Sembra che ella non abbia ancora molto tempo da vivere. Abbandonando tutto, Restif parte immediatamente a piedi per Parigi. Egli arriva giusto in tempo per raccogliere l'ultimo respiro dell'inconsolabile vedova del povero Loiseau. Nicola, che è giunto a Parigi praticamente senza denaro, si mette alla ricerca di un



impiego ma non lo trova. Per mangiare, è costretto a vendere a una a una le sue camicie. Egli è proprio mal ridotto quando riceve una lettera confortante. E' il suo ex-padrone, il signor Fournier, il quale, avendo avuto il suo indirizzo dal curato di Sacy, gli propone la successione del proto Bourgoin, che ha lasciato da poco la tipografia del «Perroquet». Un po' sorpreso dell'offerta che viene da un uomo il quale, secondo lui, sapeva che Nicola «gli aveva un tempo rubato il cuore della sua sposa», ma convinto che, forse, il signor

Fournier, facendolo ritornare nella tipografia, vuol smentire le voci che corrono ad Auxerre sul suo amore coniugale, Nicola accetta la provvidenziale proposta del suo ex-padrone, pur considerandolo sempre come un despota e come un nemico del quale deve sempre diffidare. Con cinquanta franchi che gli presta una sorella Margot, Nicola paga i debiti e parte per Auxerre. Il 10 novembre 1760, due anni dopo essere partito, Nicola ritorna nella tipografia e si mette al lavoro con molto impegno. Egli prende alloggio da un suo com-

pagno di lavoro, Ruttot, cinico e brutale, il quale, benché sposato, ha per amante una certa signora Lebègue, madre di una ragazza di 23 anni che si chiama Agnes come lei, e di una bimba di 13 anni, Suzette. Il capo della famiglia Pietro Lebègue, farmacista ad Auxerre, rovinato in una causa perduta, se ne era andato come maggiore nell'esercito del Reno dove era morto. Una sera, Nicola viene presentato alla signora Lebègue e a sua figlia Agnes da Ruttot, che le ha invitate a cena. Incoraggiato da queste signore ad andare a far loro visita, Nicola le va a trovare e simpatizza con esse

SEGUE: Sconcertante rivelazione

ANNUNCI ECONOMICI

Il pagamento di queste inserzioni dev'essere sempre anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviamenti composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi comparsi in varietà: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono mai date assicurazioni che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirsi il vitro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate al mio cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 200 per parola

AMPIA officina artigiana attrezzata cerca lavori serie anche di saldatura o tamburo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A53893

ARMADIETTI spogliatoio, scaffali industriali e angolo. Montani, via Campana 15. 863

CAPANNONI ed anche solamente struttura metalliche per capannoni acquistiamo se vera occasione. Scrivere: Sacla, Casella Postale 93, Asti. 25810

CAPOMASTRO stabilito cura tutte le pratiche municipio e prefettura per concessione permessi di costruzione, cultura di e permessi di abitabilità. Tel. 661-413, 678-684. A53879

CAUSA malattia vigo vendere macchina telegrammista ed attrezzatura. Telefonare 225-118. A53230

CEDESI occasione rara lunghezza ellittica portata 30 quintali anche fascicolo elettrico. E.T.A., tel. 23-175.

CERCASI OFFICINA ADATTA PER REVISIONE E MODIFICHE ATTREZZATURE GARANTENDO LAVORO CONTINUATIVO AD ALMENO 10 OPERAI CON CONTRATTO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2280 TORINO».

COMPRESSORI atti ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Bitor» via Nizza 32, telefono 683-076. 413

FABBRICA cassette per lettere di lusso, L. 1700. Reali cristalli, esposizione via Roccaforte 3 angolo via Frejus. Telefoni 372-689, 374-749. 177

FRESA universale 3 Wanderer montatrapano saloma tranciatrici pulitrice pegnatto lisciola officina 9 decorato 28.

IMPRESA edilizia vende legname da cantiere e smobilizzi in ottimo condizioni. Telefonare 585-914. A53202

LAME coltelli da taglio industriali della artigiana specializzata eseguo lunga opera rettifica affilatura consegna sollecita. Telefonare 23-232. 6

METALLURGICA Piemontese, Cigna 149, Torino, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti, rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali disparati. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 149, Torino, dispone totale ferrovia per gru, binario, segnetti decauville, accessori. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 149, Torino vendesi rotaie, travi, tubi, tondi, gru scorbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cavetteti, pompe, pesatori, ecc. ecc. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 149, Torino, vende lamiere ferro n. q., ottonegeno, cuscinetti, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente fabbrica. Migliori prezzi. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 149, Torino, visibile gran scelta «Lista Parisini Mod. 16», ottimo stato. 307

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Novialica 157. 7466

OCCASIONE vendesi torni monopuleggia, torni da [illegible], presse, rettifica, laminello frocatrice, trittatrice, scaffali, spogliatoio, pantografi, fresatrice, trapanatrici. Corso Vercelli 30. Telefono 20-097. A53934

PIALLATRICE automatica corsa minimo 3000 affilatrice universale corsa utile 600 tuboni assi esterni. Telefonare 22-223. 6

PICCOLA industria. Vendesi installazione completa con macchine per la fabbricazione d'un articolo di consumo corrente. Scrivere al Chiffre P 25-870 S, Publicitas S.A., Sion (Svizzera).

RETTIFICA idraulica laterali-esterni alla precisione assumo lavoro di serie anche terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino». A54658

TOSATORE falò sig. 8, carbone, attiano, 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A54471

VENTI giovani conoscenza torni minimi 180 x 1200 con lunetta. Presso nuovi da 10 t. a 150 t. Marsi via Aosta 29. Telefonare 20-097. A53934

VOLETE perfezionare lecitamente commercialmente la vostra azienda ringraziando moltissimi? Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino».

ARTIGIANATO L. 20 per parola

ALPHA termocamerale capitolari assicurano parati pulite. Via Cigliano 53. Telefono 31-450. 327

ASSISTENTE edile esegue qualsiasi lavoro privati enti. Tel. 240-448.

FOTOGRAFO cerca qualsiasi lavoro sviluppo stampa, massima accuratezza. Telefonare 753-521. A53351

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima mostrazione commerciale vendesi prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, cucine, mobili isolati. Visitatori. 291

NOLEGGIAMENTO completo alloggi, parlamentazioni, specializzazione mercerie, idraulica. Elettrica. Riscaldamento. Decorazioni. Telefonare 683-358.

SOC. CAPITALI CESSIONI BELIEVE AL. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. A BASSO PREZZO CEDIAMO IMPORTANTE ISTITUTO INFORMAZIONI GRANDE AVVENIRE. TRATTA COMM. ANGELESIO, NIZZA 9.

A.A.A.A. FINANZIUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef 687-649, concede prestiti immediati ed aumenti (anche ipotecari, alta valutazione) e prestiti Statali a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, sveltezza.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fiscotet, piazza Statuto 24, telef. 685-[illegible], 683-902 impossibile, più convenienti, massima valutazioni anche su autovetture (potenti). Prestiti a impiegati, operai, pensionati, benestanti. Segretezza. 658

A.A.A. (FIMA succede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti Mercadi 16, telefono 40-379.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità [illegible]. Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fiscotet, piazza Statuto 24. Telefoni 685-869, 683-902. 945

A Biella, centro, cedesi avviatissimo caffè con sabaro, licenza, gelati, ristoranta, ed affidasi persona cauzionata. Scrivere: Pubblitmas, casella 128 V. Biella.

A CAPITALE PRIVATO OFFRESI SCONTO PENTAFOGLIO CAMBIANO TUTTO RIPOSO 12 MESI, BUON INTERESSE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3420 TORINO».

A famiglia solidissima offresi sicura fortuna, albergo bar ristorante forte reddito, facilitazioni pagamento. Balma, Stecchi 34. 360

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632. CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 640

ALASSIO centralissimo in Aurelia dimostriamo subito pensione camere 15 bar L. 8.000.000 contanti Rivolgersi Ristorante Trieste. A54300

ALBERGO posizione signorile, panoramica, quasi villa proprietà 30 letti, attrezzatissima, alto reddito, vendo. Massime facilitazioni. «Orange», Solaro 21, Salerno. 25178

ARREDAMI vendere bellissimo bar, incasso 70.000, valutazione, permutando. Telefonare 20-241. A54547

ACCONCIATURE, unica attività, con profumeria, bloccasi 1.800.000. Telefonare 20-142. A53457

AFFARONE materia chirurgicheria avvantaggiosa assicurata, bloccasi contanti parte permuta. Telefonare 22-918. A53454

AFFARONE 550.000 cedesi negozio confezioni tessuti, retro laboratorio. Telefonare 346-207 A53237

AFFIDASI gerenza lavaria, alloggio, 40.000 mensili. 250.000 cauzione. Scrivere, via Manzini 3 802

AFFIDASI persona capace ufficio agenzia, sopra vendesi, occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 310

AFFITTASI stazione servizio ed officina 20 macchine, volendo alloggio. Sanatorio Santamaria di Telef. 974-092.

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632. CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 640

ALASSIO centralissimo in Aurelia dimostriamo subito pensione camere 15 bar L. 8.000.000 contanti Rivolgersi Ristorante Trieste. A54300

ALBERGO posizione signorile, panoramica, quasi villa proprietà 30 letti, attrezzatissima, alto reddito, vendo. Massime facilitazioni. «Orange», Solaro 21, Salerno. 25178

ATTENZIONE! Bar superaccessoriato, Milano, televisione, alloggio, canone 1.000.000 pontanti, rimarranno dilazione. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! fluttuazione tentazione, 3 vani, cucina, abitazione, debuse, 35.000 giornaliere, vendesi 3.500.000 Dilazione pagamento. Gestione. Balma, Stecchi 34.

ATTENZIONE! Latteria 300 litri, forte incasso, anche parte, vendesi 2.000.000 contanti, rimarranno dilazione. Balma, Sacchi 34. 360

AUTOFFICINA centrale, 250 macchine vendesi 10.000.000; altra 150 macchine 2.000.000; altra 220 macchine da aprire, affittasi. Balma, Sacchi 34. 360

AUTORIMESSA con officina avviatissima, 210 macchine al mese, cede dilazionando. Telef. ore ufficio 512-758

AUTOSCUOLA avviatissima, centralissima, ritiro commercio, cedesi. Rivolgersi Ufficio, Lavoro 32. 448

AVVIATA autorimessa, capacità 100 autoveicoli, cedesi ottime condizioni. Telefonare 53-087. 817

AVVIATA salumeria vendesi causa arretrato anno programma. Telefonare 342-136, ore 13.30 alle 15. A54189

AVVIATISSIMA torrefazione zona agricola, causa altri impegni vendesi. Nelli, Garibaldi 30. 315

BAR caffè centralissimo meraviglioso giuoco incassi 60.000 giornaliere cauzione. Telefonare 521-656, 890-381.

CAUSA malattia cedo azienda artigiana, forte reddito, lavoro assicurato. Telefonare 559-277 A53078

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, industria plastica, macchinari moderni, lavorazione garantita. Cedesi 4.500.000. Affarone.

CEDESI avviato esercizio casalinghi elettrodomestici, zona 4 Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».

CEDESI occasione Gioiria lavanderia centralissima. Tel. ore pasti 751-703.

CEDESI per motivi familiari avviatissimo esercizio alberghiero, ristorante zona turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5249 — Torino» A53311

CEDO negozio maglierie biancheria donna, solo stipendi merce. Telef. 276-900.

CEDO tabaccheria con licenza vera. Telefonare [illegible] A54192

CERCASI gerenti per bar redditizi, buone condizioni. Cressello, Regina 10.

CHIOSCO anatolico, edicolari, attrezzatissimo cedesi. Telefonare 794-606. Ferri, via Cigoli 24. A54468

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a privati pensionati su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 782

DISTRIBUTORE benzina cerca gerente apportando capitale. Telefonare 377-029.

FERRAMENTA [illegible] cedesi ottimo mercatale privilegiato motivi familiari cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A52806

GELATERIA posti ricevuta pure cercasi, condizioni vantaggiose. Castelgandolfo, Telefonare 385-963.

GERENZA concederei assicurando portanza albergo ristorante estivale. Cavallera, Saluzzo 21. ?

IFIMA finanzia macchinari macchinette refrattari. Mercanti 13, telefono 46-879

INDUSTRIA elettromeccanica bene introdotta mercato nazionale ed estero incali propri moderni centralissimi compressivi 600 mq. cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 136 — Torino». 711

INDUSTRIETTA meccanica articoli consumo lavoro continuo cedesi 2.500.000. Telefonare 936-719. A54161

LABORATORIO falegnameria attrezzato segheria, avviatissimo, macchinario nuovo, Cedesi. Telefonare 882-963. 103

LATTERIA vendo per mancanza personale magnifica posizione a Rita. Rivolgersi via Barletta 108, Torino.

LATTERIA centrale litri 140 privato vende 2.100.000 trattabili. Tel. 653-494.

MACELLERIA bovina (licenza trasformabile) cedesi [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 310

MEDICO dentista cercasi per collaborazione studio fuori Torino. Telef. 633-198.

NIGHT club, ristorante albergo 70 km. [illegible] vendesi, ceduti in gestione. Scrivere: Pubblimas Casella 154 G, Milano.

OCCASIONE motivi familiari cedesi cartoleria, Telefonare 766-629.

OCCASIONISSIMA parrucchiera vendo negozio 250.000 trattabili. Telefonare mattino 526-727. A53186

OCCASIONISSIMA cedesi negozio artigianato molto ben lavorativo tenuto, adatto a [illegible] ex principale. Tel. ore pasti 894-516.

OFFICINA lavorazione metalli 800.000 netto mensile, vera cedere. Telefonare 783-511. A54314

OFFICINA meccanica. Altrettantissima. Affitto cedo per ritiro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

OFFRESI [illegible] valida capitale petrolifera meridionale, referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino».

PANETTERIA in importante cittadina provincia Cuneo disponibile. Garantiti successo, Scrivere Sperequazione.

PANETTERIA, rivendita, gestione popolare, offresi gestione persona pratiche. Balma, Sacchi 34. 360

PANIFICIO (provincia) kg. 350 vendesi compreso 2 rivendite, lungissima dilazione. Cavallera, Saluzzo 21. 310

PANIFICHIERE signora cerchi valida aiutante. Telefonare 373-000.

Luce completa sul delitto di Partinico

I due uccisori del capostazione sottratti a una folla minacciosa

I presunti assassini (un casellante di vent'anni e un manovale di diciassette) denunciati per omicidio a scopo di rapina - Negano disperatamente - Evitato un tentativo di linciaggio - Come la polizia ed i carabinieri hanno ricostruito il fatto di sangue e la rapina avvenuti allo scalo merci della stazione siciliana

Nostro servizio particolare

Partinico, venerdì sera.

Per tutta la notte, fino alle prime luci dell'alba di stamane, sono proseguiti gli interrogatori dei due giovani dipendenti delle Ferrovie dello Stato identificati quali presunti assassini del capostazione di Partinico, Lucio Leone, e arrestati dalla polizia e dai carabinieri che li hanno denunciati sotto l'accusa di omicidio aggravato a scopo di rapina.

I due giovani — catturati dopo otto giorni di attiva indagini — sono stati sottratti a stento a una folla minacciosa che, appena venuta a conoscenza del loro arresto, aveva circondato la caserma di Partinico, minacciando di linciarli. Tremanti e sconvolti i presunti banditi — che continuano a protestarsi innocenti — sono stati portati in carcere sotto fortissima scorta: di loro, da lunedì venturo, si occuperà la magistratura alla quale ha già inviato l'istruttoria.

Gli interrogatori si concluderanno, probabilmente, entro questa sera. Anche se nulla ancora è trapelato circa le dichiarazioni rese dal casellante Sebastiano La Rosa di 20 anni e dal manovale Pietro Taormina, di 17, risulterebbe che essi, pur non riuscendo a spiegare insieme contraddizioni in cui sarebbero caduti, continuano ad affermare di essere totalmente estranei al grave fatto di sangue avvenuto allo scalo merci della stazione di Partinico la notte fra il 23 ed il 24 giugno scorso.

Le indagini che hanno portato alla loro cattura sono partite dalla traccia fornita da un nascondiglio sui monti di Partinico in cui gli inquirenti rinvennero, subito dopo il delitto, due biciclette da uomo. I carabinieri si formarono la convinzione che esse fossero servite ai malviventi per raggiungere la stazione e commettere, nel cuore della notte, il crimine. Si giunse così — sotto la direzione del questore di Palermo, Jacovacci, e del comandante dei carabinieri di Partinico, tenente Antamato — al «fermo» degli attuali arrestati.

Perché i sospetti si appuntarono sui due giovani? Risulta, innanzi tutto, che uno di essi — Sebastiano La Rosa — si era trattenuto alla stazione di Partinico la sera del delitto e sapeva che la cassaforte dell'ufficio conteneva 200.000 lire e più destinate agli stipendi dei dipendenti.

Il La Rosa era insieme al capostazione in seconda di Partinico, Andrea Giordano, al manovale Giovanni Alcamo e al figlio del capostazione di Modica. Proposero al Leone di attenderli in ufficio fino a notte inoltrata, così sarebbero andati in gita nelle vicine campagne di Balestrate a raccogliere pesche; poi avrebbero portato la frutta a Partinico consumandola tutti assieme. Il Leone, che era il superiore e che doveva dare il proprio benestare, accettò. La comitiva partì alle 23,45, con l'ultimo treno-merci, e arrivò sul casello ferroviario del Km. 51, del quale era titolare Sebastiano La Rosa. Costui, prima di mettersi in cammino con gli altri, telefonò alla sorella Margherita, che lo aiutava nell'attività, annunciando l'arrivo e prescrivendo di preparare il caffè.

La comitiva, quando giunse coi «merci» al casello, trovò in attesa il manovale edile Taormina, amico intimo del La Rosa. Tutti, comunque, si recarono nei campi a raccogliere pesche e ne riempirono alcune borse. Fu a questo punto che Sebastiano La Rosa e Pietro Taormina abbandonarono in fretta la compagnia: dissero che avevano affari urgenti da sbrigare a Balestrate e che si dovevano subito assentare.

Qui terminano gli accertamenti sugli spostamenti dei due arrestati. La polizia e i carabinieri hanno però ricostruito anche il delitto della stazione i cui estremi sono diversi, in modo sensibile, da quali apparsi in un primo tempo. Intanto gli inquirenti hanno stabilito che gli aggressori erano certamente due e non tre: lo proverebbero le tracce trovate sul terreno dello scalo ferroviario a Partinico.

Il delitto avvenne, quindi, così. I due banditi sorpresero il capostazione nel sonno; gli spianarono le rivoltelle dinnanzi e gli intimarono di aprire la cassaforte. Parlò soltanto il Taormina perché la sua voce non era conosciuta dal Leone: i malviventi, forse, non avevano alcuna intenzione di uccidere.

Il funzionario aprì un cassetto della scrivania per prendere le chiavi. Nel cassetto vi era una pistola, la dotazione alla stazione, e i rapinatori se ne impadronirono. Compiuto il furto, ingiunsero al Leone, che indossava soltanto il pigiama, di seguirli fuori sullo scalo: volevano guadagnare tempo, portando la loro vittima ben distante dall'ufficio e quindi dal telefono col quale avrebbe potuto avvertire i carabinieri.

Fu a circa cento metri dalla stazione che Lucio Leone, coraggiosamente, approfittando di un momento di distrazione dei suoi aggressori, si avventò contro uno di essi e gli strappò la maschera dal volto: «La Rosa! — gridò fuori di sé Leone — Sei diventato un bandito? Restituiscimi subito il denaro!». Il casellante ebbe un momento d'incertezza, poi colpì il capostazione con un pugno (questo, naturalmente, secondo la ricostruzione degli inquirenti). Il capostazione si avventò sul subordinato e ingaggiò con lui una violenta colluttazione tentando di strappargli di mano le armi: fu a questo punto che uno dei banditi, o tutt'e due, aprirono il fuoco sul funzionario uccidendolo. Poi si diedero alla fuga.

Erano circa le due-tre del mattino. Poco dopo giunsero alla stazione il Giordano e l'Alfano. Avevano le borse piene di pesche. Bussarono all'ufficio del Leone e non ricevettero risposta. «E' troppo tardi — disse il Giordano. — Non ci ha aspettati e si è messo a dormire. Meglio così. Andiamocene a casa». I due si allontanarono, senza sospettare la tragedia appena scoppiata.

Questi i punti principali resi noti dagli inquirenti. Risulta che i due arrestati, interrogati stanotte circa il genere di affari che dovettero sbrigare con tanta urgenza quella notte a Balestrate, hanno negato la circostanza, affermando di essere andati a fare il bagno. Ma i loro costumi non sono stati trovati né i due — interrogati separatamente — hanno concordato sul luogo preciso dove si sarebbero tuffati in acqua.

g. f. m.

Lo ha spinto oltre il parapetto nelle acque vorticose?

Torna ammanettato presso il canale in cui cadde e annegò il compagno

Oggi a Venasca un confronto, forse decisivo, fra il giovane sospettato di aver ucciso l'amico ed i due che con loro si accompagnarono verso il luogo del notturno appuntamento

Andrea Paternò interrogato dai magistrati sul luogo del delitto (Foto Maiolo)

Dal nostro inviato speciale

Saluzzo, venerdì sera.

Siamo ormai al quarto giorno dell'inchiesta aperta dall'autorità al fine di accertare le cause della morte dell'operaio verniciatore Francesco Clerico, di 23 anni, trovato cadavere nelle acque di un canale martedì mattina presso Venasca. Il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Ignesti, da quattro giorni si trova nel piccolo centro della Val Varaita per interrogare non solo il maggiore indiziato ed i suoi due amici Piero Natalello e Pietro Leone ma anche alcune ragazze che avrebbero fornito utili particolari circa importanti fatti sulle circostanze in cui trovò la morte il giovane Clerico. Sono stati effettuati sopralluoghi, sono state disposte tutte le misure necessarie al fine di accertare che nel canale non fossero stati gettati eventuali corpi del reato (il canale è stato prosciugato ieri e attentamente esaminato dai carabinieri), ma fino a questo momento nulla di particolare è emerso, tale da far piena luce sulla morte del giovane. Il bracciale ancora nel buio, insomma.

Il sostituto procuratore della Repubblica questa mattina resterà a Saluzzo nel suo ufficio, riordinerà gli appunti che ha preso in quattro giorni di interrogatori, di sopralluoghi e di confronti in contraddittorio fra indiziato e testi. Oggi pomeriggio conta di ritornare a Venasca, accompagnato dal segretario della Procura, Campus, e dal maresciallo Stella, della squadra di polizia giudiziaria di Saluzzo. A Venasca il dott. Ignesti interrogherà ancora il Natalello, il Leone e il Paternò. Quest'ultimo è sempre in stato d'arresto, gli altri due in stato di fermo. Il magistrato presumibilmente oggi sul luogo dell'incidente metterà a confronto i tre giovani; quello su cui grava il sospetto di avere spinto il compagno oltre il parapetto nelle acque del canale ed i due che con loro si accompagnarono verso il tragico appuntamento notturno. Può darsi che da quest'ultima prova venga fuori qualche particolare utile a chiarire la misteriosa vicenda.

v. i.

Spara e uccide il marito con quattro rivoltellate

PALERMO, venerdì sera.

Sanguinosa conclusione di una lite fra coniugi, in via Trappetazzo, nel popolare rione di Ballarò: Giuseppa Carnao di 34 anni, ha ucciso con quattro colpi di rivoltella il marito Giuseppe Fuschi, trentacinquenne, pregiudicato per reati contro il patrimonio e sorvegliato speciale.

Il delitto è stato compiuto verso mezzanotte, ma il corpo dell'ucciso è stato trovato solo stamane alle 10,30. L'uxoricida è stata arrestata dalla polizia. Non è stato ancora accertato il movente del tragico litigio.

La salute

Mal di capo ricorrente

Ci sono persone che soffrono di una forma insolita d'emicrania. Si tratta di accessi quotidiani, che durano da pochi minuti ad un'ora, e che si manifestano con dolori acuti e pulsanti, in prossimità dell'arcata esterna dell'orbita. Coloro che ne soffrono dicono che il dolore è intollerabile, tanto da costringerli ad interrompere ogni attività e a camminare in lungo e in largo per la stanza, alla vana ricerca di un po' di sollievo. Gli accessi possono durare qualche settimana, poi scomparire per altre settimane e ricomparire di nuovo. La ricorrenza è un carattere tipico di questo disturbo. Il medico consiglia la somministrazione di un preparato a base d'ergotamina alle prime avvisaglie dell'accesso. Sovente ciò basta per stroncarlo.

L'identità dei neonati

In tutte le cliniche di maternità si provvede in qualche modo alla sicura determinazione dell'identità dei neonati, per evitare ogni pericolo di scambi. Taluni ospedali usano coppie di braccialetti numerati da allacciare al polso della madre e del figlio. Altri si servono di schede che recano, fra l'altro, le impronte digitali della madre e quelle della pianta del piede del bimbo.

Il metodo più recente è quello della fotografia dell'orecchio del neonato. Gli estetisti di un ospedale di Chicago dicono che praticamente non esistono due orecchi perfettamente uguali. Le variazioni di forma sarebbero sufficienti per distinguere un neonato dall'altro. In quell'ospedale si progetta ora di costituire un archivio di schede recanti, ognuna, la fotografia dell'orecchio del neonato, la data di nascita, il sesso, le impronte digitali della madre, le generalità di questa ed il nome dell'ostetrica che ha assistito al parto.

Non ha paura del colesterolo

Il gufer è un roditore delle dimensioni di un grosso topo, assai comune nella prateria dell'America settentrionale. Un medico umorista ha detto: «La gran fortuna del gufer è di non leggere le rubriche di medicina dei giornali e di non aver dottori che lo ammoniscano». Il sangue di questo animaletto contiene infatti una quantità incredibile di colesterolo, la sostanza che avrebbe la maggiore responsabilità negli infarti. Nell'uomo il livello normale di questa sostanza nel sangue è di circa 260: nel gufer arriva facilmente a 500. Mescolando al cibo di questi animali piccole quantità di colesterolo, il tasso candidato può arrivare a 1000 e più. E tuttavia nulla accade al piccolo roditore.

Settimini e divinazione

Fra le lettere curiose che arrivano ai giornali, una dice: «Sono settimino e, a più riprese, ho avuto occasione di sognare fatti che poi sono realmente avvenuti. Ora mi è accaduto di sognare che la diversa applicazione di metodi già usati per la cura del cancro sarebbe straordinariamente efficace».

Qualunque medico risponderebbe: «Non dubitiamo della sua sincerità e non neghiamo a priori la bontà di nessuna idea. L'American Cancer Society (521 W. 57th st. New York City 19, N.Y. - USA) riceve ogni anno centinaia di lettere su nuove cure mirabolanti per il cancro e non le cestina prima d'averle lette. In quanto al fatto d'essere settimino, è certo che la cosa non conferisce alcuna capacità soprannaturale».

La bellezza

Acconciature e fiori

I creatori della sempre nuova foggia nella pettinatura cercano ispirazione dovunque. Ora è la volta dei fiori. Indubbiamente l'accostamento fra la bellezza femminile ed un giardino fiorito è galante.

Per fare sbocciare una grazia nuova su una capigliatura femminile occorre che i capelli siano tagliati corti o almeno che siano tenuti molto aderenti ai lati o sulla nuca. Sulla sommità del capo i capelli sono lasciati più lunghi, per poterli far ricadere a guisa di poteli, tutt'attorno.

Il primo modello è chiamato «Tulipano» ed è caratterizzato da uno spicato rigonfiamento della capigliatura nella parte alta della testa. Le ciocche scendono ricche e morbide, avvicinandosi sempre più al contorno del capo e del volto. In basso le punte estreme sono curvate verso l'esterno, per equilibrare il volume in alto.

Nella seconda fotografia vediamo una «Violetta» che sembra avere tutte le doti ma non la timidezza. La linea è molto movimentata e l'effetto è arricchito da una coroncina che divide le onde sulla fronte da quelle del resto della capigliatura. L'ultima pettinatura, battezzata «Orchidea», è morbidamente affusolata. La coroncina di perle divide i capelli in modo da creare l'illusione del disegno dei petali dell'affascinante fiore tropicale.

La moda

Vestiti freschi per giorni caldi

Il gran caldo dell'estate richiede tessuti freschi e fogge semplici. Mettaremo quindi al bando i modelli troppo elaborati, i tessuti pesanti e quelli troppo delicati. Questi sono i mesi in cui la semplicità e la comodità sono i motivi ispiratori dei creatori della moda.

Del resto, basta guardarsi attorno per osservare come dilaghi questa moda spiccatamente pratica. La tavolozza dei colori è ricca soprattutto di toni neutri, con abbondanza di bianco. Le linee sono molto semplici e accompagnano con naturalezza i movimenti del corpo. L'eleganza estiva non disdegna i temi favoriti nel passato: blues alla marinara, gonne pieghettate, pull leggeri a sacco.

Il «due pezzi» del disegno, di crespone americana, è in tessuto di colore a strisce grigio e bianco. Corpetto con collo abbastanza ampio, trattenuto da un nodo, e maniche corte. La gonna è finemente pieghettata tutt'attorno.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Lo scandalo delle false cambiali alla Cassa di Risparmio

Ricuperati 40 degli 82 milioni rubati dal bancario vercellese

Valutata 20 milioni la collezione di francobolli sequestrata in casa del rag. Bossola, che al dispendioso «hobby» filatelico aveva dedicato ingenti somme - Mobili di pregio e «pezzi» d'antiquariato rintracciati presso compiacenti amici dell'arrestato - Si sospetta che una parte del bottino sia detenuta da una persona che l'avrebbe avuta in dono

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Mentre stanno per essere condotte a termine le indagini su un altro ammanco presso la filiale di una banca cittadina e la conseguente denuncia del responsabile (costui avrebbe sottratto al massimo poco più di un milione e mezzo, giocandosi così il posto ed una liquidazione di quattro volte per lo meno superiore alla cifra lucrata) il caso Bossola continua ad essere elemento di particolare discussione a Vercelli.

Le ultime voci che circolano in città con particolare insistenza (l'autorità inquirente, è inutile sottolinearlo, mantiene in proposito un riserbo assoluto per cui non è possibile controllarle e sceverare il vero dal falso) vertono sul fatto che sarebbe già stata ricuperata una metà della somma sottratta, mediante false cambiali, dall'infedele ragioniere alla Cassa di Risparmio di Vercelli: 82 milioni. Si tratterebbe quindi di non meno di quaranta milioni, che sarebbero costituiti in gran parte da una splendida collezione di francobolli (come i lettori certamente ricorderanno, *Stampa Sera* fu il primo giornale che rivelò la mania del Bossola per i francobolli e le enormi spese da lui affrontate per avere «pezzi» rarissimi ed esemplari unici) sequestrata in casa del bancario e che è stata valutata una ventina di milioni, oltre a mobili di pregio, e ad un'ingente somma in danaro.

I mobili non sarebbero stati rintracciati a casa sua, ma presso una persona compiacente, un'amica del Bossola: si sarebbe giunti a localizzare tali pezzi d'arredamento attraverso una serie d'interrogatori e di confronti: localizzarli nel senso di avere la sicurezza che erano di proprietà del Bossola e quindi indirettamente della Cassa di Risparmio di Vercelli avendoli acquistati con il danaro di questo istituto.

Se le cose stanno effettivamente così, due degli interrogativi che avevano immediatamente assalito gli inquirenti e cioè: dove avrà speso tutto il danaro sottratto il Bossola? E l'avrà poi speso tutto? Incominciano ad avere una loro risposta: francobolli, sommo in danaro, mobili di pregio per quaranta milioni. Rimangono, è vero, da coprire altri quaranta milioni.

A questo punto non sono pochi a pensare che tali milioni siano stati un gentile omaggio del Bossola ad una certa persona, e che questa persona, fin dal momento in cui ha avuto il «dono», li abbia impegnati in modo tale per cui non sarà facile giungere a farseli restituire.

Comunque gli inquirenti non si fermeranno certo di fronte a queste difficoltà; il loro compito sembrava, nei primi momenti, fosse addirittura impossibile. Poco alla volta si sono toccati importanti traguardi: c'è da ritenere quindi che il caso Bossola verrà sviscerato completamente e non sarà lasciato nessun angolo oscuro.

w. z.

Questa notte nel porto di Genova

Cameriere rinvenuto morto su un piroscafo

Ucciso dai gas velenosi usati per la disinfestazione - Sconosciuti i motivi per i quali l'uomo è rimasto nella nave che doveva essere totalmente sgombrata

Genova, venerdì sera.

(c. m.) *Muniti di maschere antigas, gli agenti della polizia scientifica sono saliti questa notte a bordo della motonave «Federico C.» allo scopo di accertare le cause e le responsabilità della morte di un cameriere.*

Ieri sera, alle 19, l'equipaggio aveva abbandonato la nave, ancorata al ponte Somalia, per permettere le operazioni di disinfestazione. Il comandante aveva disposto che nessuno potesse rimanere a bordo prima delle 8 di questa mattina. Dopo che la nave è stata abbandonata sono saliti a bordo gli operai della «Cianidrica» per procedere alla disinfestazione. Effettuato un sommario sopraluogo per assicurarsi che ogni locale fosse deserto, gli esperti hanno piazzato i loro impianti ed hanno fatto sprigionare il gas.

All'una e mezzo, ad operazione conclusa, gli operai, muniti di maschere, hanno percorso la nave per controllare l'esito del loro lavoro. Una tragica scoperta è stata fatta dall'operaio Eugenio De Mattia quando ha aperto la porta della cabina 781 al ponte C. Un uomo giaceva su una piccola branda, ucciso dal gas. La polizia, poco dopo, lo ha identificato per il cameriere di terza classe della «Federico C.» Antonio Catalano, di 38 anni, da Melfi, e abitante a Genova in via Ercole De Cesta 58-10.

Signora ancora per quali motivi il Catalano sia rimasto a bordo, disobbedendo all'ordine di evacuazione impartito dal comandante e non ci si sa spiegare inoltre come sia sfuggito al sopraluogo effettuato dagli operai prima di iniziare le operazioni di disinfestazione.

Cade ed è trascinata per 200 metri da un camion

Genova, venerdì sera.

(c. m.) *Una donna, mentre saliva sul camion condotto dal cognato, è scivolata ed è finita sotto le ruote dell'automezzo, rimanendo orribilmente straziata prima che il conducente si accorgesse dell'incidente.*

La sciagura è accaduta questa sera sotto a Rapallo, mentre una piccola colonna di carrozzoni di un «Luna Park» si trasferiva a Santa Margherita. L'autocolonna si era fermata a un distributore di benzina; la signora Aga Agheno, di 42 anni, ha approfittato della sosta per abbandonare una «Giulietta» sulla quale aveva viaggiato fino allora per salire sul camione guidato dal cognato Giuseppe Claudi, di 45 anni.

Del sopraggiungere della donna il Claudi non si era accorto e ha avviato il suo automezzo proprio mentre la Agheno si accingeva a salire. La signora è accidentalmente scivolata, finendo sotto la ruota posteriore destra, che l'ha schiacciata; le sue vesti sono rimaste impigliate nell'autocarro, che l'ha trascinata per circa duecento metri, fino a quando il Claudi, avvertito dal suono insistente dei clacson delle altre vetture, non ha fermato bruscamente il camion. Il cadavere della signora Agheno è stato portato all'obitorio, dopo il nulla osta di legge.

Sulla spiaggia di Quarto

Un piccino soffocato dal tappo del salvagente

Genova, venerdì sera.

(m.) Maurizio Gastaldello, un bimbo di quattro anni, è morto soffocato dal tappo del salvagente col quale stava giocando.

Il bambino era al suo secondo giorno di bagni sulla spiaggia di Quarto. Era giunto da Varese con la madre e il fratello minore di un anno e mezzo. Ospiti di parenti, la signora Gastaldello ed i bambini si portavano allo stabilimento «Doria»; tra le cose che avevano con sé c'era anche un piccolo salvagente acquistato appositamente per Maurizio.

Il bimbo giocava appunto sulla spiaggia col salvagente; d'improvviso, per un irrefrenabile istinto infantile, si cacciava il tappo del salvagente stesso in bocca trattenendolo fra i denti; ma il tappo di plastica improvvisamente gli si-

PICCOLA GUIDA

PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

CARIGNANO: da domenica 9 il tesoriere, di Tumiati

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) L'uomo a tre ruote
ASTOR (via Viotti) Accadde al commissariato
CORSO (corso Vitt. Emanuele) Tarzan il magnifico
CRISTALLO (via Golto) A me piace la galera
DORIA (via Gobetti) Asfalto selvaggio
IDEAL (via del Carmine) Le donne sono deboli
LUX (Gall. S. Federico) Il massacro di Fort Apache
REPOSI (via XX Settembre) I cannoni
ROMANO (piazza Castello) Il grido

DANCINGS

CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì 31-1 - Fest. 16,30 e 21 Orch. Bonazelli
VILLA GAY Giardino estivo (corso Moncalieri 52) Compl. Don Pedro Urbina, tutte le sere ore 21

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE (p. Carlina, tel. 44-270) ore 22-4. Spett. ore 24 Balletto Beryl Roberts Show e Duo The Bad Men. Aria condizionata.

NIGHT CLUBS

COLUMBIA DANZE (via Golto) ore 22-4 Attrazioni
GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ad attraz. internaz. Compl. dei 4 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

GALL. NARCISO (p. C. Felice) Opere Maestri '300-'900

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 46-690
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 682-131
GRAN GIARDINO - Via S. Fermo 3, tel. 655-805. Palazzina Servizi generali ITALIA '61, tel. 678-921
FONTANA LUMINOSA (Varesio) - C. M. d'Azeglio 1
LUCULLIANO - Via Ansaldi 5, tel. 45-813
BEL TURIN - Via Gramsci 10, tel. 46-665
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 80-356
RODI - Via Sodi 4, telefono 819-928
CUCCO - Corso Casale 89, tel. 80-416
LORA - Via Ventimiglia n. 132 (fronte Italia '61)

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, tel. 95-388
TRE RE - DI'COO - (Rivoli) tel. 95-295
SIRENA - (Rivoli) tel. 96-436
BARCHETTO - (Moncalieri) corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL TORTEVECCHIO (Alpignano)
PARCO EUROPA - (Caveretto) tel. 690-962

RESIDENZE TURISTICHE

PIEMONTE - Via San Marino 30, tel. 388-539/396-329

DEHORS

CAFFE' TORINO (pasticceria) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 8, c.so Vitt. Emanuele 41

PISCINE

Piscina MIRADOLO (a 2 km. da Pinerolo)

AUTONOLEGGI

CAPRA - Corso Unione Sovietica 29, tel. 688-351

AGENZIE VIAGGI

CROCIERE «ANNA e FRANCA C.» - C. G. Cesare 18

Temporali ed aria fredda dai Balcani fanno scendere il termometro

Sopportabile il caldo dopo le piogge notturne

Milano, venerdì sera.

I meteorologi giudicano «ottime» le attuali condizioni della temperatura a Milano. Stanotte la minima registrata all'Osservatorio di Linate è stata di 15°, la più bassa delle ultime settimane. Alle 8,30 di stamane, poi, il termometro segnava soltanto 20°. La «massima» di oggi, si prevede, sfiorerà i 27°, ma non supererà comunque i 30°. Il caldo sarà inoltre sopportabilissimo per la mancanza di afa e per una costante corrente d'aria fredda proveniente dai Balcani.

Genova, venerdì sera.

Stamane sul golfo spira una lieve tramontana. La temperatura è diminuita in confronto ai giorni scorsi: Genova, Santa Margherita, Rapallo, Chiavari 18°; entroterra e Giovi 14°; Albenga 20°; Sanremo 21°. Mare leggermente increspato.

Alessandria, venerdì sera.

La temperatura, dopo le precipitazioni dell'altra notte, si è notevolmente abbassata, mitigata anche dal fresco vento di tramontana. Stamane il termometro segnava 21 gradi.

Asti, venerdì sera.

Ad Asti, causa un breve temporale, questa notte il termometro è sceso a 18 gradi. Stamane alle 8 è però già risalito a 26°. Il cielo è nuvoloso.

Acqui, venerdì sera.

Stamane la foschia gravava sulla campagna acquese, sotto un cielo coperto da una coltre nuvolosa. La temperatura tende a diminuire; alle ore 7,30 si sono registrati 19°.

Cuneo, venerdì sera.

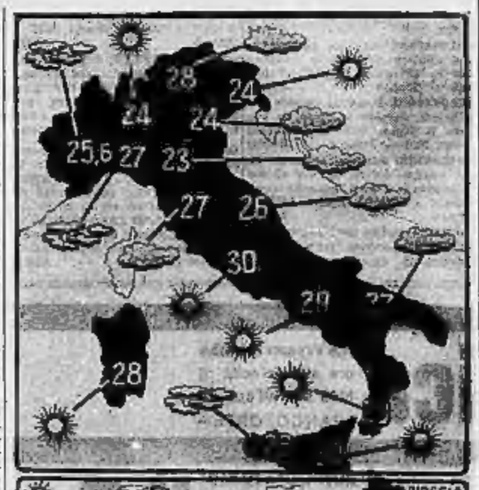
Su Cuneo la pioggia ha scrosciato a più riprese nella notte, provocando un netto abbassamento della temperatura.

Aosta, venerdì sera.

Su tutta la Valle d'Aosta il cielo è sereno e il sole caldo. Fin da ieri si è avuto un notevole abbassamento di temperatura che fa sentire i suoi benefici effetti anche stamane: pur non spirando un alito di vento alle 8 il termometro registrava solo 21 gradi.

Biella, venerdì sera.

La temperatura si mantiene a livelli sopportabili. Il cielo continua ad essere coperto.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel corso delle ore).

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua in pag. 6)

PIETRA Ligure c.so Italia in stupenda costruzione ottimissima mare vendonsi alcuni signorili. Possibilità speciali di pagamento con lute pari affitto. Organizzazione vendita Baldassi, via S. Teresa 3, Torino; Savona, via Giannini 3.

PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramicissimo mq. 10.150, buon investimento. Occasione 16 milioni trattabili. Telefonare 541-010. A53189

REVIGLIASCO vendesi terreno bella posizione per costruzione villetta. Telefonare 588-325 A52875

S. BARTOLOMEO Cerro vendonsi alloggi signorili cielo panoramico. Telefonare 853-754, 691-226. 619

SAVONA regione Lamalunga S. Antonio, vendonsi alloggi di diverse dimensioni, con vista pari affitto. Pratiche pensionamento. Impresa costruttrice e Ing. Lucks a, Savona. Organizzazione vendite via Giuseppe S. Savona. 582

SETTIMO fronte autostrada Torino-Milano e strada statale vendo mq. 11.500 tassato lire 1.700 mq. Telef. 984-100.

SPOTORNO, via Sommariva, Condominio Belleville, fronte mare vendonsi ultimi alloggi signorili ultimabili subito. Possibilità immobiliare. Qui troverete l'alloggio a Voi confacente per il Vostro soggiorno estivo o invernale. Speciali condizioni di pagamento a lunga scadenza con preventivo immediato. Impresa costruttrice e Geom. Pastorino R. e. Organizzazione vendita Baldassi, via S. Teresa 3, Torino, e Savona, via Giannini 8.

STABILIMENTO industriale 80 km. da Torino mq. 4000 coperti forza idraulica ed elettrica, campi locali e abitazioni vicinanza autostrada Torino-Milano e stazione ferroviaria vendesi prezzo conveniente, necessitando trovare acquisto mq. 25.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1624 — Torino ». A53092

STABILIMENTO, 1500 mq. coperti, 20 km. da Torino 600 coperti, ufficio, alloggio, vendesi libero subito. Telefonare 92-244. 711

TERRENI autostrada cedesi frazioni, piccoli e grandi lotti, vendesi, buon investimento capitali. Telefonare 90-983.

TERRENI industriali piccoli grandi lotti, periferia Torino, proprietario vende. Telefonare 98-225. 423

TERRENO centrale, semicentrale, comodo approvato privato vendo, permuto. Telefonare 819-251. 616

TERRENO collinare panoramico, zona Val Salice, strada asfaltata, tutti servizi, mq. 50.000, vendesi anche a piccoli lotti, con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 882-048.

TERRENO con progetto 750 camere, 150 garage, cessione totale. Tel. 373-577.

TERRENO fronte corso Cassia, 2400 mq. vicinissimo dazio, vendo. Telefonare 882-675. 422

TERRENO industriale entro, fuori dazio privato vendo urgente. Telefono 810-351.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cercinnato, Cibrario 14. 1054

TERRENO pianissimo mq. 4000 tutte comodità adatto villetta vendo 1800 mq. Telefonare 788-869. A53698

TERRENO, zona ottima, piccola media industria, adatto anche a villetta portineria Borgaretto fronte strada asfaltata, mq. 15.000, vendesi anche a piccoli lotti con eventuali dilazioni di pagamento. Telefonare ore pasti 811-405.

VENDESI alloggio zona Valentino piano rialzato quattro camere ripostigli. Telefonare ore ufficio 781-885. A53976

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi via Montevecchio. Telef. 835-737.

VENDESI casa angolare centro di Rivoli con ampio cortile, giardino, asilagnia. Eadem mediatori, Rivoli-Torino via Vittorio Testa 2, Rivoli. 25496

VENDESI cascina mq. [illegible] di giornate, 12.000.000. Trattare, Nicola Serra, Rivignano (Udine). 25408

VENDO zona completa in costruzione 12 alloggi zona tranquilla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ».

VENDOCHI alloggi 2 camere più servizi piazza Adriano, nuovo fabbricato. Telefonare ore pom. Cristoforo 533-307.

VENDONSI buon negozio vetro, prodotto 8 mesi, mq. 45, zona centrale. Telefonare 651-900. A53620

VENTIMIGLIA km. Torino vendesi terreno fabbricabile mq. 2500 [illegible] fabbricabili, tutti servizi, [illegible] mq. Tel. 378-174, 778-021. A52393

VIA Lamarmora 12, prossimità piazza Statuto, vendonsi alloggi 2 camere servizi, ripostigli. Visita dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785. 469

VILLA bellissima panoramica strada per Superga nuova moderna collina ampissimo tre piani 16 camere ogni servizi grande garage giardino. Libera subito trasferimento vendo. A54816

VILLA Castelnuovo alt. 821 m. vendesi castello del 1° Comunino Nigra adatto parco ed garage. Rivolgersi Ingegnere, telefono 556-267, Settimo Torinese. A53899

VILLA 10 vani, 15.000 mq. terreno collina luminosa, urge vendere. Tel. 598-837.

VILLAGGIO Sestriere, trattasi trova, villa 3 camere, salone, garage, riscaldam, tutti comfort, vendesi 15.000.000. Telefonare 597-791. 57

ZONA Statale, locale luminoso spazioso assolutamente accesso carraio, mq. 450, vendesi subito. Tel. 774-820. 330

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A coniugi referenziati abbisogna 1-2 camere cucinetta Telefonare 48-411.

AFFITTERei o compererei villa o appartamento mq. 300 circa in villa con giardino subito Telefonare 827-550.

ALLOGGIO signorile cerco 2 camere ingresso servizi garantisco. Telefonare ore ufficio 93-252. A53523

CERCASI in affitto casetta con giardino 4 vani dintorni Torino. Telefonare 560-604. A53962

CERCO alloggetto servizi para signorile, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A53453

CERCO altro appare villa precollinare 7 camere soggiorno doppi servizi. Telefonare 521-964, ore pasti. A53437

DOTTORI distinti cercano alloggetto anche dintorni Torino, 2 camere, servizi, massimo 12.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». A53665

IMPRESA cerca in affitto uso ufficio 3 vani, servizi, piano rialzato, zona Fiducia, S. Paolo. Telef. 774-182. 634

LOCALE industria confezioni mq. 500 cerco affitto Rivarolo o Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3322 — Torino ». A54391

PENSIONATI italo siciliano urge vendere causa morte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9002 — Torino ». A48773

PIEMONTESI esemplari abili, referenziato cercano alloggetto zona Parella. Telefonare 491-054. A53819

SIGNORA referenziata cerca in affitto camera o salotto luminoso, vuoto, indipendente. Telefonare 885-433.

SOCIETA' IMMOBILIARE CERCA PER MAGAZZINO DEPOSITO, SALONE OPPURE [illegible] **PREFERIBILMENTE ZONA ANCHE FUORI DAZIO, DOTATE FORZA MOTRICE TORINO-RIVOLI O LIMITROFI. TELEFONARE 791-621.**

SPOSI giovani cercano alloggio camera cucina servizi, possibilmente vicinanze corso Regio. Telefonare 576-847.

SPOSI torinesi giornalista insegnante cercano 3 camere, cucina, servizi, garage Rivoli, Francia, Cllerico. Telef. 575-271.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A 28.000-50.000 alloggi signorili affittasi subito S. Rita. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arenale 42 Telefono 46-430. 90

ABBRACCIANDOVI alloggi diverse zone segnala Cambio, Sacchi 14, tel. 48-411.

AFFITTASI negozio ben ubicato per qualsiasi genere commerciale, corso Cosenza 154. Telefono 527-420 672

AFFITTASI bellissimi alloggio sette vani doppi servizi autocentrale ascensore piano corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 767-640 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ».

AFFITTASI 3 camere, cucina, bagno 30.000 abbonato Vittoria) Telef. 61-078.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi affitto. Tel. 46-439. 633

AMMOBILIATO appartamento due camere servizi affittasi subito distinti. Telefonare 531-342. A52913

AMPI locali piano rialzato, Rattazzi 35, mq. 140 uso ufficio, rappresentanze, associazioni. Telefonare 762-194.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-638, Turri.

AUTOTRASLOCHI nazionali-esteri, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenziali, preventivi. Telef. 819-291 ufficio, 388-220 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia continentali-oltremarini, imballi autofurgoni, personale specializzato, rispettosissimo. Gai, telefono 21-098. 128

CASCINOTTA frigna, lavorativa, affittasi subito. Cenisia, Sacchi 14. Telefonare 46-411. 783

CENTRALISSIMI locali uso ufficio, via Cavour, mq. 250, affittansi. Telefonare 527-496. 146

IN villa corso Lanza signorile pensione panoramica affittasi subito appartamento ed camere ottimo dopo servizi giardino garage. Telefonare 680-435. A53181

NEGOZIO ampia vetrina, portici corso Vittorio 75, affittasi. Telefonare 880-582.

LOCALI PER VILLEGG. L. 120 per parola

ALASSIO affittasi estate villa con giardino tripli servizi luminosa. Telefonare 40-908, Alassio. 1043

CERES affittasi camere alloggi, stazione mezzi vendesi. Cerco pensionati studio alloggio. Telefonare 01238151.

SANREMO affittasi signorile ammobiliato centralissimo confortevolissimo annualmente stagionalmente. Telefonare 40-200, Torino. A52899

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia affittansi vuoti nuovissimi signorili appartamenti 3-3 camere doppi servizi, calorifero, garage. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 25007

SAUZE d'Oulx deliziosa alloggetto ammobiliato 3 camere servizi con 7 letti affittasi stagione estiva. Telefonare stagione Lidia, 682-809. A51642

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 120 p. p.

ALBERGO Mongioie Mondovì, Grande Bosses, trattamento famigliare, ottima cucina, prezzi miti. A53198

ALBERGO Villa della Rosa, Casalborgone Stura, altitudine 850. Località di riposo nel verdeggiante Canavese. Prezzi modici.

ALBISOLA Capo, soggiorno e Miramare », tranquillo, vicino mare. Splendida libera. Prezzi modici. 25501

ALBISOLA Marina, Villino Liguria, Cielo 7. Luglio [illegible] 1500 compl. plenissimo. 25499

BELLARIA, Pensione Stella, centrale, tranquillo, confortevole, luglio 1500, agosto medici. 25135

CHIAVARI, Pensione Angela Gabriele, parco convenientissimi. Mattinata 50. 25667

MARGHERITA Hotel Castello, via Villa Margherita 31, nuova costruzione, tutti comforts, autoparco, prezzi moderati. 25423

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola.

A. ISTITUTO tiraglia, Cumiana 27, istituto misti paglio, convalidità internazionale, dattilografia, stenografia, computisteria.

A. PETTINATRICE, avvenirissimo diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Piemontese. Tutti i lunedì dimostrazioni gratuite Gennai Cosmetico per parrucchieri, via Nizza 9. 382

ALASSIO, Collegio maschile Alma Mater, Numeri 14. Corsi marino. Preparazione esami. Ricuperi anni. Telefonare 40-801. 201

BER..ITZ School, aperta tutta l'estate, corsi collettivi, lezioni private, preparazione agli esami. Via Santa Teresa 3, Telefono 553-070. 478

GRATUITAMENTE direttrice pensionati commerciali esteri, modernissimo metodo tangramma diploma tecnico professionale Pitman's, forniture amministrazioni arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Pô 32. Telefono 83-005.

HELVETIA SCUOLA SVIZZERA (PARITARIA), CORSO MATTEOTTI 27, TELEF. 44-818. SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA, ELEMENTARE CON UN'ORA DI TEDESCO (O INGLESE) AL GIORNO, ESAMI INTERNI LEGALMENTE RICONOSCIUTI. 610

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, dopomaturità, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Michodo, via Santa Teresa 20, tel. 40-344.

LEZ. TRADUZ. PUNTI. L. 80 per parola

ACCURATISSIME lezioni matematiche impartisce diplomando perito domicilio prezzi modicissimi. Telef. 288-278.

INGLESE francese italiano, perfetta conoscenza parlato e scritto, offresi corrispondenze lezioni traduzioni in Torino. Scrivere: Esperia Publiman 370 T, Bologna. 25433

TRADUZIONI tecniche ed commerciali accurate inglese-italiano ed viceversa consegnati sollecitamente. Telef. 690-935.

CANERE MOBIL. PENN. L. 100 per parola

A ottimi prezzi automobilista contanti, evitando pericolose lungherie. Telef. 818-879.

AFFITTASI elegante ammobiliata palazzo moderno, unico inquilino. Telefonare 496-860. A53247

AFFITTO bella camera ammobiliata con pensione stabile. Tel. 584-015.

CASA nuova all'ingrosso continentale: violento uso cucina. Comfort. Telefonare 764-690. A53319

CONIUGI distinti cercano famiglia disposta affittargli ammobiliata con pensione comprendo lire cinquantamila mensili. Scrivere via Vandiglia 4, Cascinette Sant Vincenzo, Torino. A53461

PENSIONE signorile Valentino, camere 1, due letti, ottimo trattamento. Telefonare 885-610. A53907

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A impresa offresi capo cantiere centrale esperienza Italia, estero, congedo armato, civile e industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9 — Milano ».

AMMINISTRATORE compulsante tutti rami, organizzazione esperimentato, lunghe ed] professionali, cautelino offerte. Signori garantiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ». A53200

ASSUEFATE ridte, buone referenze offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ».

ATTREZZISTA provetto Fiesse, perfetta conoscenza lavorazioni meccaniche revolverabili cerca capo officina per rimontaggi meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ».

CHIMICO LAUREATO ESPERIENZA DECENNALE FONDERIA CHIAMA DI QUALITA' DIREZIONE FORNI, LABORATORIO CHIMICO, PROVE MECCANICHE, SCOPO MIGLIORAMENTO ELEVATISSIME SERIE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9017 — TORINO ». A53197

DIPLOMATO magazziniere impiegato proveniente Lanificio francese Cudzoz, impiegherebbesi. Castro Luigi, 140 Cucullo, Torino. A53459

DISEGNATORE particolarista libero mezza giornata corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3139 — Torino ». A53947

GIOVANE direttore piccola azienda edile/civile, laureato, vasta cultura, mentalità, personalità, eliminerebbe primi urgenti inserimento lettere, lunga permanenza Africa inglese, assumo impiego in Torino come segretaria, corrispondente, traduttrice, anche mezza giornata oppure dopopranzo. Scrivere: Esperia Pubblicitas 370 T, Bologna. 25443

MAGAZZINIERE stabilimento dinamitieri, preferenza, referenziato, 30enne offresi. Telefonare 523-563 A54321

MARESCIALLO carabinieri cerca impiego presso uffici contabilità impiegatizi, occuperebbesi posto fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A54627

NEO diplomato 26enne in ingegneria meccanica, esperienza contabilità, cerca impiego ramo ingegneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ».

RAGIONIERE con stato dattilografia offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 531-797. A53234

SIGNORINA diplomata, perfettissima uso tedescofrancese

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il Tour, un giorno dopo l'altro, continua malinconicamente a deludere

I corridori del Giro di Francia sono simili a stanchi fantasmi

Ieri l'anziano Dotto, abile scalatore e niente più, ha operato uno scatto sbarazzino ed ha staccato quasi tutti i concorrenti, ad eccezione di pochi; poi ha desistito ed è tornata la noia

Da uno dei nostri inviati

Aix-en-Provence, venerdì sera.

Dotto è un ometto magro, piccolo. Porta i capelli corti, tagliati a spazzola ed il tempo già li ha striati di grigio. Dotto ha trentatrè anni, forse ne dimostra qualcuno in più e nemmeno si ricorda quanti Giri di Francia ha corso: c'era già quando Coppi dominava a

Valentin Huot, nonostante la ferita continua il Tour

canto del sole. Degli italiani erano stati pronti soltanto Cariesi, Massignan e Zamboni, gli altri non avevano reazioni.

Continuare? Dotto in di quell'avviso. E se Gaul fosse in crisi? — dovette pensare — Charly però ebbe un opportuno risveglio ed altrettanto fecero gli spagnoli Manzaneque e Perez Frances. Ma il resto della comitiva, pur se l'andatura calò di colpo, inalberò lo stinto vessillo della rassegnazione. Chi era capace di faticare, in una simile atmosfera, con quel sole che picchiava tremendo massato in testa?

La pattuglia di Anquetil si mise al piccolo trotto e lasciò che gli undici in quel momento in fuga portassero a buon fine il tentativo. Ma, nonostante la rinnovata calma, il grosso dei ritardatari non reagì e sulla pista del velodromo di Aix-en-Provence giunse mezz'ora dopo i primi.

Un episodio, un semplice episodio che ha però la sua morale. Un ometto di trentatrè anni, che mai è stato un campione, adesso che è verso la fine della carriera è in grado di operare una selezione inesorabile, una selezione che non riescono più ad attuare i passi delle Alpi a quota 2000. Ciclismo, dove vai?

Il Giro di Francia è simile ad una passeggiata di stanchi fantasmi.

Gigi Boccacini

Le classifiche generali

Il Tour dei grandi

1. ANQUETIL 71.34'01"; 2. Massenaque a 8'37"; 3. Gaul a 9'25"; 4. Cariesi a 9'58"; 5. Perez-Frances a 9'59"; 6. Junkermann a 8'16"; 7. Massignan a 9'26"; 8. Dotto a 10'36"; 9. Van Aerde a 12'16"; 10. Adriaenssens a 16'34"; 11. Rungg a 17'10"; 12. Haesenaers a 21'32"; 13. Pauwels a 23'23"; 14. Aerenhouts a 24'21"; 15. Zamboni a 25'09"; 16. Mastrotto a 29'02"; 17. Planckaert a 29'18"; 18. Fischerkeller a 29'38"; 19. Gainche a 31'29"; 20. Anglade a 35'43"; 21. Loch a 36'32"; 22. Matlin a 38'; 23. Geraud

Il Tour dei piccoli

1. GARICA (Sp.) 22.34'26"; 2. De Rosso (It.) a 2'02"; 3. Cruz (Sp.) a 7'02"; 4. Van D'Hauwaert (Belgio) a 8'17"; 5. Casnet (Fr.) a 11'35"; 6. Silverberg (Ol.) a 12'12"; 7. Cardona (Fr.) a 13'33"; 8. Ramboltiem (Gran Bret.) a 13'19"; 9. Henigen (Lux.) a 14'06".

10. Minda (G. Bret.) a 14'45"; 11. Fantinato 22,49'18"; 12. Ceppi 22,49'26"; 13. Brolley 22,49'34"; 14. Levacic 22,50'21"; 15. Rawlicsek 22,50'37"; 16. Storai 22,51'19"; 17. Grassini 22,51'27"; 18. Jaimi 22,52'08"; 19. Janssens 22,52'15".

AL PALAZZO DELLO SPORT DI TORINO (ORE 21)

Harlem-spettacolo

Lo spettacolo degli Harlem riserva sempre qualche lieta sorpresa, e il pubblico si diverte

Arrivano, si fermano un paio di giorni e se ne vanno. Quando li vedi, anche se già quattro, cinque volte li hai ammirati, ti fanno ridere di cuore, ti sorprendono con una trovata assolutamente nuova, ti costringono ad applaudirli anche se ci sei andato a vederli dicendo fra te e te: «Stavolta non mi lascio più incantare, i loro "trucchi" ormai li conosco a memoria, le loro grandeur sono superate, le ho viste decine di volte e poi, in fondo, sono sempre gli stessi, con gli stessi numeri, con le stesse "comiche" vittoriane».

Questo dèi quando arrivarono gli Harlem.

Poi, come lo «speaker» annuncia che: «domani sera, i giocatori ed i fantasisti della carovana degli Harlem Globetrotters daranno lo spettacolo d'addio» ti vien voglia di alzarti in piedi, di gridare loro forte «grazie, siete stati ancora una volta la gamblesima, torniate presto, ché applausi per voi ne avremo sempre in serbo».

Stasera, al Palazzo torinese dello Sport, gli Harlem danno la serata d'addio: poi riprenderanno l'eterno girovagare portando in altre città il loro «grande» spettacolo, quello del «basket più fantasioso del mondo».

Stasera ribalteranno con secco scarto i rivali «bianchi» dell'American League Stars, i rivali di sempre, sempre sconfitti. Faranno di nuovo ridere, gli Harlem, portandoci nelle ilarità «jazz» nel tranquillo ritmo campagnolo della nostra vita borghese.

Il loro ultimo appuntamento stagionale con i tricolori è fissato per stasera alle 21: e non è il caso di mancarvi.

Accordi ha avuto la sua parte di gloria La vittoria di De Rosso suscita entusiasmo

Con il ritiro di Brugnami la squadra italiana ha subito un altro duro colpo - Settantasette uomini verso il traguardo di Montpellier dove li attende una giornata di riposo

Questo è il momento del ritiro di Dario Brugnami durante la tappa di ieri. Brugnami, forzo e Torino, ha risentito di un palo di cadute e, nonostante forti dolori alla schiena, ha abbandonato; forse — però — la sua defezione ha avuto origine da un calo psicologico più che fisico (Telefoto a «Stampa Sera»)

Da uno dei nostri inviati

Aix-en-Provence, venerdì sera.

Il Tour è stato ginocchio. La fatica ed il caldo si fanno sentire, li fiu si assottigliano, la maggioranza dei corridori denuncia chiaramente di avere un estremo bisogno di tirare il fiato, approfittando della giornata di riposo fissata per domani a Montpellier. Una quarantina di concorrenti sono giunti ieri a quasi venticinque minuti dal primo e a diciotto minuti dal platonico con Anquetil, Massignan, Cariesi e Gaul e tutti i migliori: tra questi attardati c'erano tutti i gregari italiani salvo Zamboni ed Accordi e tutta la squadra francese, ad eccezione di Anquetil, Forestier e Stablinski. Nonostante la lenta marcia di questo plotone di «morti di fatica» ben cinque corridori (tra cui purtroppo il nostro Brugnami) sono stati costretti ad abbandonare la corsa, mentre altri due sono giunti fuori tempo massimo.

I «superstiti» dei 121 partiti il 25 giugno da Rouen sono 77: ben 55 eliminazioni in dodici giorni di corsa. Se si andrà avanti così il Tour 1961 batterà tutti i record negativi in fatto di selezione. Con questo bilancio eloquente, appare chiaro quindi che il riposo di Montpellier viene a proposito per arrestare il processo di «assottigliamento» dei corridori e consentir loro di riprendere poi con nuova lena la marcia verso i Pirenei e verso Parigi.

Ma per arrivare a questa meritata sosta, i 77 «forzati della strada» rimasti in gara devono affrontare oggi ancora un'ultima fatica: i 319 chilometri di pianura da Aix-en-Provence a Montpellier, con partenza a mezzogiorno. Data l'aria che tira, c'è poco da illudersi sull'interesse di questa tappa: a meno di qualche episodio inatteso che fornisca l'occasione per un attacco a sorpresa di qualcuno fra i primi in classifica.

* *

E così, se non è andato anche Carletto Brugnami. Dopo la disavventura di Battistini, quest'altro colpo alla squadra italiana, proprio non ci voleva. I giovani che sono venuti al Tour sotto la guida di Coppi hanno dimostrato, purtroppo, di non avere un morale molto solido e Brugnami, pur essendosi messo in vista fino a Torino come il più combattivo dei tricolori, non è sfuggito alla regola.

La caduta nella discesa del Moncenisio aveva lasciato evidentissimi e dolorosi segni su tutto il corpo dello sfortunato Carletto, che nella tappa di Antibes era riuscito a raggiungere il traguardo solo con un disperato sforzo di volontà.

* *

Anche per Renzo Accordi finalmente una giornata di relativa gloria. Il veneto era il numero uno della squadra italiana soltanto per ordine alfabetico; nella graduatoria dei valori era quasi al vertice opposto e lui, modesto tra i modesti lo sapeva perfettamente. A 31 anno, alla fine della scorsa stagione, Renzo Accordi era quasi rassegnato a piantarla con la bicicletta; dopo nove anni di professionismo nessuno aveva più bisogno di lui, tanto valeva quindi rassegnarsi e dedicarsi alla lavanderia appena impiantata al suo paese, Correzzo di Verona. Poi, prima del Giro d'Italia, la chiamata della Legnano, per intercessione del suo amico Massignan, e dopo il Giro la designazione a sorpresa (sia pure entrando dalla finestra all'ultimo momento), come componente della squadra per il Tour.

Dopo tanti giorni di modesta vita di portatore d'acqua, ieri Renzo Accordi ha voluto recitare per qualche ora la sua parte dal «numero uno». E' andato in fuga, è passato primo sul traguardo della montagna, ha tentato di mularsene da solo verso il traguardo.

* *

I dilettanti che partecipano al Tour dell'Avvenire si concedono oggi una meritata giornata di riposo ad Aix-en-Provence, dopo la dura tappa di ieri che ha scavolto le posizioni della classifica, permettendo allo spagnolo Gabica di salvare soltanto per minuti la sua maglia gialla dall'attacco dell'italiano Guido De Rosso.

Il passista-scalatore trevigiano è stato il dominatore della tappa Antibes-Aix en Provence, da lui vinta per distacco, con una perentoria fuga nel finale in discesa, che gli ha permesso di guadagnare 2'50" sugli inseguitori e di vincere, insieme a Cerbini e Storai (terzo e quarto) il premio di tappa a squadre. Il ritardo del plotone con il leader della classifica era, a poco più di metà corsa, tale da far considerare virtualmente De Rosso come la nuova Maglia gialla. Gabica però è riuscito a recuperare parzialmente la svantaggio e De Rosso non ha potuto quindi che avanzare dal quinto al secondo posto in classifica.

Dopo la brillantissima prova di ieri, che ha suscitato l'entusiasmo di tutti i giornalisti stranieri al seguito della corsa Guido De Rosso — che non ha ancora 21 anno essendo nato nel settembre 1940 — si presenta come uno dei più qualificati candidati alla vittoria nel Tour dell'Avvenire.

Gianni Pignata

Le classifiche

Il Tour dei grandi

1. ANQUETIL 71.34'01"; 2. Massenaque a 8'37"; 3. Gaul a 9'25"; 4. Cariesi a 9'58"; 5. Perez-Frances a 9'59"; 6. Junkermann a 8'16"; 7. Massignan a 9'26"; 8. Dotto a 10'36"; 9. Van Aerde a 12'16"; 10. Adriaenssens a 16'34"; 11. Rungg a 17'10"; 12. Haesenaers a 21'32"; 13. Pauwels a 23'23"; 14. Aerenhouts a 24'21"; 15. Zamboni a 25'09"; 16. Mastrotto a 29'02"; 17. Planckaert a 29'18"; 18. Fischerkeller a 29'38"; 19. Gainche a 31'29"; 20. Anglade a 35'43"; 21. Loch a 36'32"; 22. Matlin a 38'; 23. Geraud

Il Tour dei piccoli

1. GARICA (Sp.) 22.34'26"; 2. De Rosso (It.) a 2'02"; 3. Cruz (Sp.) a 7'02"; 4. Van D'Hauwaert (Belgio) a 8'17"; 5. Casnet (Fr.) a 11'35"; 6. Silverberg (Ol.) a 12'12"; 7. Cardona (Fr.) a 13'33"; 8. Ramboltiem (Gran Bret.) a 13'19"; 9. Henigen (Lux.) a 14'06".

10. Minda (G. Bret.) a 14'45"; 11. Fantinato 22,49'18"; 12. Ceppi 22,49'26"; 13. Brolley 22,49'34"; 14. Levacic 22,50'21"; 15. Rawlicsek 22,50'37"; 16. Storai 22,51'19"; 17. Grassini 22,51'27"; 18. Jaimi 22,52'08"; 19. Janssens 22,52'15".

Si inizia a Monaco gli «Europei» di bocce

Questa sera avrà inizio allo stadio bocciofilo Ranier III di Monaco il VII campionato europeo di bocce. Alla importante competizione prenderanno parte le squadre rappresentative di sette nazioni: Belgio, Italia, Francia, Lussemburgo, Marocco, Monaco e Svizzera.

A differenza delle altre competizioni bocciofile internazionali, il campionato si affida per il suo svolgimento alla formula in atto per la Coppa Davis di tennis.

In altre parole ogni concorso non

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Note senza musica

Avventure di un Inno

Non abitato dai cultori di musica, Amintore Galli è dal tutto ignoto a molti fra gli innumerevoli che cantarono o ancora intonano una sua melodia, quella dell'Inno dei lavoratori. Il suo nome ricorre ora nei giornali nell'occasione dell'abbattimento della casa in via Gambalunga, nella quale morì, settantaquattrenne, a Rimini, l'8 dicembre 1919. Era nato a Talocmelio, nella stessa provincia.

Nessuno saprebbe dire per diretta conoscenza quanto d'arte abbia sparso in tante opere pel teatro e pel concerto, certamente non prive della maestria acquisita ed esercitata. I posti invece han constatato e riammirano il suo utilissimo contributo alla buona divulgazione in Italia sia di elementi teorici, sia di apprezzamenti secondo il gusto e gli ideali. Migliaia di studenti, professionisti o dilettanti fra l'Otto e il Novecento facilmente appresero le scienze della sonorità e della composizione da quei volumetti di ben sessanta fitte pagine, che la Casa musicale di Edoardo Sonzogno a Milano vendeva a quindici centesimi l'uno, e che egli compilava con esemplare chiarezza e didattica sistematicità. In un grado più elevato e raggiungevoli nell'allora povertà musicale intellettualità italiana, resta fra molti volumi l'Estetica della musica, 1800, utile un po' largo e illusorio d'un trattato una rigoroso. Né sono da tacere i perspicaci articoli anche critici nel *Secolo*, dal 1873, nei settimanali *Il Teatro illustrato*, *La musica popolare*, ed altri, nei quali la sua partecipazione all'editoria Sonzogno non velava la correttezza dei pareri.

Avvenne dunque che un signor Luigi Maria Persico lo invitò a dar canto a questi suoi versi per la festa d'un sodalizio: «Tutto è gioia - Tutto è festa - E' tornato il nuovo sole - E' tornata primavera - Del profumo dei suoi fior». Ed egli, compiacente, tracciati su una cartolina postale, ornata del paesaggio litoraneo di Rimini, cinque o sei pentagrammi, vi scrisse, con quelle parole, una «marsala» melodia. Il maestro Augusto Masseri, suo allievo, ne conserva l'autografo e garantisce l'istorietta. Quella melodia piacque a Filippo Turati, che vi appose nel 1885 i suoi versi, quelli appunto dell'Inno dei lavoratori. Non una lira venne mai al Galli, autore, a soddisfacimento dei suoi diritti, ma qualche fastidio con qualche perdita. Durante la ritirata di Caporetto parve alla polizia che l'inno fosse inopportuno, e ne ordinò al Galli la soppressione dei facsimili. E il musicista ubbidì e annotò amaro: «Lire 120 per ritirare 300 copie. Quanto mi costa!».

Per le marionette

Per quanto si faccia ricerche, esplorazioni, la produzione teatrale, orchestrale, o di sovra altra specie, di Haydn, di Franz e Joseph, s'intende, pare più enorme e illimitata. Gli archivi europei non hanno ancora rimosso in luce quanto è suo o è da attribuirgli, e quelli americani già cominciano a fornire nuovi elementi ai cataloghi delle opere. Come le carte preziose, inediti autografi o copie, siano andate o vadano nelle biblioteche statunitensi, sarebbe difficile accertare; supporre, no. L'antiquariato ha vie segrete, sotto le aperte. S'annuncia ora da New York che in uno scaffale della libreria musicale dell'Università di Yale è stata rintracciata un'ancora ignota opera di Haydn, una di quel *Singspiele* che egli compose fra il 1776 e il '78 per le rappresentazioni delle marionette care al gusto austriaco e ungherese, anche nella corte degli Esterhazy. La reliquia non è autografa. Proverrebbe lontanamente dal Braig viennese Traeg, che l'include nel suo catalogo del 1799 col titolo *Die Feuerbrunst*, mentre Haydn stesso l'aveva denominata *Das abgebrannte Haus*, *La casa bruciata*. Gli ascoltatori, prossimamente, nel Drottingholm di Stoccolma, teatro del '700 puramente conservato, sono privilegiati nella conoscenza.

Snobismo

André Maurois ritorisce un aneddoto narratogli dal critico inglese Desmond Mc Carthy. Esso s'aggiunge ai molti casi già annotati di stolte predilezioni di opere alla moda, qualunque ne sia la specie. Invitato a Cambridge, quel critico discorse di Byron. Finita la lezione, uno studente gli disse: «Siamo pieni di ammirazione per voi, lieti di vedervi qui. Ma perché Byron? Perché parlare di un poeta oltrepassato, che nessuno più legge?». Mc Carthy ripose: «Avreste preferito un poeta giovane, ancora sconosciuto? Sta bene. Venite a casa mia. Vi parlerò d'un giovane poeta». E durante un'ora e mezzo di un giovane poeta, da recite i versi. Gli uditori entusiasti gli dissero: «Vi ringraziamo di cuore. Una cosa mirabile! Ma vorreste ripetere il nome di codesto genio incompreso? L'avete pronunciato tanto di fretta, sul principio del vostro dire, che non l'abbiamo afferrato». «Si chiama George Gordon Byron.. Tutti i versi che vi ho letto erano di lui. Lord Byron che avevate chiamato un sorpassato».

Analoghi atteggiamenti scolastici e snobistici sono tramandati da cronisti d'ogni secolo. Ecco, a conferma, un caso ricordato da Baldassarre Castiglione nel Cortegiano, 1528:

«E cantandosi per in presenza della signora Duchessa un motetto, non piacque mai, né fu estimato per bono, fin che non si seppe che quello era composizione di Josquin des Prés. Ma che più chiaro segno volete voi della forza della opinione?»

Opinione? No, ignoranza, sciocchezza e presuntuosità.

A. Della Corte

Attrici sulla spiaggia

Ela Martinelli (a destra) sulla spiaggia di Pregena con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi e la loro figlia Stella.

STASERA AL CINEMA

Tarzan va assomigliando a uno sceriffo da "western,,

Un po' di «suspense» nel nuovo capitolo del romanzo-fiume dedicato all'uomo scimmia

TARZAN IL MAGNIFICO, di Robert Day, con Gordon Scott, J. Mahoney, Betta St. John. Cinemascope e colori. americano. (Cinema: Corso).

Ragazzi e adulti amanti dell'avventura possono giovarsi di questo nuovo capitolo del romanzo-fiume dedicato all'uomo-scimmia. Il quale qui appare con l'aureola e staccano per dire la stella dello sceriffo del western, pur senza perdere delle sue caratteristiche di figlio della giungla. Insomma il film è fatto di due ricette (natura e suspense), combinate insieme abbastanza felicemente.

Un bandito, certo Coy, ha ucciso un taglialegne, amico di Tarzan. Questi lo cattura e decide di consegnarlo alla polizia affinché la famiglia dell'ucciso possa friggere della tipica gente sul capo dell'assassino. Ma arrivarci, alla polizia, non è facile: bisogna attraversare giungla e palude con tutti i pericoli annessi e connessi. Ai quali pericoli si aggiunge la famiglia Coy, padre e fratelli, tutti feroci banditi, che si buttano all'inseguimento di Tarzan per impedirgli di toccare la meta.

Dopo molte avventure, il formidabile giovanotto riesce a consegnare vivo il bandito, mentre gli altri Coy, chi in un modo chi nell'altro, finiscono tutti male. Altri personaggi, facenti parte della comitiva di Tarzan (un segugio, un medico ridotto a reietto, due coniugi litigiosi, e una coraggiosa pulzella), sono caratterizzati con una certa cura.

Insomma anche nel ceppo nessuno nuovo cinema, merito innocente, più scaltro. La scimmia protagonista, Gordon Scott, non è soltanto un fusto, è anche un attore. **i. p.**

L'attrice inglese Betta St. John recita a fianco di Scott «Tarzan»

ANELITO SELVAGGIO («The Rebel Breeds») di Richard L. Riser, con Rita Moreno, Mark Damon, Gerald Mohr, Jay Novello, Eugene Martin, Richard Rust. Americano. (Cinema: Doria).

Due giovani agenti sono i cavalli di Troia che un astuto ispettore di polizia introduce nella fortezza della delinquenza minorile di una cittadina americana: una scuola in cui banda di energumeni prendono pretesto dalla diversità della pelle per impegnare tra loro incessante battaglia. Bastoni e coltelli sono le armi dei bravi yankees, dei bruni messicani, degli scuriccini negri e più di paglia: tra le loro file s'insinuano spacciatori di droghe, l'illecito traffico accresce i peggiori istinti e porta addirittura al delitto. In mezzo a tanta abbondanza di reati commessi e potenziali è naturale che i due novellini, per quanto ordinatissimi, stentino a raccapezzarsi. Ma alla fine, radunando il caso tutti i giovincelli in una villa, una retata generale, preceduta da una rissa doverosamente furibonda, risolve i vari nodi: i più colpevoli in galera, gli altri a casa dopo una predica. La quale sarà, in questo caso, a dare una mano di moralismo a un film che insegna ai maggiori ... i anni sedici (ai minori di quell'età è fortunatamente vietato) come costituire, armare, e guidare gruppi di giovani irresponsabili. Così, almeno negli Stati Uniti, si formeranno nuove bande, le quali a loro volta forniranno materia per un nuovo film e così via. **a. bl.**

Sabato 22 a Saint-Vincent le eccelle d'oro del cinema

St. Vincent, venerdì sera.

Dopo l'esperimento tentato lo scorso anno, di allargare il campo di esame all'intera produzione cinematografica europea, il premio valdostano per il cinema «Tre grolle d'oro», è tornato al vecchio regolamento che contempla l'assegnazione delle tre tradizionali «grolle» alla migliore attrice, al miglior attore, al migliore regista, nell'ambito della produzione nazionale degli ultimi dodici mesi. Per gli stranieri vi sarà una Coppa valdostana, pure d'oro, che verrà assegnata a quella personalità straniera del mondo del cinema internazionale che avrà conseguito la massima affermazione per film proiettati in Italia.

La stessa giuria, che è composta da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini, procederà all'assegnazione della «Targa Mario Gromo» a un giovane regista italiano.

La manifestazione per l'assegnazione dei premi avrà luogo sabato 22 luglio.

— STASERA ALLA TV —

Inventa stemmi e blasoni per le ambizioni dei nuovi ricchi

«Il marchese di Ruvolito», che andrà in onda alle 21,15, è una commedia di Martoglio d'ambiente siciliano - Turi Ferro e Rosina Anselmi tra gli interpreti

Arricchiti della guerra e nobiltà mortificata sono i temi della commedia di Nino Martoglio che va in onda stasera alle 21,15 per l'appuntamento della prosa e che si intitola «Il marchese di Ruvolito». Fu scritta nel 1926. Eccone la trama.

La famiglia Timurata ha fatto quattrini con il commercio dell'olio e dei formaggi. Abita nel palazzo che in tempi migliori fu del marchese di Ruvolito, che ora si dibatte nella più umiliante miseria e vive relegato in un angolino di quella enorme casa patrizia. Il vecchio marchese campa alla meno peggio inventando stemmi e blasoni: il suo hobby è l'araldica.

L'arte di accoccare quarti di nobiltà ai nuovi ricchi si rivela un ottimo espediente per passare una vecchiaia serena. La famiglia Timurata è naturalmente tra i suoi primi clienti. Ma non soddisfatta degli attestati rilasciati dal Ruvolito, anela ad imparentarsi con un rappresentante della nobiltà. Vittima designata è la giovane Immacolata che dovrebbe contrarre matrimonio con il barone Mezzomondello, cinico e spiantato, desideroso solo di entrare in possesso della ricca dote della ragazza.

Immacolata è innamorata invece di un certo Adolfo, molto ricco, ma senza un quarto di nobiltà. A questo punto, chi può risolvere la situazione è il marchese di Ruvolito (che tra l'altro ha un conto in sospeso con il Mezzomondello). Apre gli occhi alla madre sulle reali intenzioni del barone e adotta Adolfo, trasmettendogli il suo titolo autentico. Nulla più ostacola i dolci sogni dei due innamorati. Si sposeranno e il marchese di Ruvolito si assicura il vitto e l'alloggio per tutti gli anni che gli rimangono da vivere.

La commedia è in dialetto siciliano, molto addolcito però per le orecchie degli spettatori del Continente. Gli attori appartengono quindi ad una Compagnia dialettale che in pochi anni ha saputo imporsi all'ammirazione della critica. Fra gli interpreti principali citeremo Turi Ferro (nella parte del marchese di Ruvolito), Rosina Anselmi, Michele Abruzzo e Umberto Spadaro. La regia è di Umberto Benedetto.

Colpita da poliomielite la cantante jazz Simone

New York, venerdì sera.

La nota pianista e cantante jazz, Nina Simone, è stata ricoverata in un ospedale di Filadelfia affetta da poliomielite. La diagnosi della grave malattia era stata fatta alcuni giorni or sono. I medici hanno notato che fortunatamente si tratta di un caso non contagioso e non paralizzante. La Simone dovrà tuttavia restare ricoverata per un certo tempo. Attualmente essa è fra gli artisti americani che contano il maggior numero di incisioni di dischi.

La polizia scientifica in «Biglietto d'invito»

Alle ore 19,45 per la rubrica «Biglietto d'invito» andrà in onda in tv un servizio sull'Istituto Superiore di Polizia a cura di Andrea Pittiruti e Gabriella Cosimini. Il servizio, partendo dalla ricostruzione di un delitto alla Hitchcock mostrerà come operano i tecnici della «Scientifica», come vengono rilevate le impronte digitali, l'importanza delle micro e macro-fotografie, ecc. Chiuderà il documentario un breve inserto dedicato alle allieve commissarie, costituitesi recentemente in corpo regolare di Polizia femminile.

Da sinistra: Rosina Anselmi, Turi Ferro, Franca Manetti e Umberto Spadaro in una scena del «Marchese di Ruvolito»

Per la prima volta a "Campanile sera,,

Ha perduto sotto zero la sfortunata Coneglianо

Milano, venerdì sera.

(c. b.) *Per la prima volta nella storia di Campanile Sera, una città ha perso a quota sottozero. La sfortunata concorrente è Conegliano Veneto; Cascina ancora una volta ha vinto conservando il titolo per un errore dell'antagonista. E' stato indubbiamente una serata del gelo (incandescente quella di ieri e nel piccolo teatrino della Fiera campionaria i battimani e le urla si sono incrociati a lungo anche quando le telecamere avevano fatto di inquadrare il pubblico.*

Conegliano Veneto farà senz'altro ricorso puntando tutte le sue carte nell'affermare che l'ultima risposta di spareggio al pulsante era giusta. La domanda chiedeva il nome del travoltore che per primo superò le Alpi. Fulminea il prof. Finazzer Flori rispose fonicamente: «Scovere» e alla richiesta di Bongiorno di ripetere più chiaramente questo nome sillabò: Coma, hôtel, Ancone, Udine, Ventimiglia, Embi, Zorn, alla francese. Il notaio dott. Marchetti, con un polso da domatore, disse che la risposta era sbagliata. Conegliano Veneto, che era ad un punto sotto zero, e così pure Cascina, passava a due sotto e Bongiorno decretava la vittoria dei toscani.

Se il prof. Finazzer Flori non avesse sillabato il nome, probabilmente il notaio solamente sulla base della audizione fonica non ce la sarebbe sentita di mostrare il pollice verso e la prova sarebbe proseguita con la possibilità per Conegliano Veneto di poter anche sbarazzare gli antagonisti. E, diciamo per inciso, sarebbe stata una vittoria meritata.

E' stata una prova sfortunata, che il ricorso ben difficilmente potrà annullare. Nonostante la viva simpatia suscitata dai veneti, il regolamento del gioco non ammette sentimentalismi e preferenze. Lo Chauvet poteva leggere fonicamente, ma la sillabazione delle lettere ha tagliato la testa al prof. Finazzer Flori, il quale ha declamato una «o» in più. Lee Chauvet, il scrivatore delle Alpi morto durante l'atterraggio forzato nei pressi di Domodossola alla fine del diciannove bales, era peruviano e la distona del suo nome nel francese ha ingannato il concorrente di Conegliano, il quale indubbiamente conosceva esattamente la risposta, ma è stato tradito dall'organismo e dalla emozione.

Avversaria di Cascina la prossima settimana sarà la cittadina di Porto San Giorgio.

OGGI SUL VIDEO

14-18,30: Eurovisione. Gran Bretagna: Wimbledon: 74° Campionato internazionale di tennis.

17-18: La tv dei ragazzi: a) Ragazzi del Lussemburgo - b) Avventure in elicottero: Soccorso dal cielo. Telefilm con Kenneth Tobey e Craig Hill.

18,30: Telegiornale del pomeriggio.

18,45: Personalità. Rassegna settimanale per la donna, diretta da Mila Contini.

19,30: Sintesola - Lettere alla tv, a cura di E. Garroni.

19,45: Biglietto d'invito dall'Istituto Superiore di Polizia. Servizio di Andrea Pittiruti e Gabriella Cosimini.

20,30: Telegiornale della sera.

21,15: «Il Marchese di Ruvolito», commedia in tre atti di Nino Martoglio con Turi Ferro, Rosalina Bua, Franca Manetti e altri. Regia di Umberto Benedetto.

23,40: Telegiornale della notte.

I programmi di domani

Ore 14: Eurovisione: Campionato di tennis - 18,30: Francia. Parigi: Atletica leggera - 17,30: La tv dei ragazzi - 18: «La musica e il Risorgimento» - 18,30: Uomini e libri - 19,20: Non è mai troppo tardi - 19,50: La settimana nel mondo - 20,03: Sette giorni in Parlamento - 21,15: L'amico del giaguaro - 22,30: Controfagotto.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Nunzio Filogamo presenta *Gran Gala* alle 20,40 sul Secondo

VENERDI' 7 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 7, m. 457,3. Torino m.f. I) — Ore 13,15: In vacanza con la musica; 14: Programma per i ragazzi: Storia di un cow-boy; 16,30: Complesso caratteristico «Lyrette»; 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York). Seymour Levine: L'influenza di alcuni stimoli sullo sviluppo degli animali; 17: Giornale e rassegna stampa estera; 17,30: Il mondo dell'opera.

Ore 18,15: La comunità umana; 18,30: La trentabee sonata di Beethoven eseguita da pianisti italiani. Nona trasmissione: Gino Gorini; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo e Una canzone al giorno; 20,30: Giornale - Radiosport; 20,55: Applausi a...

Ore 21: IX Festival Musicale di Radio Geneva Internazionale diretto da Fulvio Vernizzi con il contralto Marga Hoeffgen e del tenore Peter Mantenau. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione. Nell'intervallo: Pearl Jam; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo; 24: Ultimo notizie - Programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3. Torino m.f. II) — Ore 18: Voci d'oro; 18,30: Giornale - Cronisoni del tempo; 18,45: Carmi di notizie; 19: Tutto strumentale - XLVIII Tour de France: arrivo della tappa Aix-en-Provence-Montpellier; 17,15: Il cantautore d'Italia, realizzazioni musicali

Ore 17,45: Un Terzetto Inusuali: Il vostro jolly boy, cantanti sceltì dal pubblico, presentato da Carlo Ratinov; 18,30: Giornale - Ribalta di successi; 18,50: Tuttamissione; 19,30: Giugno Radio tv 1961; 19,35: Motivi in fuga e il taccuino delle navi; 20: Radiosera; 20,30: XLVIII Tour de France.

Ore 20,40: Nunzio Filogamo presenta: **Gran Gala**, varietà. Orchestra diretta da Marcello De Martino; 21,30: Radiosonata; 21,45: Musica sulle onde; 22,15: E adesso, pover cavalli!; 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 230,8. Torino m.f. III) — Ore 17: La Sonata per pianoforte: Franz Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart; 18: Orientamenti critici. La cultura di Mosca e l'ideale panamericano; 18,30: Discografia ragionata; 18: La delinquenza criminale; 17 - Trattenimento e Rodolfo Lipizer Boccherini, F. E. Brahms

Ore 21: Giornale - Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste; 21,30: Theatre (Passeggiata da «Cosmilla sotto pressione» di Philippe Quinault; 22: La Rassegna. Critica e Filologia; 23,30: Domenico Cimarosa. Luigi Cherubini e Gioachino Rossini; 23,15: Roma e la Chiesa nazionali nell'Alto Medioevo.

SABATO 8 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale; 9,30: Concerto del mattino; 11,30: Ultimissime; 12: Giornale; 12,30: Piccolo Club; 14,30: Trasmissioni regionali; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Scrivia Radio; 17,20: Musica da ballo; 17,55: I libri della settimana; 18,30: L'altrondo; 19,30: Tutto le campane; 20,30: Giornale; 21: Il buono meglio; 22: Scriviamo una lettera a Linda, radiocronaca; 22,45: La vita di ogni giorno nella storia di un secolo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Renato Tagliani presenta: Il giramondo; 12,30: Giornale; 14: I nostri cantanti; 15: Arietta; 16,30: Il programma delle quattro; 17,30: Musica Club; 18,30: Giornale; 20: Radiosera; 20,40: Inaugurazione della stagione lirica della Radiotelevisione: La Fanciulla del West, di G. Puccini; al terzine: Fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musetto di Donaki; 18: Italiani in Gran Bretagna; 18,30: La musica del flamenco all'Arsadini; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto; 21: Giornale; 21,30: Concerto sinfonico; 22: La rassegna; 23,50: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel 53-718

Carignano: 21,15 Cori universitari di Grenoble, St. Andrews, Copenaghen, Roma, Stuttgart, Friburgo, Torino.

Carignano: dal 9 Comp. Risorgimento e Il Traditore» di Tunisi

Ridotto del Ramano: domani, ore 22, il "Teatro delle Dieci" presenta atti unici di Achille Campanile

Teatro dell'Alpina (tel. 626-949): ore 21,15 «Colonia d'ombra» e «Eva la vuole dolce» di Sergio Velitti. Penultima recita.

Alcione: Riviera S. Maggio-T. Naya ore 16,15 e 21,15

Espada, Belle Arti (Palazzo Provincia Valentino): 10-12 e 16,30-19

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 12o posti): alle 17,15 e 21,15 «Cavalcata d'eroi» di M. Conte con C. Del Poggio, C. Pilotto, O. Tosa, C. Danova (Italia, 1949, min. 90)

Al Bagatelle Kursaal's Club (str per Caserette 2, telef. 678-978): Whisky a Gogo più. Locale estivo

Al Florida Club (p. Solferino, tel 43-522): ore 21-1 Complesso Mariano Silplno - Andreghetti: cantano Grazia Galiani e Joe Graziano.

Al Terrazza Rodeo (c. Polonia-Maroncelli): 21-3 cons. a tugr. L. 500.

Chalet Valentino: ore 21 Benazzoli

Gay Ville - Giardino Belfiore: ore 21-3 Complesso Don Pedro Urbina

Gran Bagn Danze: 21 Travaglio

Hollywood: ore 21 Sergio e h m c.

La Grain Danze: ore 21 Ferrarone

La Rotonda: ore 21 «I Reniamini»

La Cascina (Stupinigi): Ristorante Danze. Lanfranco e sua Orchestra

Emilio Bourg (p. Carina, t. 44-270) Aria condiz. Danze ore 23-4. Orch. Dell'Acra Alte. (3). spett. ore 24

Pagoda Danze: ore 21 Happy sugiero: cantano Pregno-Genovese.

Savoray (p. Carlo Felice 40, aria condiz.): ore 21-1; sab. fest. 16 e 21

S. Giorgio: Riet. Danze Valentino al Roof: 21 T Stella suoi solisti

Whisky Bella Gelto (. 537-563): 21

Gran Balin (Veinal.): 22-4 attrac

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) spettacolo ore 24 (aria condizion.)

Torrerotta: 22-4 attrac internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo a tre ruote» (sch., Barry Cowl, Jean Claude Brialy e B Allariba Viet. min

Astor: Accadde al Commissariato, A. Sordi, Tarantia, Chiari, Maiorana

Cerere: «Tarzan l'magnifico» in tec., Gordon Scott, Jock Mahoney

Cristallo (loc. freschissimo): «A me piace la galera» Norman Wisdom, Alfred Marks. 14 vis. Ap. 15.

Doria: «Anelito selvaggio» Rita Moreno, Mark Damon, G. Mohr

Ideal (loc. freschissimo): «La dolce vita» con Anita Ekberg, M. Mastroianni

Lux: «Il grande coltello» sc. col., A. Dalon, P. Petit, M. Demongeot. ..p. 15

Lux: «Il massacro di Fort Apache» di J. Ford con J. Wayne, H. Fonda

Reposi (locale freschissimo): «I cavalieri» sc. col., Robert Ryan, John Dehner. 14 vis. Ap. ore 15.

Rosario: «Il grido» di M. Antonioni con S. Cochran e D. Gray

Ariston: «A porte chiuse» Anita Ekberg, C. Gera e Fred Clark.

Arlecchino: «Gallì, topi, pischelle e soci» cartoni animati in tech.

Augustus: «La ragazza sotto il lenzuolo» col., C. Alonso, W. Chiari, E. Chanel, T. Murgia. Vietato

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Il grande cielo» Kirk Douglas e Debra Paget. Ultimo ore 23,15.

Nazionale: «Frontiera indiana» J. Davis, H. Hadley, Ken Mayer.

Torino: «Ultima preda del vampiro» Rocco, Nicos, Fantaine. Ap 16

Alessandro: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo

Capitol: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.

Vittoria: «Chi si ferma è perduto» con Totò e Peppino De Filippo

Fiamma: «L'assassino» M. Mastroianni, M. Presle e C. Gajoni.

Hollywood: Per chi suona la campana, (sc.: G. Cooper, I. Bergman.

Massimo: «La ragazza in vetrina» L. Ventura, M. Noël, M. Vlady.

Ittirio (locale refrigerato): «Sotto il sole cocente» in technicolor con Rock Hudson e J. Adams Vietato.

Principe: «Sotto il sole cocente» tech., R. Hudson, J. Adams. Viet.

Statuto: «La ragazza in vetrina» L. Ventura, M. Noël, M. Vlady.

Adriana: «La gatta» F. Arnoul

Alpi: «La grande vallata» col., R. Pedersk, Z. Cabot: la violone

La Perla: «Il grande pescatore» scope, Yves Montand, Lee Remick

Reglna: «I pirati della costa» a colori, Lex Barker, Estella Blain.

Ariel: «I cacciatori» sc. col., Mitchum, Wagner, M. Britt. Ap. 14.

Crocesasi: «L'oro nella rete» Agnes Messemer, J. Von Kocsan.

Olimpia: «Il selvaggio» l'innocente» technicolor, Audie Murphy

Pax: «Il lupo» R. Taylor, T. Loulse

Perla Nuova: «La diritto» e «Il vendicatore». Apertura ore 16.

San Felice: «I viaggi di Gulliver» tech., K. Mathews e J. Morrow.

Esperia: «Kapò» Susan Strasberg e Laurent Terzieff. Vietato min.

Giardino: «La cava dei mostri» Italiano: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, O. Rivière. Viet. min.

Mirafiori: Il giorno della vendetta

Vienaglio: «Il treno nero» tech. con Burt Lancaster e J. Rice.

Artide: «Maschera di porpora» sc. tech., Tony Curtis, Coleen Miller.

Bilora: «I cugini» con Gérard Blain e Jean Claude Brialy.

Fossano: «Gli amori di Ercole» sc. tech., Jayne Mansfield, M. Serato.

Nuovo: «Rivolta!» Al Lambarra» sc. tech., José Suarez, M. De Lesa

Reigio: «Olimpiadi dei mariti».

Cuneilo: «Ear dell'Alaska» scope tec., R. Burton, E. Jones, R. Ryan

Erisone: «Viva l'Italia» scope tech., P. Stoppa, Giovanna Ralli.

Orpea: Giganti invadono la terra

V. Veneto: Mina, fuori la guardia

Axiro: «Orsia» scope tech., con M. Orfei, M. Marlan, Ed Fury.

Bersalo: «Dove la terra scotta» tech., Gary Cooper e J. London.

Elios: «Dalla terrazza» tec., Paul Newman, J. Woodward. Viet. min.

Esedilari: «Nostro agente all'Avana» scope, A. Quinness, B. Ives

Mussana: A casa dopo l'uragano» tec., R. Mitchum, Eleanor Parker.

Odeon: «Maigret e il caso Saint Fiacre» con J. Gabin, V. Tissier.

Star: «Atlantide continente perduto» a colori, A. Kull, J. Dahl.

Adua: Vendetta cornuto. Montes.

Aurora: «Tesoro di capitan Kid» con Anthony Dexter ed Eva Gabor

Ressia: «La Regina dei Tartari» sc. col., Chelo Alonso, J. Serato.

Chisillon, 2 film: «Sogno ad occhi aperti» e «Archimede le ciocchard» con Jean Gabin.

Edelweiss: Riposo

Fortino: «Il bello scultore» con Jerry Lewis grande Compagnia

Rialto: Teatro Fortino: ore 21.

Maior: «Femmine di lusso» col., B. Lee, Tognazzi, Koscina, Chiari

Nord: «Il re d'Israele» a colori, Paulette Goddard, George Nader.

Palermo Distrazioni, Kessler, Vivi

Sociale: «Orsus» sc. col., Ed Fury

Zenit: Mezzanotte lsola vampiri, tec

Cabiria: «Mia figlia» Jean Gabin.

Colosseo: «Radiatori B N» con Grant Williams, Randy Stewart.

Continental: «Chiamata 39-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.

Fiera: «Ritratto in nero» tech. con Lana Turner, Anthony Quinn.

Italia: «La ragazza con la valigia» con Claudia Cardinale e R. Valdini

Moderno: «Radiatori B N» con Grant Williams, Randy Stewart.

Montemovi: «Il 7° viaggio di Sinbad» e «Allonti alla vedova».

Piemonte: «I cugini» con Gérard Blain e Jean Claude Brialy.

Ponte: «La banda del buco» Claudio Villa e Virna Lisi. Ap. ore 16.

Riana: «Robin Hood e i pirati» scope col., Lex Barker, A. Laine.

Rivoli: «Un Marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.

Roma: «Mezzogiorno di fuoco» G. Cooper, Grace Kelly, Mitchell.

Alba: «A noi piace freddo» Ugo Tognazzi, Vianello, F. Fiorenzini.

Ambra (sala condizionata): «Un Marziano sulla Terra» J. Lewis.

Apollo: «Battaglia di spie» con Bradford Dillman e Suzy Parker.

Cafasso: «Figlio Robin Hood» col. «Notte delle spade» Ap. 21,30.

Edera: Delitto di dimensione, col.

Lucciola: «Agente federale».

Lux-Leria: «Ladro di Bagdad» sc. tech., S. Reeves e Georgia Moll.

Splendor: «Ester e il re» tech. con Joan Collins e Richard Egan

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandria, Cristallo, Fauno, Flora, Frejus, Hollywood, Ideal, Maria, Monviso, Odeon, Principe, Reposi, Torino e Vittorio Veneto.

Alcione: «Fontana di Trevi» tec., Villa; Riv. Maggio-Nava 16.15-21.15

...ed ora gioca

TOTIP

SAPAV PRINCIPALI AUTOLINEE SAVDA

ESTATE 1961

Partenze giornaliere da TORINO: PIAZZA CARLO FELICE, 65

FRANCIA	p. ore	SVIZZERA	p. ore
Briançon-Grenoble	6,30	Annecy-Ginevra (via Moncenisio)	7 —
Maraigla-Lione	8 —		
Briançon (via Aosta-P. S. Bernardo)	sab. 7-13 lun. 8	LAGO MAGGIORE	
COSTA AZZURRA		Stresa-Pallanza / Intra-Cannobio	fer. 8,30 fest. 7 —
Mentone-Montecarlo-Nizza	19,15	VALLE DEL CHISONE	
RIVIERA DEI FIORI		Fenestrelle / Pragelato-Sestriere	fest. 8,30 7,15 - 8 - 8,30 sabato 16,30
Bordighera-Ospedaletti	7,30	Perrero-Prali	7,15 - 8,30 (Fest.)
Sanremo	14,45	VALLE DI SUSA	
VALLE D'AOSTA		Cesana-Claviere	6,50 - 12
Aosta-Cogne-G. S. Bernardo-Courmayeur	7,30 17,15	Salice d'Ulzio	fer. 17,15
Cervinia 7,30 - 10 - 15 -17,15		Moncenisio	7 —
Champoluc 7,30 - 9,30 - 10 - 15 - 17,15		VALLE DEL PO	
St. Vincent 7,30 - 10 - 15 - 17,15 - 20,15 (fest.) (speciale per Casinò)		Pasano-Cavour / Crissolo	7,30 - 11,30 - 15,30 fest. 15 —

Informazioni, prenotazione posti, acquisto biglietti presso le principali Agenzie di viaggio e turismo

FIRPI VIAGGI

Piazza Carlo Felice, 85 Tel. 552.480 | Corso Giulio Cesare, 118 Tel. 20.763

SAPAV VIA BEVILACQUA, 21 TORINO - TELEFONO 799-122 SAVDA

ULTIME NOTIZIE

Una affascinante rivoluzione nelle tele-comunicazioni

La voce dei radio-satelliti giungerà in ogni parte della Terra

Sono già a buon punto i preparativi per la messa in orbita della serie di ordigni che costituiranno la rete di tele-trasmissioni - Il nuovo sistema è frutto delle esperienze fatte dagli americani con il satellite *Transit* L'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Germania parteciperanno, con gli Stati Uniti, a questa impresa

Nostro servizio particolare

Chicago, venerdì sera.

La rete di telecomunicazioni mondiali mediante i satelliti è ormai una realtà vicina. Fra due o tre anni sarà possibile, dicono gli scienziati americani, non solo la trasmissione di un gran numero di comunicazioni telefoniche di carattere ufficiale o privato, da un punto all'altro del mondo, con assoluta sicurezza e senza intoppi, ma anche la diffusione di programmi televisivi che chiunque potrà captare a grandissima distanza dalla stazione emittente.

Interpellati in merito alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro delle telecomunicazioni italiano Spallino e da quello della posta tedesco Richard Stuecklen, gli esperti americani hanno confermato che i preparativi sono a buon punto. Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale hanno firmato pochi giorni fa un accordo (stipulato per Washington dalla «Nasa», l'ente che controlla tutti gli esperimenti spaziali americani, e per i tre governi europei dalle rispettive amministrazioni postali), e secondo quanto ha annunciato Stuecklen fra alcuni giorni la Repubblica Federale Tedesca inizierà il lavoro sperimentale. Anche l'Italia parteciperà a questi telecollegamenti mediante l'installazione sulla penisola di apposite stazioni riceventi e trasmittenti.

Si tratta, per ora, di esperimenti preliminari; fra l'altro non è stato ancora deciso quale missile sarà scelto per l'invio in orbita dei satelliti (nulla da Londra dicono che le nazioni europee hanno deciso di appoggiare la candidatura del «Blue Streak» britannico; ma non se ne ha conferma ufficiale). Come risulta dalle dichiarazioni fatte al Senato italiano dal Ministro delle Telecomunicazioni, anche altri Paesi potranno in seguito intervenire nel sistema.

I recenti successi ottenuti dagli americani con il satellite «*Transit*», l'introduzione a fini pratici della batteria nucleare — che applica l'effetto Seebeck — per la conversione termoelettrica, per cui fra due metalli uniti ad anello una differenza di temperatura provoca corrente elettrica — i progressi della miniaturizzazione (che hanno consentito in questi ultimi tempi negli Stati Uniti una vastissima applicazione delle radiocomunicazioni private sulla cosiddetta «*Citizen's band*») tutto questo contribuisce a render certa la sollecita realizzazione del sistema internazionale.

Per i vari aspetti del problema saranno adottate diverse soluzioni. Sottolineano i tecnici che si potrà disporre di numerosi satelliti «riflettori», sui quali le onde rimbalzeranno, aggirando l'ostacolo fin qui lamentato dal fatto che le altissime frequenze (vhf e uhf) hanno una portata «visiva» e non superano l'orizzonte, e di satelliti di trasmissione e di ritrasmissione. Essi saranno muniti cioè di apparecchiatura elettronica, che grazie all'impiego di batterie nucleari potranno funzionare per lunghissimi periodi (si è calcolato che l'attuale pila al plutonio erogherà ancora metà della potenza originaria, due watt e mezzo, quando saranno trascorsi novant'anni).

I satelliti saranno distribuiti in orbita in modo che in qualsiasi momento sia possibile la ricezione di messaggi nel punto prestabilito; per quello che riguarda le comunicazioni radiofoniche a modulazione di frequenza e televisive si farà in modo che in ogni punto del globo sia possibile captare i programmi senza soluzione di continuità. Naturalmente occorrerà tutta una serie di accordi per la distribuzione dei canali, ad evitare le interferenze; e per casi particolari si potrà provvedere a «ingarbugliare» i segnali in partenza, rendendo impossibile l'intercettazione e permettendo la ricezione solo a chi sia in possesso di un apparato di decifrazione» (come si fa già ora, in America, per la «tv a pagamento» in via di esperimento). Una rete di stazioni a terra potrà integrare il sistema spaziale.

Per ciò che riguarda il progetto spaziale più affascinante degli Stati Uniti — l'invio di tre uomini sulla luna e ritorno — gli scienziati della *Nasa* rilevano che la realizzazione è notevolmente più lontana di quella del sistema di telecomunicazioni. Il progetto, si sottolinea, è il più imponente che gli Stati Uniti abbiano mai intrapreso, e più ancora di quello che portò alla realizzazione della bomba atomica». Sono queste le parole pronunciate dal dottor W. T. Olson, capo della sezione chimica e per la conversione dell'energia della *National space and aeronautic administration*. Egli ha rivelato che si tratta di spedire sulla luna una capsula composta di tre parti distinte, alta dodici metri e del diametro di tre, e di farla rientrare sulla terra, il tutto in quattordici giorni.

Le tre parti della capsula saranno una sezione comando, la sola che tornerà sulla terra (si tratterà in pratica di una versione ingrandita della capsula con la quale Alan Shepard ha fatto il recente volo suborbitale); una unità di propulsione, contenente uno o due grossi razzi, più altri motori di minor potenza destinati alle correzioni di rotta; infine, una sezione che conterrà l'«alloggio» nel quale abiteranno gli astronauti durante la permanenza sulla luna, e le apparecchiature scientifiche e di comunicazione. Ultimata la missione, i tre uomini torneranno nella capsula e faranno il viaggio di ritorno.

L'intera capsula sarà scagliata verso la luna dal gigantesco missile «Nova», comprendente tutta una serie di razzi e attualmente in fase di messa a punto nella progettazione. Dalla terra alla luna e viceversa i tre astronauti vi passeranno in circa tre giorni e mezzo. Avranno dunque una settimana a disposizione per il lavoro sulla luna. Olson ha rivelato che si sta lanciando una campagna per il reclutamento di scienziati e tecnici da incaricare nella realizzazione del programma. Prima dell'invio del razzo sulla luna si farà un volo orbitale della terra con la capsula contenente i tre uomini. In un secondo momento si invierà attorno alla luna e ritorno un razzo senza equipaggio, poi si lancerà un identico razzo che dovrà compiere varie orbite intorno alla luna prima di tornare a terra. Solo dopo il successo di tutti questi esperimenti si farà il vero volo lunare.

Olson prevede per l'anno venturo l'invio «duro» (cioè con caduta) di strumenti sulla luna, per il '64-'65 l'invio «dolce», cioè con atterraggio lento della capsula, di altri strumenti. Verso la fine del presente decennio, cioè verso il 1970, si manderà sulla luna un veicolo senza uomini, ma che potrà muoversi, scavare buche, esplorare l'ambiente. Mentre i sovietici, a quando si dice, progettano di inviare in anticipo sulla luna carburante da utilizzare per il ritorno dei loro razzi, gli americani prevedono invece un veicolo dotato di completa autonomia anche per la partenza dalla luna e il viaggio di ritorno.

Carlo Corddry

L'elefante "omicida„ fa lo sciopero della fame

Barrie, l'elefante africano che ha ucciso per amore a Napoli la compagna Namanga, fa lo sciopero della fame per essere stato rinchiuso in gabbia (Telef.)

DIRETTE NEL MARE DEL KUWAIT

Altre navi inglesi passano attraverso Suez

Si tratta di cinque unità da guerra: quattro spazzamine e un rimorchiatore - Anche in questo caso il governo della Repubblica Araba non ha impedito il transito, pur insistendo per il ritiro delle forze britanniche dallo «sceicccato del petrolio»

Nostro servizio particolare

Kuwait, venerdì sera.

Altre cinque navi da guerra britanniche — quattro spazzamine costieri e un rimorchiatore — sono passate stanotte per il Canale di Suez, sulla via di Aden.

Raggiungeranno probabilmente la portaerei da 22.000 tonnellate «Centaur», i tre cacciatorpediniere da battaglia, la nave ospedale «Messina» e la petroliera militare che sono transitate per il Canale nella giornata di ieri.

Come le precedenti unità, le cinque navi non hanno avuto il minimo intralcio da parte delle autorità della Repubblica Araba Unita, benché esse abbia chiesto il ritiro delle forze britanniche dal Kuwait, parla «minaccia alla pace e al popolo iracheno» ch'esse rappresenterebbero. Come noto il Cairo, nello stesso tempo, sostiene la indipendenza del piccolo sceicccato petrolifero, e rispetta la convenzione di Costantinopoli sul libero transito nel Canale di Suez risalente al 1888 (ad esso la Rau fa eccezione per le navi israeliane o dirette in Israele, nonostante le imposizioni in contrario delle Nazioni Unite).

Il Comando britannico del Medio Oriente ha praticamente completato il dislocamento delle sue forze nello scacchiere del Kuwait. D'ora in poi i movimenti riguarderanno solo gli avvicendamenti, che saranno frequenti in quanto le condizioni climatiche (frequenti tempeste di sabbia, temperature fra i 45° e i 50° all'ombra) influiscono sfavorevolmente sull'organismo di chi non vi sia abituato.

I soldati britannici (i «vari migliaia», quanti contemporaneamente il generale di brigata Derek Horsford che li comanda ne ha volute dire) sudano e soffrono nelle loro posizioni lungo il confine iracheno, e al quartier generale che da Kuwait è stato spostato innanzi nel deserto. Al contrario non mostrano la minima traccia di disagio i soldati del Kuwait, muniti di modernissime armi inglesi, e i cinquecento volontari agli ordini dello sceicco Sabah Al'Ahmad. Anche i soldati sauditi inviati da re Saud a sostegno del Kuwait contro le rivendicazioni irachene si trovano ovviamente bene nel deserto, che è il loro ambiente naturale.

Si afferma intanto nei circoli del Kuwait che lo sceicco Abdullah Es-Salim Es-Azabah stia contemplando la opportunità di una federazione con l'Arabia Saudita, e che di questo appunto tratti il messaggio che ha inviato a re Saud.

Ma l'attenzione generale è accentrata sulla riunione del Consiglio di sicurezza a New York. Il Consiglio si va avvicinando a una decisione sul problema del Kuwait, e si prospetta un'aspra battaglia fra la risoluzione britannica (che chiede a tutti gli Stati di rispettare l'indipendenza del Kuwait) e la posizione di coloro che osteggiano la presenza delle truppe inglesi nel Kuwait. Il delegato sovietico P. D. Morozov (che sostituirà il sottosegretario Valerian Zorin) ha nuovamente chiesto nella seduta di ieri che l'Inghilterra ritiri le sue truppe, e si è riservato il diritto di proporre un emendamento alla risoluzione, tale da «portarla in linea con gli scopi della pace e della sicurezza internazionale».

Circola voce che Kassem intenda festeggiare il 14 luglio, nel terzo anniversario della rivoluzione che la portò al potere, lo compagnia petrolifera irachena, e che si sia interessato per la eventuale costituzione dei tecnici non irachesi attualmente alle dipendenze dell'Irak Petroleum Company.

u. p.

La Russia manderebbe truppe nell'Azerbaijan iraniano?

LONDRA, venerdì sera.

Secondo un dispaccio del «Daily Telegraph» (conservatore) si teme che l'Urss possa servirsi dell'invio di truppe britanniche a Kuwait come pretesto per inviare truppe nell'Azerbaijan iraniano. Il giornale scrive:

«Ai funzionari delle compagnie petrolifere di Bahrein e Kuwait, nonché ai servizi di informazione, pervengono notizie di uno stato di nervosismo a Teheran. Vi sono indicazioni che il partito comunista iraniano Tudeh potrebbe progettare una campagna di sobillazione.

«Nell'eventualità di disordini in Persia un'iniziativa russa nell'Azerbaijan è considerata ora più probabile di quanto lo fosse prima della crisi di Kuwait».

Nencini a Viareggio

Gastone Nencini, che ha dovuto rinunciare al Giro d'Italia e al Tour in seguito a una caduta durante una gara, si è rimesso e sta trascorrendo un breve periodo di riposo con la moglie a Viareggio in attesa di riprendere la sua attività (Telefoto)

Il mistero del camion targato Torino

Ad Avellino il carico dell'autotreno scomparso

La polizia è quasi certa che la merce è stata venduta nella città della Campania - Irreperibili i tre autisti

Napoli, venerdì sera.

Le indagini per rintracciare l'autista Antonio Arvonio che guidava il misterioso autotreno Fiat 682 — partito da Torino — ed i suoi due aiutanti Francesco Muzi e Antonio Genovese, si sono concentrate in provincia di Avellino, particolarmente fra Monteforte Irpino e Mercogliano ove in Mobil di quel capoluogo, collaborata da quella di Napoli, è quasi certa di rintracciare il carico consistente nei copertoni Michelin e nei cavi elettrici Cavi, il cui valore si aggira sui trenta milioni. La polizia non sola sta per mettere le mani sulla merce che il torinese Franco Canale, titolare della «Autoservizi» aveva affidato all'Arvonio, per consegnarla ai clienti di Bari, ma — naturalmente — sta stringendo nella sua rete coloro che hanno acquistato il carico.

Quanto a questi ultimi, dovrà essere vagliata la buonafede. In caso contrario essi verranno denunciati per «ricettazione» o «incauto acquisto». I tre autisti che hanno così gravemente tradito la fiducia dell'imprenditore torinese continuano a essere irreperibili. I loro familiari, interrogati dalla polizia, hanno dichiarato di non conoscere l'attuale loro residenza. Ma si crede che non riusciranno a mantenerci latitanti per molto tempo.

Il cratere dell'Etna lancia sassi infuocati

Catania, venerdì sera.

Per tutta la notte l'Etna ha proseguito la sua intensa attività effusiva ed esplosiva iniziata nella serata di ieri. Le esplosioni, completamente assenti fino a due giorni addietro, sono cominciate al ritmo di 4-5 al minuto e stanotte hanno raggiunto la frequenza di 15-20 al minuto, facendo salire dal cratere di nord-est verso il cielo grossi macigni infuocati fino a tre-quattrocento metri d'altezza. Pure molto alimentata appare l'effusione di magma; allontanandosi dalla zona craterica (comunque, non oltre un chilometro) la lava forma però varie colatine che si disperdono tra le anfrattuosità della zona.

ULTIME DI SPORT

Carantini alla Juventus?

Morando eletto consigliere della «Lega»

Milano, venerdì sera.

L'assemblea della società professionistiche di calcio (serie A e serie B) ha nominato stamane, a Milano, il nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto:

Presidente: Pasquale; vicepresidenti: D'Arcangeli (Roma) e Balzi (Reggiana); consiglieri: Morando (Torino), Bruneschi (Udinese), Dall'Ara (Bologna), Ravano (Sampdoria), Maltauro (Lanerossi Vicenza), Mazza (Spal), Ricoli (Milan), Gaetani (Sambenedettese), Cuomo (Napoli), Dapelo (Genoa), Piadari (Mantova), Muglia (Messina).

Da notare la nomina di Morando del Torino, mentre è rimasto escluso il comm. Moratti presidente dell'Inter.

Notizie non confermate informano che stanno per giungere a conclusione le trattative tra la Juventus ed il Venezia per il passaggio al bianconeri del centromediano venticinquenne Carantini.

Oscuro delitto in un alloggio di Parigi

Un ufficiale di polizia strangolato dalla moglie che poi fugge con la figlia

I due non andavano d'accordo; litigavano spesso ed erano assai nervosi - La donna, ucciso il marito nel sonno, attuò una messinscena per far credere a un suicidio - La bambina che ha portato con sé ha sei anni e mezzo: si teme che la sopprima e poi si tolga la vita

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Un ufficiale di polizia è stato strangolato dalla moglie, probabilmente nel sonno. Poi l'assassina è scomparsa con la figlia di sei anni e mezzo. La polizia ha trasmesso i suoi connotati a tutti gli uffici di Francia con l'incarico di rintracciarla.

Il dramma è scoppiato probabilmente domenica sera; nel pomeriggio infatti, l'ufficiale di polizia Pierre Perol di 48 anni, in servizio al commissariato del sobborgo di Clichy, era stato visto dai vicini. Dopo Henriette Perol, sua moglie, andò a bussare all'uscio di una coniuglina per prendere di prestito cento nuovi franchi (850 mila lire) dicendo di dover partire immediatamente per le vacanze e di non avere avuto il tempo di ritirare la somma alla banca. Promettevo, naturalmente, che il marito l'avrebbe rimborsata il giorno dopo. La vicina però non aveva in casa la somma chiestale e poté prestarle soltanto trecento nuovi franchi.

Il lunedì mattina i bottegai che iniziavano la giornata videro Henriette Perol uscire allo 6,30 con una valigia in mano, tenendo con la figlia Margaret di sei anni e mezzo, e finchè la polizia ha poi stabilito che due ore dopo la donna si presentò con la bambina all'ufficio postale di Puteaux a chiedere una camera, facendosi registrare con il nome di Devilliers. Dichiarò al proprietario che attendeva il marito e trascorse nella locanda le giornate di lunedì e martedì.

Fu martedì sera che venne scoperta la tragedia. La figlia contenne del Perol infatti, si recò a casa dai genitori e fu stupita nel trovare la porta chiusa. La portinaia le disse che erano partiti per le vacanze ma la giovane non vi credette: «È impossibile che siano andati via senza neppure dirmelo e darmi l'indirizzo», osservò. Inquieta, fece aprire l'uscio da un fabbro ed entrata nel piccolo appartamento trovò il cadavere del padre. Sopra un tavolino c'era anche una lettera della moglie in cui era detto che andava via con l'intenzione di chiedere il divorzio.

La polizia venne subito informata e le indagini cominciarono. Poiché sul comodino fu rinvenuto un bicchiere vuoto con una polverina bianca in fondo, la prima ipotesi fu che il poliziotto si fosse avvelenato per il dispiacere di essere stato abbandonato. Però il medico legale constatò delle tracce sospette sul collo e venne così decisa l'autopsia.

L'indomani la polizia fu avvertita che la signora Perol veniva vista nel quartiere e riuscì a rintracciare una sua amica con la quale l'uxoricida aveva parlato.

«Cosa fai? Non sai che tuo marito è morto?» le aveva detto l'amica. E la Perol aveva risposto: «Sì, lo so, vado appunto al commissariato». Ma al commissariato non vennero più viste. Al ritorno alla locanda di Puteaux, dove ha abbandonato la valigia. L'autopsia intanto rivelava che l'ufficiale di polizia era stato strangolato con le mani, probabilmente nel sonno.

Le indagini hanno rivelato che i due coniugi non andavano d'accordo da parecchi anni e che fra loro le liti erano frequenti. L'uno e l'altro erano nervosissimi e dovevano prendere regolarmente il sonnifero per poter dormire. A varie riprese la moglie aveva minacciato di togliersi la vita ed il marito era convinto che si trattasse di un ricatto per costringerlo a cedere quando litigavano. La polizia teme ora che la donna attui la sua minaccia, trascinando nella morte anche la figlioletta.

L. Mannucci

L'affittacamere soffocata dal bavaglio

Trattenuti i due fratelli sospettati del delitto di Aosta

Aosta, venerdì sera.

(i. r.) L'inchiesta sull'uccisione dell'anziana affittacamere Margherita Canova vedova Rigo, di 70 anni, soffocata da un bavaglio nella sua locanda, da uno o più grassatori, prosegue da parte della Procura a ritmo serrato. I due fratelli calabresi, Giuseppe e Vincenzo Villella, operai disoccupati, rispettivamente di 33 e 28 anni, che erano stati fermati a Verrès il giorno dopo il delitto, sono tuttora trattenuti nelle carceri giudiziarie del Rabby ad Aosta, in attesa che il dottor Buccellati, procuratore della Repubblica, chiarisca del tutto la loro posizione.

Dopo aver dormito nella squallido alloggio la notte di sabato 24 giugno, i due fratelli si erano allontanati dalla città dov'erano venuti in cerca di lavoro. Fermati dai carabinieri di Verrès e tradotti ad Aosta, non sono riusciti a trovare un alibi attendibile per le ore intorno al mezzogiorno della domenica, quando appunto venne consumato il delitto. Prima di decidere sulla loro sorte il magistrato vuol vagliare ogni minimo indizio che valga ad accusarli o a scagionarli. Per questo motivo ha prorogato il fermo di una settimana. Gli indiziati continuano a negare disperatamente, difendendosi da ogni contestazione.

Impiegato infedele sottrae 25 milioni ad un'azienda biellese

Biella, venerdì sera.

Da più di sei mesi un commercialista sta controllando la contabilità della ditta Manifattura Lantex, di cui è titolare il comm. Agostino Faudella, molto conosciuto nell'ambiente laniero, per accertare la interminabile serie di irregolarità amministrative compiute da un impiegato. Si tratta del trentaquattrenne Carlo Castellino Cresto, domiciliato in città, ma ora irreperibile, che approfittando della fiducia concessagli dall'industriale ed è appropriato di molti milioni, sottraendoli appunto all'azienda. La parola definitiva in merito alla delicata questione spetta naturalmente alla magistratura, che già se ne occupa (l'istruttoria a carico del Castellino Cresto è svolta con rito sommario dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bocchino), ma già si sarebbe delineata l'entità del danno subito dalla Lantex: nel volgere di quasi due anni e mezzo l'impiegato avrebbe intascato non meno di venticinque milioni.

Assunto come semplice commesso, il Castellino Cresto (che era diplomato) in breve tempo aveva saputo accattivarsi, come si è detto, la stima del comm. Faudella, che finì con l'affidargli praticamente la direzione amministrativa della azienda. L'impiegato incassava per proprio conto gli assegni circolari regolarmente firmati dal titolare della Lantex, e naturalmente alterava la contabilità per nascondere l'ammanco. Alla fine dello scorso anno il comm. Faudella ebbe i primi dubbi sull'onestà del giovane e fu sufficiente un controllo superficiale per averne conferma.

Il Castellino Cresto avrebbe sperperato il denaro conducendo vita brillante, senza però dar troppo nell'occhio, e soprattutto in speculazioni sbagliate. Risulterebbe infatti che egli aveva creato una sua azienda, in altro settore commerciale, sperando che ne derivassero utili tali da permettergli di restituire i milioni sottratti alla Lantex.

In un tribunale inglese

Il generale Nobile vince una causa per diffamazione

Londra, venerdì sera.

Il generale Umberto Nobile ha intentato e vinto a Londra una causa per diffamazione a proposito delle sue spedizioni polari, ottenendo un «sostanziale risarcimento di danni».

Il procedimento ha preso origine da un libro intitolato «I miei Zeppelin», di Hugo Eckener, pubblicato dalla nota Casa editrice inglese «Putnam and Co». Tutti e tre citati in solido da Nobile, gli autori e l'editore del libro accusavano il generale Nobile di mancanza di sangue freddo e di incompetenza nelle sue due spedizioni polari — la prima del 1928 col dirigibile «Norge» e la seconda nel 1928 con l'«Italia».

In Tribunale l'avvocato di Nobile ha negato le accuse contenute nel libro e la parte avversa ne ha riconosciuto la falsità e mancanza di fondamento, versando al generale una congrua indennità.

AUTOMOBILISTI

ASSOCIANDOVI

ALL'AUTOMOBILE CLUB TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.
BOLLINI-PREMIO presso i distributori sociali.
SORTEGGIO DI 12 AUTOVETTURE FIAT 600-D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto Autovetture» ed «Infortuni».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
TARIFFE PREFERENZIALI presso il parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
ASSISTENZA TURISTICA e cambio gratuito.
SCONTI presso 300 Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 800).
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 175.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1.000).
SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per qualsiasi pratica.

riceverete in omaggio la scelta fino a esaurimento:

— o «L'Almanacco dell'Auto 1961» edizione Quattroruote e il «Vademecum dell'automobilista» (omaggio Shell);
— o una «Breve guida della collina torinese» con relativa cartina e una Carta automobilistica comprendente l'Italia e la Svizzera (ediz. Michelin);
— o un Blocco di Carte automobilistiche Michelin (Francia - Germania, Austria e Benelux).

QUOTA D'ASSOCIAZIONE **L. 2.500**
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 500) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 1.500).

Per l'associazione rivolgersi alla sede sociale di via Giolitti 15 od alle delegazioni di CARMAGNOLA - LUSERNA SAN GIOVANNI - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: (via G. Alberto 57, corso Dante 87, corso Francia 66, corso G. Cesare 8, corso Racconigi 101, corso Duca degli Abruzzi 29, corso Valdocco 2).

La ragazza uccisa dal pianto soffriva di una rara malattia

E' il «morbo di Simmonds» che ha origini tumorali - Non poteva trattenere attacchi di lacrime e singhiozzi

Dal nostro corrispondente

Rovigo, venerdì sera.

(f.) L'improvvisa morte di un'avvenente ragazza di Lendinara, colpita da infrenabili accessi di pianto, ha particolarmente impressionato quanti la conoscevano e quanti avevano seguito le vicissitudini del suo raro male.

La giovane è la ventenne Germana Dalla Villa, abitante a Ramodipalo — frazione del comune di Lendinara — figlia di modesti lavoratori della terra. La ragazza l'altro giorno, colta da un'ennesima crisi di pianto ha parso improvvisamente i sensi ed è morta in pochi istanti.

Il medico ha stilato il seguente referto: «Morte improvvisa in corso di crisi epilettiforme da probabile neoplasia cerebrale». Sono forme rarissime d'origine tumorale, ma che ogni tanto si riscontrano: il soggetto colpito, il più delle volte, diventa apatico, disattento, tardo a comprendere, indifferente a tutto. Questi sintomi depressivi possono anche raggiungere il pianto irrefrenabile con singhiozzi e lacrime. Non è questo, naturalmente, la sola manifestazione. Secondo la sede del tumore mutano i sintomi: l'ammalato può anche essere preda di allucinazioni con «salti» di memoria e, addirittura, mutamenti anche profondi del carattere. Il soggetto, talvolta, perde l'appetito. Questo caso (noto come «morbo di Simmonds») è frequente fra le donne: per salvarla occorre nutrirle con la sonda.

Germana Dalla Villa aveva cominciato a dare i primi segni della «crisi di pianto» all'inizio della scorsa primavera. Il padre e la madre, in condizioni economiche assai precarie, avevano pensato in un primo momento a dispiaceri amorosi della figliola. Poi, ai ripetersi delle crisi e al continuo deperimento di Germana, pensarono di rivolgersi a un medico, che ne consigliò il ricovero in una clinica di Padova.

Furono costretti ad adoperarsi un forte debito: «Lavoreremo di più, ci priveremo di tutto, mangeremo una volta al giorno; ma vogliamo che la nostra Germana guarisca dal suo pianto», dissero. E la portarono a Padova, dove restò in clinica, in cura e osservazione, per una settimana circa.

Dimessa tornò a casa e per qualche giorno parve ristabilita. Poi le crisi di pianto ricomparvero e con maggior frequenza. Poiché la ragazza cominciava ad accusare anche mal di capo, fu ricoverata all'ospedale di Lendinara, dove venne tenuta in osservazione per una decina di giorni. Di nuovo trovò più pace, finché all'inizio della settimana corrente venne di nuovo ricoverata all'ospedale di Lendinara.

L'altro giorno la Dalla Villa fu presa da una crisi di pianto più violenta del solito; improvvisamente fu vista impallidire e crollare al suolo priva di sensi. L'infermiera del reparto si precipitò a portarle soccorso e chiamò il medico. Quando il sanitario giunse la ragazza era già morta.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 130 per parola

(Continua da pag. 9)

ATTENDENTE adulto abile capo officina ed aggiustatore provetto, referenziati. Telefonare 253-433. 497

AUTISTA pratico installazione cornici stendali cerca importante ditta. Telefonare 874-208. A54190

AUTISTA 40enne, coniugato, per Lancia e lavori vari cercasi in sfacelo munito provincia. Richiedesi robustezza, serietà, velocità. Paga massima in regola. Dettagliare retribuzione attuale, posti occupati, età, stato famiglia, scrivere a «Pubblicità Stampa 4316 — Torino». A50805

AUTISTI pratichissimi città cercansi per consegne merci. Telefonare 277-531.

AUTORIMESSA cerca guardiano autista e ragazzo per lavaggi. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Presentarsi via Figliuoli 187.

BAMBINAIA cercasi disposta coadiuvare mezza servizio. Telef. 890-365.

BARISTA cercasi, possibilmente sveglio, via G. Bruno 170. Telefonare 893-166.

BARISTA giovane, Dyac, cercasi. Fenoglio, referenziato, libero subito. Telefonare 60-115 A53218

BISCOTTIFICIO cerca pasticciere pratico produzione pasta frollata ed sfogliate. Telefonare 436-160. A52285

CAMERIERA CERCASI DA FAMIGLIA SIGNORA SOLO DUE PERSONE CENTRO CITTA', MEDIE MASSIMO, CASA ESISTA' ASSOLUTA, RELIGIOSA. SCRIVERE KTA', POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 133 TORINO». 666

CAMERIERA cercasi per casa signorile Telefonare ore ufficio 531-686.

CAMICERIA assume taglierini e macchinisti preferita e apprendista. Telefonare 70-927. A54957

CAMERIERA o tuttofare, e aiutante bar, cercasi. Telefonare 266-345.

CAMICERIA assume macchinista cilindrico prima stabilmente e apprendista. Telefonare 70-927. A53193

CAMICERIA uomo pone S. Paolo cerca abile camiciaio. Telefonare 383-134.

CARABINIERE congedo non oltre anni quaranta, ammogliato, sportivo, cercasi da industria locale per mansioni sostrollo. Scrivere preferibilmente a «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A52618

CARROZZERIA assume abilissimi verniciatori e montatori finitrice. Ottime retribuzioni. Telefonare 280-884.

CARROZZERIA automobili cerca abile verniciatore, via San Donato 70.

CARROZZERIA cerca verniciatore media capacità, buon stipendio. Monti, Lodi 8.

CARROZZERIA riparazione cerca abile verniciatore. Telefonare 280-835.

CENTRO perfezionamento petroniatrici, cerca signorine piegha, lisciare pennagrafi. Dalmondo, via Parini 10. 668

CERCANSI abili falegnami ebanisti. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3056 — Torino». A52649

CERCANSI agenti/esattori stampati mezza giornata. Telefonare 383-547. A54738

CERCANSI aiutanti sarta 15-18enni. Telefonare 533-154. A52906

CERCANSI apprendisti ed abili macchinisti calzaturieri impermeabili Barbi. Presentarsi via Vanvitelli 13. A53365

CERCANSI subito autonomi inoperi. Zona città. Referente. Gay, via Monnevecchio 12. A54234

CERCANSI due operai, un operaio pratici stampaggio materie plastiche iniezione. Via Servais 21. A52447

CERCANSI operai provetti verniciatura spruzzo mobili arredo, ottima retribuzione. Carrara 66. A54649

CERCANSI operai specializzati in segheria circolare. Tel. ore pasti 633-366.

CERCASI abile maglierista rettilineo, confezionista, apprendista. Trione, mezza Chiara 22. A52222

CERCASI abile maternaio corso Vercelli 120. Telefonare 276-102.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare al 690-177, alle ore di lavoro.

CERCASI abile stiratrice. Telef. 670-038.

CERCASI abilissima commessa calzature, paga massima. Non presentarsi se non abile. Garbato, corso Vittorio 45.

CERCASI aiutante pellettiere maschio, maggio corso completo. Delmondo, telefono 40-348. 686

CERCASI aiuto commessa pratica salumeria. Osella, Biamé 207, piazza Repubblica, ottimo orologio. A53654

CERCASI aiuto commessa salumeria pratica. Biamé 207 Osella, Piazza Repubblica ottimo orologio. A54604

CERCASI apprendista commessa alimentarista. Presentarsi via Cristoforo 5.

CERCASI apprendista o aiutante panettiere, ottima retribuzione. Telefonare 695-352. A53170

CERCASI apprendista o aiuto commessa pratica vendita calzature. Telef. 45-838.

CERCASI apprendista per lavorazione mastri. Lavoro leggero. Telef. 890-087.

CERCASI apprendisti dai 14 ai 16 anni Banca Armando. Corso Ravona 25, Moncalieri.

CERCASI, anche solo per mesi estivi, fattorino fisso abile guida, referenze controllabili. Telefonare 519-732, ore 14-15 e 20-21. A52467

CERCASI subito possibilmente autoriparatore, rettista, volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

CERCASI barista pratico 18-20 anni, pratico. Telefonare 231-513.

CERCASI bibitaista per autoreparto. Telefonare 756-737. A53098

CERCASI calzaturiere, apprendisti, falegnami montatori, apprendisti verniciatori carrozzeria automezzi, Regio Parco 129.

CERCASI cameriere fisso, libero pubblico, fisso, referenziato. Orario trattamento. Telefonare 86-215.

CERCASI commessa pasticcio corredo spose compresa 16-18enne. Telefonare 772-152. A53413

CERCASI donna Telef. A53387

CERCASI chimista libero, mezza giornata, pratico falsificazioni emblematiche. Telefonare A53008

CERCASI elettricista provetto e aiutante per impianti civili e industriali. Telefonare 593-512. A54006

CERCASI esperta per e cameriera. Tel. ore pasti 937-824, Cuneo.

CERCASI famiglia pratica massima servizio bambina. Ottimo affare. Telefonare 201-443.

CERCASI fattorino con patente furgone Ape. Carrera, telefono 681-472.

CERCASI operaio pasatore. Corso Racconigi 178. Presentarsi al pomeriggio.

CERCASI, per persona sola, abile governo casa, mattino. Telefonare 298-431.

CERCASI per negozio meccanica e montaggio giovani donne. Tel. 883-277.

CERCASI persona di servizio due per sette sole Ovalla, corso Casale 43, Torino. A54604

CERCASI ragazza per commissioni. Telefonare 480-282, Settimo Torinese.

CERCASI signora buona famiglia, quartiere, trattamento familiare, villeggiatura mare, referenze. Tel. 512-314.

CERCASI ragazza 16-18enne pratica calzature. Telefonare 774-097. A53345

CERCASI Stampisti 1 o 2 cat. Tornitori 1 o 2 cat. Abito cronometrista 18-30enne. CAST, Via Regier 10.

CERCASI subito abile sfuttante o lavorante sarta. Telef. 788-587.

CERCASI subito apprendista e aiuto commessa. Telefonare 510-458.

CERCASI tuttofare disposta regari fisicamente per due mesi Telefonare 884-754.

CERCO abilissima pettinatrice. Telefonare 535-993 A53613

CERCO coniugi soli, 50enni, per portineria, liberi subito. Inutile inviare lettere senza i necessari requisiti descritti «Pubblicità Stampa 5292 — Torino».

CERCO meccanico verniciatore esperto e pratico autoriparazione Telefonare 456-877

CERCO pantalonaio e tagliatore (donna). Balma, telefono 60-455 A53404

CERCO ragazza per apprendista maglieria. Telefonare 754-301. A53370

CIOCCOLATO. Modellatrici e mani, veramente abili, assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5795 — Torino».

COMMESSA per panificio. Presentarsi corso Ortensano 31, tele. 580-989

CONIUGI cercasi custode fisso, buon stipendio, permesso soli. Telefonare 752-913. 631

CONIUGI marito domestico, moglie guardarobiera, cerca famiglia signorile. Scrivere referenze stato famiglia, età, presso, ritirante a: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A52618

CONIUGI presso famosi cane, giardino, appena villa precollinare. Telefonare ore ufficio 40-837 A53472

CONIUGI soli cercansi tuttofare abitare solo per sorveglianza mare. Telef. 681-780.

CONIUGI soli cercansi per portinaria centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino». A52670

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento, abile attività abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2108 — Torino». A53218

CRAVATTAIE stabilimento cercansi lavoro esternato: calcolo tutto anno. Telefonare 46-732. A52476

DIMENSIONE centrale cerca signora o signorina buona lingua età. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A52901

DUCITRICI a mano abili, valori cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A52918

DITTA famiglia cerca referenziatissima cuoca tuttofare o cuoco tuttofare e aiutata cameriera, buon trattamento. Scrivere: casella 1480-T, SIP, Genova.

DONNE 16-30 anni cerca permanente. Telefonare 241-198.

FABBRI specializzati, apprendisti, calderai, cercansi per importante azienda. Telefonare tenuti 31-600.

FALEGNAMI banco a 20 anni. Presentarsi Barcrocio modelli, via Madama 24.

FALEGNAMI mensobilati qualificati, cercansi per serramenti cercansi. Via Sizza 373, telefono 670-342. A53304

FALEGNAMI mobilieri da banco cercansi Edel via Negro 15 Venaria, ottimo trattamento. A53946

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare alloggiando altra domestica cuoco servizio referenze 660-946 A53311

FAMIGLIA 3 persone adulte cerca tuttofare referenziata, ore 6 giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A53864

FONDERIA ghisa cerca fondituro verniciatore capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A53309

FRESATORI specializzati bocca conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provati offriamo retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

GIOVANI giungi soli cercano camera cuoca fissa, ottima retribuzione, massima libertà. Telefonare 338 718.

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». 20282

GUADAGNO immediato corsi serotorelli calzista, pedicure, massaggi. Salustro, Delmondo, via Parini 10, tel. 40-345.

IMPORTANTE industria cerca capo operaio ed operai pralicchiatori lavorazione pratiche; ottima retribuzione italiana posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A52945

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA FRESATORI SPECIALIZZATI PER COPIATRICI E UNIVERSALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8119 — TORINO». A55656

IMPORTANTE industria assume abili fresatori, alesatori, attrezzisti. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per stabilimenti Torino e San Mauro provetti aggiustatori. Adeguate condizioni retributive. Massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A57914

IMPORTANTE industria torinese stacchina manuali ricerca fresatori, alesatori, rettificatori I e II categoria, necessario conoscenza disegno. Scrivere: referenziando, a: Pubblimen 113, Barcellona. 25606

IMPORTANTISSIMA industria torinese cerca provetti collaudatori tubi, per fabbrica. Indicare posti occupati, tipi di tubi esaminati. Età, curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica assume operaio per lavorazioni metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca aggiustatori stampisti, rettificatori in piana e in tondo, fresatori universali. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A52217

INDUSTRIA meccanica cerca pratico lavorazioni meccaniche, meccanica apparecchiature elettriche in grado di assolvere piccoli incarichi di capo squadra. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

**INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO ASSUME GIOVANE BALDANZOSO MILITESENTE PRATICO CARPENTERIA LEGGERA LAVORI VARI MANUTENZIONE, OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI VIA [illegible] H.

INDUSTRIA metalmeccanica lavorazione primaria importanza cerca per immediato inserimento in organico rettificatori 2 e II categoria, fresatori II categoria, registratori. Adeguate condizioni retributive ed ambientali. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A53216.

MAGLIERISTE rettilinee abilissime assumonsi stabilmente, paga massima. My Baby, Fossata 23. 522

MAGLIFICIO assume confezionista rifinitrici interne e macchinista esterno. Telefonare 287-654. A53337

MANOVALI specializzato per lavorazione in laniera, altro per verniciatura spruzzo, cercasi. Telefonare 296-031. 20177

MOBILIFICIO cerca commessa. Telefonare 833-963. 103

MOBILIFICIO assume abili macchinisti, montatori mobile, campionisti addetti banco. Discretissima assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino».

OFFICINA meccanica assume ragazzo da 16 a 18 anni. Via Borgo 9. Telefonare 386-698, 30-661. A52401

OFFICINA meccanica cerca operai qualificati e apprendisti. Presentarsi: Rosal, corso Mediterraneo 88. A52326

OPERAIA sorvegliante, energica, qualificata lavori cucito cerca stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».

OPERAIE qualificate diciassettenni assumo per lavoro grazioso, pulito, stabilimento elettronico in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino».

**OPERATORI TORNI PARALLELI E RETTIFICHE SENZA CENTRI RICERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO» PREZIOSO TELEFONO 108

ORTOLANO GIARDINIERE, A ORTOLANO GIARDINIERE (MARITO E MOGLIE) BAMBINI ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA' VILLA IN TORINO, DESIDERIAMO PERSONA PRATICA DITTA E GIARDINO. SOTTOPOSTE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 134 — TORINO».

PERSONA disposta cucina familiare e camerare Sam per persone coniugi. Telefonare 586-483. A53860

RAGAZZE 15-16enni cercansi per lievi lavori maggiorno. Telefonare 877-148.

RETTIFICATORE per esterni assumo urgentemente telefonare al 484-082.

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi macchina domicilio su macchina ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Bassoni, San Quintino 4 bis.

TIPOGRAFIA cerca tagliarista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 697-940. — A54177

TORNITORE abilissimo cercasi per corsa automatici. Presentarsi via Fabrizi 98.

TORNITORE qualificato e fresatore parallelo esperto tornito parallelo cerca piccola industria, corso Belgio 72.

TORNITORI specializzati per tornii semi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 30292

TORNITORI (I e II) CATEGORIA VERAMENTE CAPACI RICERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 131 — TORINO», PREZIOSO TELEFONO

TRAPANATORI radiatrici cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto offriamo retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 30292

TUTTOFARE nucleo buona cuoca per persona sola. Referenze: «Pubblicità Stampa — Torino». A53469

TUTTOFARE referenziata cercasi da famiglia signorile. Tel. al 46-306, 60-238.

UNGE abile laminare idraulico. Telefonare 518-467. A54055

FIDANZATI, AFFARI.
L. 130 per parola

**A GRANDE COMPAGNIA UNICA COLLABORAZIONE PERSONALE DESIDERO PER RICERCA DI MERCATO. POSSIBILITA' DI PORTE GUADAGNO, INDISPENSABILI DOTE RELAZIONI. LAVORO DA POTERSI SVOLGERE SENZA TRALASCIARE LA PROPRIA ATTIVITA'. DETTAGLIARE ETA', ATTIVITA', TITOLO STUDIO E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 151 — TORINO».

ARMADIS rigidi e flessibili importante società aeronautica cerca viaggiatori già esperti zona oppure introdotti mercato ai metalmeccanico. Scrivere Casella 807 P. RIV. Milano 25778

BIANCHERIA per signora, ditta artigiana, cerca sede giovane rappresentanza intraprende dettaglio Piemonte, referenziata. Scrivere: Pubblimen 113, Bergamo.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti affezionata abbigliamento, assume rappresentanti. Pubblimen, Casella 1324/15, Biella 24888

BOTTONI. Importante società esamina agenti rappresentanti, compatenti articolo, muniti automezzo, bene introdotti mercerie Piemonte e Val d'Aosta. Alle persone interessate si lasciano. Ipotesi offrirsi se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

CERCANSI signorine, giovanotti, solo propria. Referenze Lanza Balsamina, ferrovia porta, Cuneo. 23667

CERCANSI agenti vendita per Torino, automezzo proprio. Telefonare 484-478.

COLORIFICIO cerca rappresentante introduttivo, alta provvigione, Alessano, Artisti 26, Torino. A53976

COMPAGNIA assicurazioni cerca esperti collocatori per agenzia città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A53077

**DITTA MACCHINE GRAFICHE CERCA GIOVANE ELEMENTO DA INIZIARE RAMO VENDITE. RICHIEDONSI PRESENZA E BUONA CULTURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2283 — TORINO». A52480

ESCLUSIVISTA prodotto francese concimichi cerca agenti Torino e provincia plenamente bene introdotti drogherie, affini. Pubblicità Lanfranchi 5 B, Savona.

IMPORTANTE casa grossista utilizzata colonnello laureato cerca introduttore rappresentante Piemonte, referenze, curriculum. Casella 398 A, SIP, Milano.

IMPORTANTE industria beni di consumo di classe media-fine, riserva cooperazioni regionali più plurifamiliali. Richiesta ottima introduzione presso drogherie, cartolerie, articoli regalo. Sarà titolo preferenziale la conoscenza delle moderne tecniche di vendita. Scrivere, referenziando, a: Pubblimen 113, Bergamo. 25606

IMPERIALE industria cerca viaggiatore rappresentante introdotto edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A53308

IMPORTANTE magnifico milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti) alti, distinti, buona istruzione, preferibilmente già pratici rame. Offresi stipendio fisso, eventuale diaria, ottimamente incentivi. Dettagliare e casella 389 A, SIP, Milano. 25107

IMPORTANTE società costruttrice travi metalliche e altre attrezzature per c.a. cerca rappresentanti per le provincie di Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Rispondere soltanto se veramente introdotti impresa. Scrivere a Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

IMPORTANTISSIMA industria auto carrozzerie nazionale cerca concessionari Torino e provincia. Richiedonsi referenze. Scrivere Casella Pubblimen 269 B, Bologna. 25329

**INDUSTRIA INTERNAZIONALE COSMETICI CERCA GIOVANI ABILISSIMI VENDITORI PER PIEMONTE E LOMBARDIA. INDISPENSABILE AUTO PROPRIA. POSSIBILITA' OTTIMA SISTEMAZIONE ET CARRIERA. DETTAGLIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 5005 — TORINO».

INDUSTRIA Milanese ricambi auto concederebbe rappresentanza esclusiva Piemonte a dinamico intraprendente. Scrivere con referenze ambientabili massima riservatezza. Casella 903 M, Sip, Milano.

PRODUTTORE sviluppo lavoro, zona Piemonte Liguria per calzoni jeans ed altro marca quotata. Inviare referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A52681

PROCURATORI agenti tapi gruppo assicuratori vita rami elementari cercansi. Fornire referenze, corso Siena 8, telefono 24-00, Alessandria. 25406

SOCIETA' importatrice abrasivi flessibili cerca abili procacciatori d'affari, provata esperienza ramo. Massima retribuzione. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino». A54639

TESSUTI [illegible] CERCA AZIENDA COMMERCIALE BIDERURGICA PER ZONE TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO, RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8012 — TORINO». A53182

INSEGNAMENTI
L. 130 per parola

MANCIA consegnando macchina non brillante smarrito Valentino città. Telefonare 27-378. A53734

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI fedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini, ricerche ovunque. Nouvelle, Via V 30. Telefoni 683-110, 653-876.

ABBIATE premesse istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Personali, telef. 53 588, Avvocato Albertina 1 [illegible] via Po.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni investigazioni [illegible] Mondial, Corso S. [illegible] 521-181.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italgol», Madama Cristina 111. Telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, fedeltà. Sede assicurata. Santa Teresa 10, telefono 574-606. 30687

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A. FINANZIE, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. Prestiti massimi, immediati su autoveicoli anche ipotecati. 656

A. AUTOALLEMI «Trattore», Nsu, 127 bis, telef. 42-[illegible]: S 34 '58, S 30 '58, Appia II-III, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1200 gran lusso '60, 1200 spider '58-'59, 1500 spider, T.I. spider, 103 lusso, 103 '55-'56, 1800, 2100. Comiti, rateazioni. 639

A privato vendo bella 600 fine 1956 perfettissima. Telefonare 42-633.

A privato vendo 500 Giardiniera ott mod. Telefonare pasti 583-449. A53553

A rate 500, 500 D, multipla, furgone 103 I, 1100 10 qt. Comiti Telef. 46-007.

ABBIAMO Appia III Viotti e Vignale lusso, Flaminia coupé, gran turismo '58, Austin recente, Volkswagen, Giulietta spider e sprint speciale, 1100 lusso, 103 spider, 103, Bianchina panoramica. Autoalcone Porta Nuova, Viale R. Telefono 46-681.

ABBIAMO 600 ventura multiple membrane vendesse, 600 D, 103 special, 500 C vetture, Bianchina panoramica, nuova 500 vetture a Giardiniera. Comiti, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1222

ABBIAMO 1100 T rateizzati firmani 8-10-11 qt. Corso Napoli 46. A52481

ABBIAMO 1100 10 qt. originale, 600, familiare, 103. Commissionaria Certosa, Grugliasco 28. 168

ACCERDIAMO anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Bodoni 1 p. Telefono 531-281. 23258

ACQUISTIAMO automobili pagando contanti, purchè pari; corso, Sant'Ambrogio 8. 462

ACQUISTO massimo contanti autovetture. Piazza Carlo Felice 67. Tel. 48-007.

AL L'AUTOSALONE «Martorana e Pedrazza & fil. 671-801, 1500 Vignale spider, 3000 serie Felice, 1500 spider, 1200 Bianchina panoramica [illegible], 1100, 600, 600 familiare, Opel, furgone T-1, furgone 600. 474

ANGLIA Ford, prova [illegible], permute, rateazioni. Abbate, S. Maurizio 15, telefono 552-415. 608

ARCIOCCASIONE Familiare, Multipla, Belvedere, furgoncini, camioncini vendiamo, garanzia, rateazioni. Vignale 44.

ARDEA 1952, bella, privato a privato vende Telefonare 587-074, ore pasti.

AURELIA B 12 berlinetta [illegible] Via Umberto 37. 795-870. A53286

**AUTOCASES ENTRETTIERE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONTEMPORANEAMENTE COMPRATO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOMOBILISTI! Prima di comperare, vendere l'Autosalone dell'Usato, Viale 44, vi [illegible], troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 26

AUTOMOBILOGIANSI ai [illegible] queste 500, 600 D, 1100 R, 1900. Telefonare 276-531. 75

AUTOMOBILOGIANSI nuove 600, 103 R, 1500. Bianchina, Principe Tommaso 12, Telefono 60-554. 82

AUTOMOBILOGIANSI Kennel causa militare, nuove [illegible] 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono [illegible] 670

AUTOMOLEGGI, Dacharan Jolanda 21, telefono 773-985: 1500, 1400, 1100 R, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIO Biarogno, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Tel. 30-402.

AUTOSOVVENZIONI Vinzaglio, piazza Statuto 24, telefoni 655-889, 655-902. Importo più conveniente, massima valutazioni, anche su automezzi ipotecati.

AUTOTRENO [illegible] 640, 638, 638 57; ribaltabili [illegible] 54, 900 '55, vendo. Balma. Telefonare 874-600.

AUTOVETTURA 1100 103 anno 1958, in perfetto ordine causa cambio vendesi. Presentarsi ore 18.30. Sviluppo corso Re Umberto 37. 475

BELLISSIMA Aprilia B 12 smontato stimo serio perfetta stesso nuovo privato vende. Telefono 687-804.

BIANCHINA panoramica, Giulietta sprint immatricolata, spider 2 mesi vendesi. Telefonare 323-530. 34

BIANCHINA panoramica, mod 5, meno 330.000. Telefonare 260-078.

CERESI occasione Spider [illegible] portata 20 quintali, perfette condizioni di marcia, eventualmente gruppo di carico somma 4 pneumatici 5.50-15 con dischi. E.T.A., Torino 33-175. A54329

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 R, 1500. Bianchina, Principe Tommaso 12, Telefono 60-554. 82

AUTONOLEGGIO Kennel causa militare, nuove [illegible] 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono [illegible] 670

COTTINO concessionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Giulietta '61. Fabro 10, tel. 47-114, concessionario Cesare 212, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Concessionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212, corso Peschiera 146. 77

DUCATINO Guzzi cabinata cedesi o permute eventualmente per trattore. Francesco, corso Tassoni 47. 404

FIAT-SAVA Commissionaria via Sizzano 30, telefoni 652-662, 652-662. Moderna mercato coperto, autoveicoli nuovi e usati; esposizione permanente autoveicoli nuovi Fantasia. Diversi mezzi e piccoli. Comiti, rateazioni fino a 48 mesi. 154

**FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO MASSIMO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 45, Telef. 511-676.

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori [illegible]. Lima, Matteotti 18, telefono 45-872 22

FORD Taunus 17M cambiscambio [illegible] prezzo, cambio, rateizzo. Attanio, via Maurizio 18, telefono 883-446.

GARAGE G. Marino 41, telef. 208-838. Privati vendono 500 C metallica, 770.000 trattabili; 1100 R metallica con pneumatici nuovi, 750.000 trattabili. A52060

GIARDINETTA 500 D furgo buono condizioni 150.000. Telefonare 752-416, ore pasti.

GIARDINETTA 600, 1200, b 34, 1100 furgone, giardinetta, vendesi. Telefonare 383-550. 34

GIARDINIERA perfetta, 3000 km., 6 mesi, privato vende. Telefonare 720-086.

GIARDINIERA semestrale, perfetta, km. 40000, privato vende privata. Telefonare 779 053. A54187

GIULIETTA sprint bellissima privato vende. Via Monti 20. 133

GIULIETTA 53 1960, 20.000 km., privato vende una occasione. Telef. 307-742.

GIULIETTA 58, perfetta, vendo o cambio con L300 Telefonare 376-296.

INNOCENTI Austin A 40 berlina, rimessata 8.900 spider, consegna subitaria, comodi pagamenti, spedizione, prova, provvigioni commissionaria Autoprima, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-684. 1033

JEEP perfetta civile e 615 motta rimessa a nuovo vendiamo. Molino, telefono 90-606. 455

MILLECENTO luce luglio '59 mail 24.000 km., perfetta, vendo unico proprietario. Visitare via Tunisi 46.

OCCASIONE Giulietta T.I. vesti nuovi ponte nuova vendesi. Tel. 288-264.

OCCASIONISSIMA 500 D vendesi ottime condizioni, 100.000 trattabili, Telefonare 721-694, ore 13 A52468

O.M. Superlusso rimatricolo conto terzi. Leoncino tutti i tipi vendesi ottimo condizioni conto clienti. Wall, Tirreno 11, Telefonare [illegible]

PRIVATO vende a privato Giardiniera T. anni Telefonare 278-320.

PRIVATO cedo a privato 103 lusso, luglio [illegible] nuova. Telef. 391-259 dalle 20 alle 21. A53677

PRIVATO vende a privato 1400 A Duprè, perugo Autosugno, Rarelli 39.

PRIVATO vende Alfa Romeo Giulietta, ottimo stato, ora milione telef. 80-345.

PRIVATO vende Appia, prima revisionata km. [illegible]. Telefonare 706-942.

PRIVATO vende Appia, II, ottime condizioni, cambio con 500-600, via Casalgi 23. A52600

PRIVATO vende Ardea ottime condizioni, nera, km. 11.500. Telefonare 308-435.

PRIVATO vende bella 600 come nuova poco adoperata. Telefonare 661-105.

PRIVATO vende bellissima 500 C con bella e assicurazione, 185.000. Telefonare 672-854.

PRIVATO vende bellissima 500 '58, ottima occasione. Telefonare 30-922.

PRIVATO vende belvedere perfetta. Rimessa 1300-58 eventuali facilitazioni. Telefonare 700-491. 606

PRIVATO vende macchina 500 D mesi 6, grigia, interno Tigullo. Telef. 883-206.

PRIVATO vende nuova 500 D 6 mesi. Telefonare 927-151. A53509

PRIVATO vende Nuova 500 '58 vendesi, meccanica perfetta. Telef. 760-224.

PRIVATO vende nuova 500 Giardiniera. Telefonare 883-644. A54453

PRIVATO vende privato ottima 600 D. Telefonare 763-813 A53477

PRIVATO vende privato 600 1956 ottime condizioni. Telef. 587-182, ore 18-17.

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare [illegible] A52685

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 531-351. A54454

PRIVATO vende 600 [illegible] 1960-1957 bellissime. Telef. 30-609.

PRIVATO vende [illegible] 1956, finestrino panoramico 6 mesi. Telefonare 760-905.

PRIVATO vende 600 D vernice, colore chiaro. Telefonare 533-934. A52045

PRIVATO vende 500 1956. Telefonare 30-770. Belvedere [illegible] Telefonare 213-517. A54456

PRIVATO vende 103 '58 [illegible] Ponteriggio visibile via Bonafous 8. A52303

PRIVATO vende 27 [illegible] GT, ammo[illegible], [illegible] cercadenza. [illegible] 427-811.

PRIVATO vendo moto co. 200 Mondial cedesi causa Guzzi cambio con 500 C, Giardiniera. Tel. 587-978, via Cumbi 24.

SAGAUTO, corso Racconigi 141, Commissionaria Fiat-Sava, consegna pulitissime vetture nuove. Vendita cedesi conto, permute con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Valuta il vostro salone dell'usato. Giulietta, Appia, Daughine, Autobianchi, reconditionate. 271

SAICAR Commissionaria Fiat, vende rateazioni 615 carro, furgone, Giulietta, Opel, Daughine. Corso Unione Sovietica 91.

SCAFI fuoribordo [illegible] legno 4-posti. Schiaffino Teodoro, Roma 237 bis.

SIGNORA causa Daughine libra 19 mesi lunia prova. Telefonare 30-163.

SPIDER vendo 600, verso nuleo, '57, a privato. Telefonare 693-805.

SPIDER bianca perfetta privato vende. Telefonare 282-[illegible], ore pasti.

TOPOLINO 500 B privato vende. Telefonare 53-350. A52343

TORPEDO furgone Fiat 600. Telefonare 687-427. A54765

VENDESI Giardiniera 500 C, Guzzi 235 car, motore vera con permuta. [illegible] Casale 18. A53615

VENDESI pianoforte, 8 mesi. Telefonare 733-535. A52238

VENDESI 500 Giardiniera ayuto interno rosso, mesi 6. Telefonare 515-979.

VENDO Appia II serie 1957, e 600. Telefonare 293-442. A52930

VENDO Bianchina panoramica, nolio fine anno, km. 7000, L. 540.000. Telefonare 335-572. A54465

VENDO diverse 500 C Giardiniere. Appia '58-'59, 103 lusso '60, 103 '55, 103 R, Ardea, 600, Lignia 3. 454

VENDO 500 Giardiniera grigio bellissima, 4500 reali. Telefonare 758-151.

VENDO Giulietta cremosa oppure cambio con autovettura ultime cilindrate. Telefonare 583-385. A53381

VENDO privato 500 X grigia mi mesi. Telefonare 287-283, dopo ore 20.

VENDO, urge, bellissima 600 12 mesi lieviary, anche rateazione. Tel. 634-477.

VENDO [illegible] Special, 103 R, 600 '58, '59, '60, buone 500 [illegible] Tel. 883-343.

VENDO 500 mesi nel. Telefonare ore pasti 763-946. 23612

VENDO 600 D 6 mesi chiara. Telefonare 278-018. A54606

VENDO 600 anno 1956, 310.000, ottimo stato Telefonare 663-293 A52715

VOLTURE auto, moto, rateizzo documenti passaporto, matrimonio, agenzia Biamoli, corso [illegible] 40, tel. 538-514.

VOLTURINO rapidissimo